ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 27 Novembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5896

Daladier avrebbe raccolto la sfida del socialcomunismo

Il conflitto tra il Governo e gli agenti moscoviti al punto culminante - Le forze sane del Paese disposte ad affiancare il Gabinetto

PARIGI, 26

La pressione sul Governo si esercita sempre più su due fronti: quello dei sovversivi e quello dei nazionalisti filosovietici. I primi dicono al Governo di andarsene e cedere il posto a un capo di Ministri pronto a praticare una politica democratica di tonalità marxista.

I secondi insistono che per salvarsi è necessario capovolgere apertamente la politica di Monaco, rinunciare al riavvicinamento con la Germania, irrigidirsi sull'affare spagnolo e potenziare il patto franco-russo. Cosicchè Daladier si trova stretto in una morsa fatale dalla quale sarà difficile che possa sottrarsi senza alcun danno materiale e morale per il Paese.

Le agitazioni registrano una leggera pausa che secondo i bene informati permetterebbe a Jouhaux, che si è sempre messo al servizio di tutti i Governi, di salvare capra e cavoli, facendo scorrere lo sciopero del 30 novembre su di un binario concordato con le autorità. Per i più la causa viene spiegata con un momento di preparazione, una pausa di messa a punto per permettere alle masse di ottenere la vittoria sindacale senza assumere la responsabilità di disordini.

Dimissioni improbabili

In ogni modo sul piano politico la situazione del Governo è tutt'altro che riposante e dopo le prime avvisaglie si ha l'impressione che Daladier potrà forse sormontare la crisi per carenza di avversari. Se è vero che Herriot si sta dando da fare intensamente, è altrettanto esatto che la situazione è troppo delicata per indurre il Presidente della Camera a prendere in esame la successione di Daladier, rischiando la candidatura all'Eliseo, a meno che non vi si induca vedendosi sbarrata la strada per giungere alla Presidenza della Repubblica dal suo avversario più diretto, Laval, il quale per assurgere alla più alta carica dello Stato ha quasi tutti i voti del Senato e i due quinti e oltre di quelli della Camera.

Se si tien conto che le elezioni per la Presidenza della Repubblica avranno luogo nel mese di maggio venturo e che esse comportano una lunga preparazione politica basata e condizionata dall'evoluzione generale dello Stato e dei partiti, si deve ammettere che la soluzione della crisi, che si troverebbe aperta dalle dimissioni di Daladier, presenterebbe non poche difficoltà. Dei quattro santoni radicali Herriot, Daladier, Chautemps e Sarraut, resterebbero in lizza questi ultimi due con scarse simpatie negli strati medi dell'opinione pubblica, in quanto l'uno e l'altro potrebbero difficilmente allontanarsi dal programma di Daladier.

Intanto il Presidente del Consiglio, incoraggiato dalla stampa ufficiosa, mostra di voler affrontare energicamente il sovversivismo. A tale proposito il deputato di Parigi Taittinger ha chiesto d'interpellare il Governo sulla necessità di reprimere il movimento rivoluzionario provocato dai comunisti nelle officine, «ricercando ed arrestando immediatamente gli autori responsabili del tentativo di sabotaggio della produzione francese ed in particolare delle fabbriche per la difesa nazionale», e sulla urgenza di «far cessare con mezzi adeguati una propaganda di origine straniera che tende a precipitare il Paese nell'agitazione sociale, per controbattere gli sforzi del Governo in favore del consolidamento della pace».

Moniti e deplorazioni

Si apprende pure che l'Unione socialista repubblicana ha organizzato un banchetto al quale ha partecipato, fra gli altri, il Ministro dei Lavori Pubblici de Monzie. Il presidente del partito, Rossard, ed altri oratori, hanno criticato lo spirito dei provvedimenti finanziari del Governo, che sono stati difesi dal Ministro de Monzie. Tutti gli oratori hanno tuttavia deplorato l'agitazione illegale scatenata dai comunisti.

Si ha notizia, d'altra parte, di una lettera aperta del deputato radicale indipendente Montigny, in cui questi chiede lo scioglimento del partito comunista e l'internamento dei suoi capi in un campo di concentramento.

Dal canto suo il socialcomunismo non resta inerte. Blum, in un patetico e al tempo stesso laborioso articolo sul *Populaire*, invita Daladier ad andarsene per cedere il posto a un «Governo di concordia e di unità morale che ristabilisca la pace civica e l'ordine repubblicano».

I comunisti, pur mantenendosi in un tono leggermente inferiore a quello dei giorni scorsi, domandano a tutti i buoni repubblicani di sostenere il movimento di protesta sindacale, scaricando sugli agenti provocatori del Governo e dei datori di lavoro le iniziative incontrollate che hanno qua e là determinato delle deroghe intempestive alle istruzioni sindacali. Jouhaux, invece, come sempre, fa prevalere l'idea di una manifestazione di protesta ritardata appunto per permettere al Governo — come è stato detto — di provvedere con misure di sicurezza allo scopo di contenere il movimento. Questa pausa è stata messa a profitto di Daladier che ha organizzato una specie di consiglio di guerra permanente per mantenere i contatti fra il centro e la periferia e controllare così le iniziative.

Agli ordini del Comintern

Intanto l'agitazione rivoluzionaria scatenata dai comunisti col pretesto di combattere i decreti legge è interpretata dalla maggior parte dei giornali come una manovra contro la politica estera del Governo Daladier e in particolare contro il riavvicinamento franco-tedesco. Si rileva che gli scioperi e le occupazioni si estendono specialmente agli stabilimenti che lavorano per la difesa nazionale e si pensa che i Soviet abbiano voluto intimidire la Francia, e nello stesso tempo «punirla» per non aver messo le sue forze armate al servizio della loro politica bellicosa.

Denunciando il complotto bolscevico contro la Francia e contro la politica di distensione internazionale, che fa seguito a tanti precedenti tentativi del Comintern, per scatenare la guerra in Europa, alcuni giornali fra cui la radicale *Republique* osservano stamane che il partito comunista francese, fedele agli ordini di Mosca, si è messo fuori legge e ne chiedono anch'essi lo scioglimento.

Il *Temps* dedica stasera una nota allarmante alla situazione interna della Francia scrivendo fra l'altro che l'imminente sciopero generale non è altro che una prefazione al movimento insurrezionale che socialisti e comunisti stanno ormai apertamente vagheggiando per la instaurazione della dittatura del proletariato. Ed il giornale prosegue: «E' chiaro che il regime sta correndo un pericolo mortale e che questo pericolo diverrebbe ancor più imminente e grave se il Gabinetto attuale dovesse cedere dinanzi all'ultimatum sindacale. Ciò significa infatti, non soltanto la rivincita del fronte popolare, ma soprattutto il trionfo del comunismo. Noi non vogliamo nè esagerare nè drammatizzare, ma in tutta coscienza affermiamo che, se l'offensiva sovversiva contro i recenti decreti legge dovesse spuntarla nei confronti del Governo, la Francia si troverebbe praticamente, mani e piedi legati, al servizio della Terza Internazionale».

Conseguenze disastrose

E ciò non avrebbe soltanto conseguenze interne, ma la minaccia di guerra esterna ne sarebbe immediatamente e singolarmente aggravata. La prima cura dei comunisti, divenuti arbitri della situazione, sarebbe infatti quella di compiere, senza più attendere, quei due o tre gesti di follia che da tempo predicano e rivendicano e che priverebbero il Paese non soltanto delle sue più sicure alleanze, ma che metterebbero anche il fuoco all'Europa. Il Paese deve dunque scegliere fra la legalità repubblicana e la rivoluzione.

L'*Action Française* dal canto suo afferma che fra gli agitatori arrestati durante la sommossa degli operai delle officine Renault, si trovano un centinaio di ex miliziani delle brigate internazionali.

Anche gli altri giornali, ad eccezione degli organi socialcomunisti, stigmatizzano la decisione della Confederazione generale del lavoro di proclamare lo sciopero generale per mercoledì prossimo e prevedono le disastrose conseguenze che questa nuova ondata di anarchia sociale potrà avere per la Francia. Taluni osservano, d'altra parte, che l'azione dei comunisti e la improvvisa offensiva dei socialisti, che hanno chiesto le immediate dimissioni di Daladier, contribuiscono indirettamente a rafforzare la posizione personale del Presidente del Consiglio intorno al quale, se egli persisterà nel proposito di reprimere energicamente l'azione rivoluzionaria, potranno coalizzarsi le forze sane del Paese.

Già si nota dunque una più schietta adesione dei giornali nazionali all'opera del signor Daladier, che viene esortato a non lasciarsi intimidire dai ricatti socialcomunisti. Si apprende che stasera, dopo quello del Ministro delle Finanze, anche il Presidente del Consiglio rivolgerà un appello radiofonico all'opinione pubblica.

Quanto al movimento di protesta contro i decreti Reynaud, dicevamo più sopra che esso non ha subito nuove evoluzioni. Lunedì tutti gli operai si ripresenteranno al lavoro e ciò soprattutto per fare maggiormente risaltare lo sciopero generale di mercoledì.

Nuove agitazioni

La giornata di oggi è trascorsa abbastanza calma, malgrado i vari comizi tenutisi in diverse località della regione parigina.

A Gennevilliers in una grande riunione alla quale hanno assistito 20.000 operai hanno preso la parola diversi dirigenti marxisti tra i quali il deputato comunista Costes, Sindaco di Billancourt, il Sindaco comunista di Gennevilliers e vari altri estremisti che hanno «parlato in nome della giustizia sociale e della libertà» contro «i decreti legge di miseria».

A Pontoise un altro comizio ha riunito circa duemila operai. A Brest i manifestanti in numero di quattromila hanno percorso in corteo le vie della città, dopo aver tenuto una riunione alla Borsa del lavoro. A Saint Nazaire circa 10.000 operai hanno assistito alla manifestazione indetta dall'Unione dei Sindacati nella quale ha preso la parola il Sindaco e deputato Blankho. A Lilla una delegazione dell'Unione dipartimentale del nord si è recata dal Prefetto al quale non è stato possibile interdire una manifestazione di ostilità contro il Governo Daladier.

A Lione una manifestazione di protesta si è svolta alla presenza di una folla di diverse decine di migliaia di manifestanti alla testa dei quali era il deputato Levy. Durante tutta la manifestazione sono state lanciate grida ostili di «Daladier alla gogna! Daladier dimettetevi». Quindi un grande comizio è stato tenuto alla Borsa del lavoro.

Le misure di polizia

Nel nord della Francia la fisionomia del conflitto sociale è piuttosto peggiorata benchè il Sindacato dei minatori del nord abbia ordinato agli operai delle ferrovie minerarie la ripresa del lavoro; questo allo scopo di evitare la situazione che si sarebbe determinata con la requisizione delle miniere annunciata dal Governo. I 25.000 minatori del bacino riceveranno l'ordine di riprendere il lavoro lunedì mattina a condizione che il Governo non prenda alcuna sanzione contro gli scioperanti.

D'altro canto nella mattinata il Governo ha decretato la requisizione di cinque concessioni minerarie della regione di Valenciennes; ma tutti i pozzi sono stati evacuati. Inoltre i minatori polacchi, circa 6000, continuano il lavoro ed è stato loro comunicato che ogni straniero che si rifiuterà di lavorare sarà immediatamente espulso.

Si apprende infine da Dunkerque che gli operai metallurgici di tutti i cantieri della regione hanno deciso di proclamare lo sciopero lunedì mattina.

A proposito dei manifestanti arrestati l'altro ieri durante i tafferugli delle officine Renault si ha notizia che essi sono stati oggi giudicati dal Tribunale correzionale. Ad alcuni padri di famiglia è stata concessa però la libertà provvisoria. Agli altri sono state distribuite pene di qualche giorno di prigione e multe. Otto manifestanti sono stati condannati a due mesi di prigione e a 50 franchi di multa, ciò che la stampa marxista commenta con vivaci proteste.

Il Governo ha preso inoltre varie misure per il mantenimento dell'ordine durante lo sciopero di mercoledì. Daladier ha tra l'altro presieduto due riunioni durante le quali ha esaminato col comandante della guarnigione di Parigi, col prefetto di Polizia, col prefetto della Senna e col direttore del contenzioso della polizia militare, le decisioni da prendere per assicurare il funzionamento dei centri vitali durante la giornata di mercoledì.

A Parigi malgrado l'ordine di sciopero generale i servizi assicureranno la distribuzione dell'acqua, dell'elettricità e il funzionamento del telefono automatico. Nuove riunioni saranno tenute per assicurare il funzionamento degli altri servizi pubblici.

Un grave incidente durante l'evacuazione di Alessandretta

PARIGI, 26

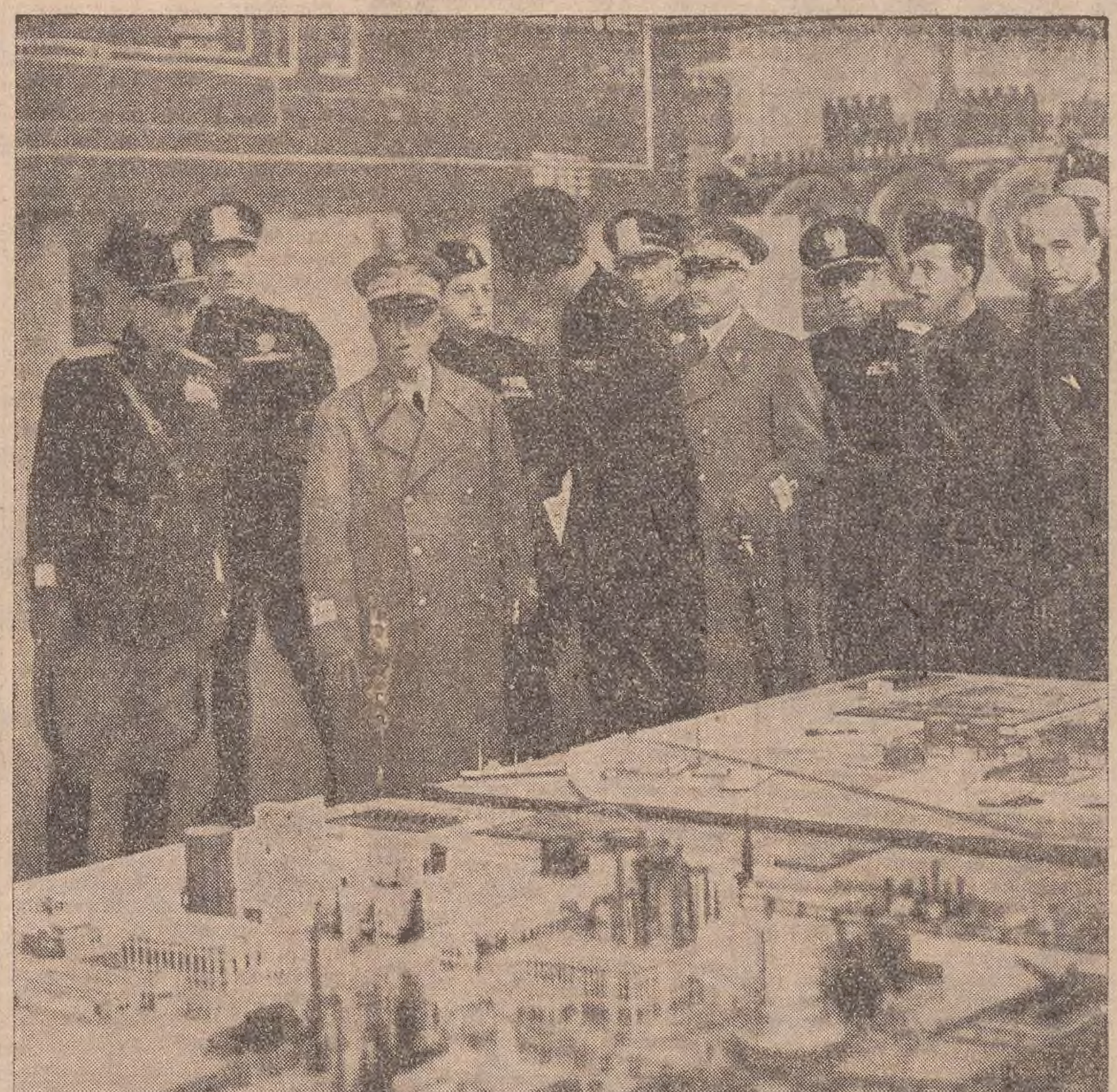
Negli ambienti nazionalisti francesi si manifesta la più viva indignazione per i particolari che giungono sul modo con cui avvenne l'evacuazione del Sangiaccato di Alessandretta da parte delle truppe francesi. Si apprende infatti che, nel momento in cui la bandiera della guarnigione veniva scortata verso il porto, una turba di forsennati si è precipitata sul sottufficiale che la portava, tentando di impadronirsene. Il portabandiera, dopo avere tentato di salvare il tricolore, si vedeva obbligato, per risparmiargli l'insulto di cadere nelle mani della canaglia, di appiccarvi il fuoco, bruciandolo. Si ritiene che l'incidente avrà un seguito diplomatico.

La politica estera bulgara in un discorso di Kiosseivanov

SOFIA, 26

Durante una riunione, alla quale hanno partecipato tutti i deputati presenti a Sofia, il Presidente del Consiglio Kiosseivanov ha fatto una dettagliata esposizione sulle grandi linee della politica estera del Governo che, egli ha rilevato, è basata sull'attaccamento fermo e leale della Bulgaria alla pace europea e balcanica, sui patti di amicizia perpetua con la Jugoslavia e la Turchia e sull'intesa completa e la collaborazione effettiva con la Grecia e la Romania, che comporta il regolamento delle questioni in sospeso con questi due Paesi in un'atmosfera di sincera stima, di fiducia reciproca, di buona volontà e di spirito di equità.

Deputati di tutte le tendenze della Camera hanno preso la parola esprimendo la loro soddisfazione per l'esposizione fatta dal Presidente del Consiglio e hanno manifestata la loro fiducia nella politica estera del Governo e nei suoi metodi di azione.



Il Re imperatore accompagnato nella visita alla Mostra del minerale dal Segretario del Partito

La coscienza razziale

Tempestività del richiamo rivolto dal Segretario del Partito

ROMA, 26

Le parole che il Segretario del Partito ha pronunciato sul problema razziale, sopraggiungono quanto mai utili a precisarne l'essenza e il carattere e a ribadire le ragioni e i motivi dell'atteggiamento assunto dinanzi ad esso dal Fascismo. Ed infatti due punti bisogna innanzi tutto stabilire, cioè la necessità urgente del fondamentale problema: la coscienza razziale del popolo italiano essendosi determinata con la nascita stessa del Fascismo in quanto questo ultimo costituisce per l'appunto una delle manifestazioni più significative e più profonde della nostra razza; i provvedimenti che sono stati presi recentemente al riguardo non possono che coincidere con certi sviluppi e certi momenti nell'evoluzione della Nazione; essi tuttavia corrispondono ad esigenze primordiali, storiche, morali e sociali del popolo italiano le quali, messe particolarmente in luce dalla resurrezione fascista, finiscono per costituire per esso una condizione assoluta di vita o di morte.

Ciò detto, ogni interpretazione «pietistica» è sospetta. Una volta ammesso il principio della necessità della politica razziale, questa non può essere applicata che in tutto il suo rigore e in tutta l'integrità. Il pietismo è dunque in questa materia in perfetta antitesi con lo spirito fascista. Esso, come ha ben notato il Segretario del Partito, è un contrassegno di quella mentalità borghese nei cui confronti la Rivoluzione ha sempre assunto una posizione di netta intransigenza. Il razzismo è una espressione di forza, un segno di maturità spirituale e politica; è un annuncio di sviluppo e di sempre maggiore potenza. Il pietismo è un segno di debolezza, una condizione di mentalità povera e tremebonda, una causa di confusione. Per tali motivi la razza può essere sentita soltanto come un principio assoluto e la difesa di essa non può essere che totalitaria. Ogni esitazione al riguardo sarebbe in contraddizione con gli sviluppi e la fatale marcia del popolo italiano sulle vie della gloria e della grandezza. Con la politica della razza, il Fascismo dà al popolo italiano qualche cosa che gli mancava: il mezzo cioè di ritrovare se stesso dinanzi alle forze del mondo e della storia, quanto dire il senso di una patria nuova più luminosa in tutta la sua immensa ricchezza, più grande. Il bisogno di elevarsi, che costituisce una delle ragioni morali più forti in ogni Nazione, trova nella dottrina razziale del Fascismo la sua precisazione più definitiva. E' essa infatti — come ha concluso il Segretario del Partito — una potente leva per questa elevazione. Il popolo italiano, nella cui anima queste verità diffondono luci sempre più profonde, riconoscerà ancor meglio attraverso le fasi successive della sua coscienza razziale, che sono quelle stesse del suo sviluppo e della sua potenza, tutta la responsabilità che gli viene dalle sue origini e dalla sua missione.

Pirow sarà ricevuto dal Duce e dal conte Ciano

ROMA, 26

Domani sera domenica, come è stato annunciato, giungerà a Roma il Ministro del Sudafrica, S. E. Pirow. Con la visita nella nostra capitale egli pone il suggello ad un'importante missione politica che è terminata in colloqui avuti a Londra, a Parigi, a Bruxelles e a Berlino. La sua permanenza a Roma sarà breve. Ripartirà lunedì sera. A buona fonte si conferma che egli sarà ricevuto dal Duce e dal conte Ciano. Nel corso del viaggio del Ministro molto si è scritto sugli obiettivi della sua missione. Pare però assodato che esista una relazione tra la sua venuta in Europa e la pressante richiesta coloniale della Germania. Occorre tener presente che le rivendicazioni tedesche toccano territori che da Versaglia in poi fanno parte quasi integrale del Sudafrica e che l'incorporazione è avvenuta in modo tale da cambiare la natura del mandato ginevrino.

Avvocato valentissimo S. E. Pirow ha iniziato la carriera politica facendo il Ministro della Giustizia. E' poi passato alla Difesa, ai Trasporti e ai Porti. Oggi mantiene anche il dicastero del Commercio e Industria. A parte altri eventuali obiettivi di cui nulla è dato sapere, egli viene a Roma con lo scopo di migliorare le relazioni commerciali tra il suo Paese e il nostro. Si rileva in proposito che molto ci sarebbe da fare nel campo dei traffici sudafricani anche perchè nel Sudafrica vivissime sono le simpatie verso l'Italia di Mussolini. Si potrebbe ad esempio aumentare l'esportazione dei nostri pregiati cappelli e di certi tipi di stoffe, di calzature per importare lane e minerali. C'è buona volontà da una parte e dall'altra. Le possibilità quindi possono trasformarsi in realizzazioni.

Vivo interesse a Londra

LONDRA, 26

Il viaggio a Roma del Ministro del Sudafrica, Pirow, viene seguito con molta attenzione nei circoli inglesi, giacchè completa la serie delle visite che il Ministro ha fatto, sia pure in forma privata, nelle diverse capitali europee, e che, a torto o a ragione, vengono riconnesse con la questione della restituzione delle colonie tedesche e con una possibile futura collaborazione tra il Sudafrica e i dittatori. Sebbene la maggior parte dei giornali inglesi si sia adoperata a smentire ogni significato politico del viaggio del signor Pirow, il corrispondente berlinese del *Sunday Times* scrive che il Ministro sudafricano ha definitivamente sottoposto al Cancelliere un progetto in ciò che riguarda la soluzione della questione coloniale, secondo il quale la Germania riceverebbe i territori del Camerun, del Congo francese, dell'Angola e dell'Africa sud-occidentale. Questo progetto avrebbe avuto l'approvazione di massima del Cancelliere, il quale avrebbe tuttavia insistito anche per la restituzione del Tanganika. Secondo lo stesso corrispondente, lo stesso Pirow discuterebbe a Roma soprattutto circa la questione di scambi economici relativi all'importazione in Italia di lana, carne refrigerata e minerali africani contro l'esportazione nel Sudafrica di tessili ed altri prodotti italiani.

L'autorità dell'uomo di Governo sudafricano e le ottime relazioni fra l'Italia e il Dominio, fanno prevedere i risultati di questa tappa di Pirow come particolarmente fruttuosa.

Missione falangista accolta festosamente a Napoli

NAPOLI, 26

A bordo del «Rex» è giunta la Missione spagnola che si reca a Roma per partecipare alla chiusura del corso di informazione che è stato tenuto durante due mesi a cura del Comando Generale della «Gil» per 200 insegnanti delle scuole elementari spagnole. Fanno parte della Missione il Presidente dell'Accademia di Spagna, José Maria Peman, la signorina Pilar Primo de Rivera, sorella del fondatore della Falange e segretaria nazionale della Falange femminile, i signori Ridruejo, capo del servizio propaganda, Eugenio Montes e Antonio Quintana, le signorine Carmen de Icaza e Vanda Werner, tutti capi-servizio della Falange spagnola e del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Gli ospiti sono stati ossequiati, a bordo, da un rappresentante della Ambasciata di Spagna, dal Comandante federale della «Gil» con le gerarchie federali e da altre autorità e gerarchie. Reparti di marinaretti della «Gil» e di fasciste universitarie erano schierati lungo la banchina di approdo. Alla Missione sono stati offerti omaggi floreali e rivolti calorosi applausi. Dopo avere partecipato ad un ricevimento in un grande albergo cittadino, la Missione è partita per la Capitale.

Altre due nascite fra i rurali italiani nell'altipiano cirenaico

BENGASI, 26

Dopo la prima nascita avvenuta nel villaggio d'Annunzio, altre due ne vengono segnalate fra i rurali italiani dell'altipiano cirenaico, una delle quali nel villaggio Maddalena, l'altra nel villaggio Oberdan. Il primo è un maschietto, la seconda una vispa bambina; entrambi godono ottima salute come le puerpere.

Il presidente dei combattenti jugoslavi rende omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 26

Questa mattina il colonnello Nikodije Bogdanovic, presidente dei combattenti jugoslavi, accompagnato dall'on. Carlo Delcroix, dall'on. Amilcare Rossi, dall'on. Gianni Baccarini e dai rappresentanti della Legazione jugoslava, in presenza dei vessilli delle due Associazioni, ha deposto una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Il Re Imperatore visita la Mostra del minerale

Augusto compiacimento per la grandiosa realizzazione

ROMA, 26

S. M. il Re Imperatore si è recato oggi a visitare la Mostra autarchica del minerale italiano. Il Sovrano, che è giunto alle ore 9, accompagnato dal primo aiutante di Campo generale, è stato ricevuto dal Segretario del Partito e dai dirigenti della Mostra. Ha quindi iniziato la visita dei singoli padiglioni, interessandosi minutamente alla documentazione del poderoso sforzo compiuto dall'Italia ai fini dell'autarchia nel settore minerale.

Nel lasciare la Mostra dopo circa un'ora e mezza, S. M. il Re Imperatore ha espresso il Suo alto compiacimento per la grandiosa realizzazione.

La visita del Sovrano ha provocato manifestazioni di devozione e di entusiasmo da parte del pubblico che gremiva la Mostra e della numerosa folla che si era riunita nel piazzale d'ingresso.

MERCOLEDI 30 La solenne ripresa della Camera fascista

ROMA, 26

La Camera riprenderà le sue sedute mercoledì prossimo 30 corr. alle ore 16. La ripresa avverrà in forma solenne. In relazione alla disposizione data dal Segretario del Partito tutti i deputati interverranno alla seduta in uniforme fascista.

Due circostanze, la prima di carattere internazionale e la seconda di natura interna, contribuiscono a dare eccezionale risonanza all'imminente riapertura.

La fattiva e costruttrice politica del Duce nel vasto agone internazionale, mentre è valsa efficacemente al consolidamento della pace mondiale, ha posto su un piano di prestigio e di potenza imperiale, come gli ultimi avvenimenti stanno a dimostrare, l'azione dell'Italia Fascista.

Nel settore interno il popolo italiano preso nella sua omogeneità di razza e anche attraverso il richiamo dei milioni di connazionali che vivono fuori dai confini della Patria, forma un saldo blocco ed ha in questi ultimi tempi, sotto la guida di Mussolini, affrontato la soluzione di problemi di grandiosa portata tra i quali primeggiano la battaglia autarchica e la riforma costituzionale che il prossimo 23 marzo vedrà funzionare, nella storica ricorrenza del primo ventennale della Fondazione dei Fasci italiani di Combattimento, la nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Riunendosi per l'ultima tornata della presente legislatura i deputati fascisti sentiranno tutto l'orgoglio di aver potuto, agli ordini del Duce, servire in posti di responsabilità la Rivoluzione delle Camicie Nere.

Nella stessa seduta di mercoledì il Presidente della Camera fascista darà l'annuncio del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone Parma e si renderà interprete dei sentimenti di omaggio e di esultanza dell'Assemblea verso i Sovrani e gli Augusti fidanzati.

Per quanto si riferisce allo svolgimento dell'ordine del giorno è evidente, come è stato già rilevato, che esso richiederà diverse sedute dovendosi procedere alla discussione dei disegni di legge da presentare al Governo durante l'intervallo dei lavori parlamentari e di quelli che saranno rimessi all'Assemblea fra breve.

Fra i principali progetti sono da ricordare la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i provvedimenti per la difesa della razza, le provvidenze per lo sviluppo della colonizzazione demografica in Libia, le autorizzazioni di spese per opere pubbliche urgenti e numerosi accordi commerciali stipulati dall'Italia con altri Stati.

Ai provvedimenti per la tutela della razza nella Scuola fascista è venuta ad aggiungersi, presentata ieri per la conversione, la legge deliberata dal Consiglio dei Ministri e pubblicata ufficialmente una settimana fa, che fissa le nuove norme per i matrimoni e contiene disposizioni per il trattamento giuridico degli appartenenti alla razza ebraica. La legge risulta accompagnata da una relazione che ribadisce concisamente il contenuto e la portata della legge emanata.

I lavori parlamentari iniziati dalla Camera Fascista saranno proseguiti dal Senato del Regno che è convocato per il 12 dicembre.

Il rimpatrio degli italiani Oltre 10.000 domande al Consolato di S. Paolo

RIO DE JANEIRO, 26

Il giornale Globo annuncia che al solo Consolato italiano di San Paolo sarebbero già pervenute oltre diecimila domande di rimpatrio di lavoratori italiani.

IL RAPPORTO AI PREFETTI

ROMA, 26

Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie, ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Rovigo.

Le udienze del Duce

I Generali Ago, Marinetti, Grossi I componenti il Quartetto di Roma Salvator Gotta e il comm. Salerni

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto, presentatiGli dal Sottosegretario alla Guerra, il Generale designato d'Armata Ago Pietro, recentemente collocato in ausiliaria, ed i Generali designati d'Armata Marinetti Adriano e Grossi Camillo, trasferiti a Roma.

Ha ricevuto i componenti del Quartetto di Roma, professori Zuccarini, Montelli, Perini e Silva, accompagnati dal Segretario generale della R. Accademia Filarmonica romana prof. Giraldi, coi quali si è intrattenuto su questioni interessanti la vita musicale italiana, molto compiacendosi della attività dell'Accademia e dei successi che il Quartetto riscuote, specialmente all'estero, ove tiene alto il buon nome dell'arte nostra.

Il Duce ha gradito in dono un album di dischi incisi dal Quartetto ed i due volumi delle memorie storiche dell'Accademia.

Il Duce ha inoltre ricevuto lo scrittore Salvator Gotta, che Gli ha fatto omaggio di alcune sue recenti pubblicazioni.

Ha ricevuto infine il comm. Salerni, ideatore del nuovo cambio di velocità idraulico per automobili.

Il titolo nobiliare al Gen. Saporiti

ROMA, 26

Nel ventennale della Vittoria S. M. il Re Imperatore si è degnato di riconoscere per speciali benemerenze, alla persona di S. E. il Generale Alessandro Saporiti, il titolo nobiliare e trasmissibile.

Il Principe di Piemonte ad Asti

ASTI, 26

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Suo aiutante di campo, ha ispezionato la Caserma ed i reparti del 29.o Regg. Fant. dell'Assietta.

Il Ministro Alfieri presiede una riunione del Comitato per i contributi alberghieri

ROMA, 26

Presieduta dal Ministro della C. P., ha avuto luogo la riunione del Comitato per i contributi alberghieri. Erano presenti, oltre al gr. uff. Probo Magrini, direttore generale del turismo, l'on. Natale Schiassi, presidente del Comitato, l'on. Cesare Pinchetti, presidente della Federazione alberghi e turismo, il gr. uff. Arturo Osio, direttore generale della Banca del lavoro, il gr. uff. Amos Argenti per l'«Enit», il comm. Guido Troise, in rappresentanza del Ministro delle Corporazioni.

Da un accurato esame dei 2077 progetti presentati, è risultato che la maggior parte dei richiedenti non possiede le disponibilità finanziarie indispensabili al compimento delle opere e al loro successivo esercizio. In considerazione di ciò e anche delle effettive disponibilità di erogazione messe a disposizione dal Governo, il Ministro della C. P. ha stabilito che fossero prese in esame solamente quelle domande presentate da interessati che diano il necessario affidamento finanziario per la realizzazione dei singoli progetti, ed è quindi stato approvato il primo gruppo di progetti inerenti alla situazione alberghiera di Roma, in modo che i lavori possano essere subito iniziati.

I solenni funerali a Taranto delle vittime del "Lampo„ Una corona del Duce

TARANTO, 26

Stamane si sono svolti i funerali solenni delle vittime del C. T. «Lampo». Una folta teoria di popolo ha accompagnato le salme alla stazione ferroviaria. Il convoglio funebre era seguito dall'Amm. Bernotti, in rappresentanza del Sottosegretario alla Marina, da numerose autorità e da larghe rappresentanze delle Forze Armate, degli equipaggi, delle autorità, della prima Squadra e delle organizzazioni e Associazioni del Regime.

Tra le molte corone spiccava quella inviata dal Duce.

In piazza Castello il corteo è sostato e quindi l'Amm. Riccardi ha pronunciato nobili e commosse parole di esaltazione del sacrificio eroico dei marinai periti nell'adempimento del loro dovere verso la Patria e facendo infine l'appello fascista delle vittime. Scioltosi qui il corteo, il convoglio funebre ha proseguito per la stazione ferroviaria.

I trattati di pace
dopo la revisione propugnata da Mussolini
Una conferenza di S. E. Bastianini a Torino

TORINO, 26

Presenti le autorità cittadine ed uno sceltissimo pubblico, S. E. Bastianini, Sottosegretario agli Esteri, ha tenuto nel salone del giornale *La Stampa* una conferenza sul tema: «Trattati di pace. Quel che erano, quel che sono».

Il crollo di Versaglia

L'oratore — sulla premessa che i trattati coi quali si concluse 19 anni fa la guerra mondiale, hanno cessato di essere ed anche di apparire gli elementi basilari ed informatori della comunità internazionale, e che la riunione di Monaco, quali che siano i suoi sviluppi immediati, segna l'inizio di un nuovo periodo storico in Europa, informato a principi del tutto differenti da quelli che nei trattati del 1919 avevano trovato estrinsecazione — esamina cosa furono i trattati di Versaglia, che non generarono la «pace» perchè non potevano generarla, e le ragioni per quali tali trattative mancarono al loro scopo.

Sottolinea, innanzi tutto, il carattere punitivo ad essi impresso dalle democrazie imperiali e capitaliste che, uscite vittoriose dal conflitto, volevano cristallizzare un illusorio predominio perpetuo sugli altri e l'assoluta deleteria visione della realtà che attraverso essi appare.

In questo clima nacque e si sviluppò la S. d. N. con lo scopo di mantenere e rafforzare la «stasi politica» derivante dai trattati, ossia il sistema, l'ideologia della pace perpetua, il sistema della sicurezza collettiva. Così si giunge alla vigilia di una guerra, che sarebbe stata fatta «per mantenere la pace» e che fu evitata solo per l'intervento del Capo del Fascismo e la comprensione del Führer della Germania. Dal momento, adunque, che la storia non si è fermata al 1920, quanto del contenuto delle carte di Versaglia conserva ancora un valore sostanziale o formale?

L'oratore rileva che del voluminoso patto, non più di 120 articoli hanno ancora un significato, ma le obbligazioni principali sono ad una ad una cadute ed ebbe inizio l'azione della Germania per il suo riarmo, dodici mesi dopo il discorso anticipatore del Duce a Torino del 23 ottobre 1932; e venne la rimilitarizzazione della Renania, propriamente l'Europa studiava con ogni attenzione quali e quanti giri di vite sarebbero stati ancora necessari perchè l'Italia cominciasse a dare segni di soffocazione; e seguì la denuncia delle clausole sul regime dei fiumi internazionali.

La decisiva azione di S. E. Ciano alla conferenza di Vienna

Un tipico esempio di revisione territoriale non bellica, si ebbe nei riguardi di uno Stato che appariva la più strana ed arbitraria costruzione del trattato di pace, la Cecoslovacchia.

La nascita e vita dello Stato artificioso, il «perenne problema» costituito dalla Cecoslovacchia, sono stati successivamente evocati dall'oratore, che ne segue l'evoluzione fino al convegno di Monaco e cioè alla crisi che rappresenta il definitivo crollo del sistema, già mortalmente colpito, della Lega delle Nazioni e della sicurezza collettiva. Al punto di vista italiano, rileva l'oratore, si può affermare, senza timore, che la soluzione della crisi cecoslovacca è avvenuta nel quadro di quelli che sono sempre stati i principi della politica estera dell'Italia, principio della nazionalità che presiedette alla stessa formazione del Regno ed all'entrata nella guerra mondiale e principio mussoliniano della revisione pacifica dei trattati, mediante accordi diretti delle parti e dei capi responsabili, all'infuori di soluzioni di forza e di interventi dell'organismo societario. Del pari decisiva è stata l'azione del Ministro conte Ciano nella soluzione della controversia magiaro-cecoslovacca, i cui termini ed il cui svolgimento sono ampiamente tratteggiati dall'oratore.

S. E. Bastianini esamina infine il trattato di S. Germano, il trattato di Neuilly, il trattato di Sevres, sostituito nel '23 dal trattato di Losanna, e la nuova convenzione sugli Stretti firmata a Montreux il 20 luglio 1936, e trae quindi la conclusione che i trattati di pace preparati ed imposti allo scopo di trasformare in stato di diritto uno stato di fatto favorevole al loro compilatore e creato da contingenze, combinazioni e circostanze transitorie non raggiunsero lo scopo; che all'adattamento di quei solenni documenti, o meglio al loro aggiornamento in armonia con le necessità politiche, sociali ed economiche delle Nazioni ad esse legate, non si volle mai amichevolmente consentire e che, per tale cocciuta incomprensione, gli avversari della revisione pacifica furono costretti ad assistere alla demolizione, pezzo per pezzo, della loro opera, subendo tutti i danni morali e materiali di essa; che i problemi illusoriamente risolti dopo la guerra con criteri punitivi ed in dispregio alle leggi naturali secondo le quali i popoli non cessano dal progredire, sono oggi tutti sul tappeto, accresciuti da quelli che sono sorti per gli errori accumulati nel ventennio e dalle questioni nuove

La storia non si ferma

Dopo avere affermato che la natura, con le sue leggi di vita e di morte, sta prendendo la sua rivincita sull'orgoglio di coloro che credettero di dover impunemente sostituire a quelle leggi la propria arbitraria concezione della società umana, i propri interessi, la propria vanità e che sotto la pressione dei vari meccanismi inventati e messi in opera per paralizzare le forze militari dei popoli diseredati, questi popoli, anzichè perire nella sofferenza, impararono a vivere e vivendo ripresero a credere, seppero obbedire, tornarono a combattere, sorretti da una fede anche più grande della loro storia.

L'oratore rileva come il Fascismo abbia rifiutato di riconoscere la pretesa di immobilizzare la storia, respingendo il concetto che si possano imporre obblighi generali concepiti in funzione degli interessi particolari di uno Stato, ed abbia combattuto il concetto della eguaglianza giuridica, quale dogma della Lega delle Nazioni per il quale l'Italia e l'Abissinia furono poste sullo stesso piano dinanzi al sinedrio ginevrino. S. E. Bastianini termina dicendo che Mussolini, dopo aver dato l'Impero all'Italia ed agli italiani la certezza di ricominciare a fare la storia, darà al mondo la benefica pace che solo la romana «aequitas» assicura. La conclusione della conferenza, spesso interrotta da alte acclamazioni al Duce è stata sottolineata da una rinnovata calorosa manifestazione del pubblico plaudente.

"Foglio di disposizioni,, Gli statuti-regolamenti delle Associazioni d'arma

ROMA, 26

E' stato diramato il *Foglio di disposizioni* n. 1193 bis del Segretario del P. N. F. che riporta gli statuti-regolamenti delle Associazioni d'arma dipendenti dal Direttorio nazionale del Partito.

Il Duca di Bergamo e l'eroismo della "Gran Sasso,,
Una conferenza alle formazioni della G.I.L. di Venezia

VENEZIA, 26

Oggi nel pomeriggio, nella sala Napoleonica del Palazzo Reale, S. A. R. il Duca di Bergamo ha tenuto un'applaudita conferenza alle formazioni della «Gil» di Venezia, rievocando le gesta della Divisione «Gran Sasso», da lui stesso comandata, nella battaglia dello Scirè. Erano presenti il Duca e la Duchessa di Genova, il Prefetto, il Federale, il Comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, il rappresentante del Cardinale Patriarca e numerose altre autorità e gerarchie.

Il sen. Pietro Orsi, presidente dell'Istituto di cultura fascista, ha salutato il Principe guerriero che seppe fare dei suoi fanti un'anima sola, piena di entusiasmo e di fede e lo ha ringraziato a nome dei giovani del Littorio che crescendo nell'atmosfera vibrante creata dal Fascismo, sapranno certamente trarre incitamento dagli esempi di eroismo dei loro maggiori.

Ha preso quindi la parola il Duca di Bergamo il quale, dopo essersi detto lieto di parlare alle fresche energie della Patria, di questa Patria resa sempre più grande temuta e invidiata dal genio multiforme del Duce, e avere inviato un riconoscente pensiero a collaboratori e dipendenti e un affettuoso saluto a S. A. R. il Duca di Spoleto, che condivise volontario, pericoli, ansie e gioie della battaglia con la Divisione «Gran Sasso», è entrato nell'argomento dichiarando di volerlo trattare da soldato per dei giovani soldati.

L'augusto Principe è passato alla descrizione della battaglia ideata dal Maresciallo Badoglio per annientare gli eserciti negussiti del Tigrai e, con elevate e commosse parole, ha illustrato ai giovani l'alto spirito combattivo delle truppe della «Gran Sasso», che anelavano di misurarsi con il selvaggio nemico.

La soddisfazione di comandare truppe così moralmente forti e preparate, egli ha detto, non è di tutti i tempi, nè di tutti gli eserciti; è solo del nostro Esercito di oggi, in grigio-verde e in camicia nera, e lo dobbiamo a un Uomo che ha saputo risvegliare nell'anima degli italiani lo spirito dei legionari di Roma eterna.

Lo dobbiamo, ha soggiunto, a Benito Mussolini, che ha ridato le ali e il volo alle aquile imperiali.

Il Principe ha illustrato, quindi dettagliatamente, con interessanti proiezioni, l'azione della «Gran Sasso», inquadrandola nel complesso di quelle del secondo Corpo d'Armata e accennando alle gloriose Divisioni «21 Aprile» e «Gavinana» e alla drammatica lotta dei fanti del 225.o fanteria «Arezzo» contro le orde negussite. Epica è la descrizione che il Principe ha fatto dell'ultimo contrattacco nel pomeriggio del 2 marzo ad Agos Corrarà. Egli ha raccontato come un pugno di uomini del 225.o fanteria riuscisse a respingere definitivamente forze molto superiori e ciò perchè la forza dello spirito dominò la materia.

Nulla egli ha detto di sè, nella sua modestia, ma è ben noto che egli era con quei fanti e che una medaglia d'argento al valor militare documenta il decisivo impulso ch'egli diede alla vittoria dei suoi soldati. Dopo aver invitato i giovani presenti a essere della stessa tempra di acciaio di coloro che, con consapevole slancio, hanno versato il loro sangue per la conquista dell'Impero, S. A. R. ha chiuso il suo dire elevando un reverente pensiero agli eroici Caduti della «Gran Sasso» che ha rievocati nel momento in cui, dando alla Patria l'ultimo addio con l'ultimo respiro, avevano sulle labbra i nomi sacri del Re e del Duce. Il Principe ha concluso applauditissimo, ordinando ai giovani il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Il nuovo assetto cecoslovacco
Mercoledì avverranno le elezioni presidenziali

PRAGA, 26

Mercoledì della settimana prossima, nell'aula del Parlamento a Praga, avranno luogo le elezioni presidenziali della seconda Repubblica, poichè in questi circoli si intende creare una netta distinzione fra un passato che non dovrà ritornare e l'avvenire che s'inizia. Il Capo del Governo Sirovy ha convocato l'Assemblea nazionale per mercoledì, alle 10.30. L'accordo con gli slovacchi è stato conseguito verso mezzogiorno. Si prevede una votazione totalitaria, dalla quale si escluderanno forse i soli comunisti, astenendosi.

La questione dei pieni poteri prospettata in questi giorni, è caduta ieri. Gli slovacchi, cioè Tiso e due Ministri delegati alle trattative, hanno chiesto di poter presentare una proposta con varianti concernenti i paragrafi relativi alla possibilità del Governo di trasformare, se richiesto dalla necessità, le leggi costituzionali. Questo non si desidera a Bratislava, che può temere per la sua autonomia.

Si prevede che subito dopo la nomina del Presidente, il nuovo Governo, che perderà le ultime figure benesiane che di esso fanno parte, riprenderà nuovamente la richiesta dei pieni poteri, questa volta con maggiori probabilità di successo. Il Comitato esecutivo del partito unificato nazionale fa sapere oggi di non accettare fra i suoi membri le persone di razza ebraica. L'esempio della Slovacchia comincia ad avere effetti anche a Praga.

Oggi Bratislava comunica di aver creato un campo di concentramento nei pressi di Ilava, nel quale saranno raccolte tutte le persone il cui indirizzo politico non offre fiducia.

Oggi l'agenzia telegrafica ufficiosa annuncia che sono terminati i lavori di delimitazione della frontiera con la Polonia. Vi è dietro tutta una storia tragica di giornate. Manca ancora il totale accordo con gli slovacchi per la formazione del nuovo Gabinetto, particolarmente sulla persona del Presidente del Consiglio e per la creazione di un Ministero in comune, e cioè a doppia sezione, ceco e slovacco. Gli slovacchi vogliono una personalità energica e politica alla Presidenza del Consiglio, chiedono di essere rappresentati al Governo dal loro Presidente del Consiglio del Governo autonomo e vogliono un dicastero importante di carattere economico. Praga dovrà accontentarli. Quindi si può prevedere che nella settimana ventura il nuovo Stato potrà entrare regolarmente nella legalità.

La stampa annuncia con soddisfazione la decisione del Consiglio dei Ministri, secondo la quale spariranno dalle aule delle scuole, dei tribunali e degli uffici dell'Amministrazione, i ritratti di Benes, che saranno sostituiti dall'emblema dello Stato cecoslovacco.

Normalizzazione dei rapporti tra Varsavia e Mosca

VARSAVIA, 26

Dopo una serie di colloqui tra Litvinof e l'Ambasciatore polacco a Mosca, è stato pubblicato un comunicato in cui si dice che le relazioni tra i due Paesi continuano sulla base del patto di non aggressione, sempre in vigore, e che i due Governi, liquidati i recenti incidenti di frontiera, convengono esistere tutti gli elementi per un più intenso scambio commerciale.

GLI SCOMPARSI
Il sen. Chimienti

ROMA, 26

E' morto, stamane, il prof. Pietro Chimienti, senatore del Regno.

La salma è stata visitata da S.E. Starace il quale ha disposto che ai funerali il Partito sia rappresentato dal dott. Gardini.

Il sen. Chimienti, membro dell'Alta Corte di Giustizia, vicepresidente dell'Istituto nazionale del credito edilizio e consigliere della Suprema Corte di disciplina della magistratura, era nato a Brindisi il 28 gennaio 1864 ed era senatore dal gennaio 1921. Deputato di Brindisi dal 1900 al 1921 fu Ministro in vari Gabinetti, fece parte del gruppo nazionale dei senatori fascisti, professore ordinario di diritto costituzionale all'Università di Roma.

Il Gen. Beltrami

MILANO, 26

Nella sua abitazione è morto il Generale in posizione ausiliaria Guido Beltrami, che per molti anni fu capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Milano.

Proveniente da una famiglia di industriali di Omegna il Generale Beltrami iniziò la sua carriera militare a Napoli. Allo scoppio della grande guerra fu allo Stato Maggiore della Prima Armata e più tardi, per la valida difesa del Monte Grappa, fu insignito della Croce militare di Savoia.

Padre Enrico Rosa

ROMA, 26

Questa sera, alle ore 22, si è spento a Roma Padre Enrico Rosa della Compagnia di Gesù, che era stato direttore per 13 anni della rivista *Civiltà Cattolica*. Lasciò la direzione della rivista nel 1931. Era nato a Selve Marconi (Biella) il 17 novembre 1870.

I problemi sanitari dell'Impero esaminati alla presenza del Vicerè
Un servizio antimalarico - Severi controlli dermoceltici Contro la promiscuità fra nazionali e indigeni

ADDIS ABEBA, 26

Alla presenza di S. A. R. il Vicerè è stata tenuta una riunione per l'esame dei principali problemi sanitari dell'A. O. I., alla quale hanno partecipato il facente funzioni di Vice Governatore generale, il Direttore superiore degli affari civili, l'Ispettore generale di sanità presso il Ministero dell'Africa Italiana, il Direttore della sanità militare, il malariologo addetto all'Ispettorato superiore, l'ufficiale sanitario ed il direttore del lebbrosario di Addis Abeba. S. A. R. il Vicerè, aprendo la seduta, ha rivolto anzitutto un elogio a tutti i sanitari dell'Impero per la loro opera attiva ed efficace.

Importanti decisioni

L'Ispettore generale di sanità, dopo avere esposto i problemi in oggetto della riunione, passando alla parte pratica della campagna ha cominciato dalla organizzazione di un servizio antimalarico e malariologico. Ha compilato quindi uno schema di legislazione antimalarica ed un programma di attività pratica, proponendo col primo di istituire un servizio antimalarico che disponga di centri dislocati in varie zone, i quali in un primo tempo potrebbero essere fissati ad Addis Abeba, a Cheren ed a Mogadiscio. Da questi centri, l'azione dovrà irradiarsi a mezzo di nuove stazioni, delegazioni e dispensari fissi ed ambulanti. Originale è la proposta della istituzione della dichiarazione legale delle zone endemiche e della istituzione dei Consorzi antimalarici, che potranno essere anche obbligatori, là dove ne sia ravvisata la opportunità da parte dei vari Governi, allo scopo di assicurare il contributo finanziario dei privati all'azione antimalarica dello Stato. Le attività immediate sono state quindi prospettate dall'Ispettore generale di sanità del Ministero dell'A. I. ed il Vicerè le ha approvate.

Sul problema dermoceltico tanto il predetto Ispettore sanitario del Ministero dell'A. I., quanto l'Ispettore di sanità del Governo locale, hanno fatto delle proposte tendenti a più severi controlli degli affetti da malattie, al loro isolamento ed alla opportunità che la collaborazione in tale campo sia estesa a istituti di previdenza e di assistenza creati dal Regime e funzionanti in A. O. I.

Sul tema razziale sono stati prospettati opportuni accorgimenti intesi ad eliminare ogni promiscuità tra nazionali ed indigeni ed a risolvere la coabitazione della servitù indigena nelle case di nazionali.

Il Vicerè, dopo avere riassunto i principali argomenti ed avere impartito le opportune direttive di dettaglio per l'azione sanitaria da svolgere, ha quindi chiuso la seduta.

La Duchessa d'Aosta ha visitato l'Ospedale «Luigi Razza», ove erano a riceverla l'Ispettore amministrativo delle Casse mutue, il Presidente della sezione della Corte dei Conti, il direttore dell'ospedale ed il corpo sanitario. L'Augusta Principessa, nella visita ai vari padiglioni, si è soffermata al capezzale dei ricoverati, rivolgendo a ciascuno parole di conforto e di augurio. Dopo aver visitato anche l'ambulatorio e vari gabinetti clinici dove si è interessata del progetto del costruendo policlinico, S. A. R. ha lasciato l'Ospedale acclamata dai ricoverati ed ossequiata dai dirigenti ai quali l'Augusta visitatrice ha rivolto parole di encomio per la loro attività.

Visita alle scuole

Il Vicerè, accompagnato dal Governatore della città, ha visitato le scuole medie ed elementari, al fine di rendersi personalmente conto dei rapidi sviluppi da esse raggiunti nonchè dei loro bisogni in relazione ai continui progressi.

Recatosi anzitutto al R. Liceo-Ginnasio e l'Istituto tecnico, rispettivamente frequentati da 277 e 82 alunni, ne visitava le aule, i gabinetti fisici e chimici, gli uffici di direzione e segreteria, festosamente accolto dalle scolaresche. Dopo essersi affabilmente intrattenuto coi Presidi ed insegnanti, ai quali ha assicurato che avrebbe preso in esame le necessità dei due istituti scolastici, il Vicerè ha proseguito il suo giro ispettivo recandosi poi all'autoparco del Governo generale. Qui, ricevuto ed accompagnato dai dirigenti, visitava le officine, i vari reparti, il complesso degli automezzi informandosi sulla loro efficienza, del movimento giornaliero e delle necessità dello stesso autoparco. Anche il personale addetto ai vari servizi veniva interrogato sullo stato di servizio, sui suoi bisogni e le sue aspirazioni.

Al termine della visita, il Duca d'Aosta è stato salutato da una calorosa dimostrazione da parte delle maestranze. Successivamente il Vicerè si è recato alle scuole elementari intrattenendosi affabilmente con gli insegnanti e con le scolaresche che gli hanno fatto omaggio di molti fiori inneggiando a Casa Savoia ed al Duce Fondatore dell'Impero.

Il Duca d'Aosta ha chiuso il suo giro visitando l'autoreparto del Governatorato ove si è compiaciuto coi dirigenti e le maestranze per l'efficienza dei mezzi, l'ordine e senso di disciplina riscontrati.

Il miglioramento del Pontefice
Condizioni pressochè normali

CITTA' DEL VATICANO, 26

Le condizioni del Pontefice sono sempre più soddisfacenti. Alle ore 11.10 è stata fatta questa comunicazione ufficiale:

«Il Santo Padre ha passato una notte tranquilla riposando senza accusare alcun disturbo. Il miglioramento di cui ieri sera è stato fatto cenno è continuato felicemente, tanto che questa mattina Sua Santità è ritornato nelle sue condizioni pressochè normali. Il medico di Sua Santità prof. Aminta Milani, riguardo allo stato di debolezza residuato dall'attacco di ieri, ha consigliato qualche giorno di riposo prima che l'augusto Pontefice abbia a riprendere il suo abituale ritmo di vita, perciò Sua Santità si è limitato stamane a ricevere soltanto il Cardinale Segretario di Stato».

Graduale ripresa dell'attività

Il Papa ha trascorso il pomeriggio e la serata in perfetta tranquillità nel suo appartamento privato. Stamane Pio XI ha voluto ritornare nella sua biblioteca privata al secondo piano del palazzo pontificio, dove ha instancabilmente lavorato da circa 16 anni. Oggi ritornato all'appartamento privato è restato ancora a lungo sulla poltrona e soltanto a sera inoltrata è passato nella sua stanza per adagiarsi sul letto. Egli però oggi si è nuovamente occupato degli affari dello Stato e certamente lunedì sarà revocata ai Cardinali, capi delle Congregazioni romane, l'autorizzazione di evadere le pratiche senza la preventiva approvazione pontificia.

Il Papa è anche desideroso di riprendere quasi subito almeno le udienze private e spetterà ai familiari il delicatissimo compito di graduare la ripresa di attività del Pontefice onde evitare nuove pericolosissime complicazioni. Stasera anzi il Papa ha ordinato il servizio di anticamera, il che significa che oltre a concedere alcune udienze private egli abbia anche l'intenzione di ammettere alla sua presenza un gruppo che non può essere che quello ungherese attualmente presente in Roma. Già qualche prelato è stato avvertito che domani sarà ricevuto dal Pontefice. Anche oggi numerose personalità si sono recate in Vaticano per esprimere i voti per la guarigione del Pontefice. Tra esse erano i Cardinali Gasparri, Maglione e Salotti, l'Ambasciatore di Germania e il Ministro di Cuba. Alcuni giornali esteri che nella diffusione delle notizie sulla salute del Papa erano giunti a strampalate esagerazioni oggi giungono senz'altro ad affermare che il Papa sta già preparando una enciclica e tra giorni celebrerà un concistoro per la creazione di Cardinali, il che come è ovvio non è per ora possibile.

Domani nel pomeriggio avranno inizio gli esercizi spirituali in Vaticano e ad essi il Papa prenderà parte soltanto in un secondo tempo.

400 pellegrini ungheresi ricevuti dal Card. Pacelli

Alle 12.45 il Cardinale Pacelli ha ricevuto nella sala ducale la rappresentanza dell'Episcopato magiaro e 400 pellegrini ungheresi con a capo il Cardinale Seredi venuti a Roma per ringraziare il Pontefice per avere inviato al Congresso eucaristico internazionale, tenutosi recentemente a Budapest, il Cardinale Pacelli, quale Legato pontificio, e per offrirgli la riproduzione della statua eretta a Budapest a Innocenzo XI a ricordo dell'ausilio dato nel 1636 per la liberazione di Buda dai turchi. Erano presenti all'udienza anche l'Incaricato di Affari di Ungheria ed il sostituto della Segreteria di Stato Mons. Montini. Il Cardinale Seredi, parlando in latino, dopo aver detto che l'Ungheria conserva imperituro il ricordo della missione compiuta dal Cardinale Legato Pacelli, ha pregato il Segretario di Stato di rendersi interprete verso il Pontefice dei sentimenti di devozione, di obbedienza e di gratitudine del popolo ungherese che gli aveva inviato in dono la riproduzione della statua di Innocenzo XI, ed uno dei 300 calici che servirono, in occasione del Congresso eucaristico internazionale, a distribuire la Comunione generale.

La benedizione del Papa

Il Primate di Ungheria ha quindi annunciato che l'Università di Poznan aveva conferito al Segretario di Stato la laurea nella Facoltà di Teologia «honoris causa» ed infine ha pregato il Cardinale Pacelli di benedire i convenuti a nome del Pontefice. Quindi il dott. Kenez Rettore dell'Università di Poznan, ha consegnato al Cardinale Pacelli il diploma di laurea, pronunciando un discorso in latino col quale ha esaltato le doti del Porporato.

Da ultimo, ha preso la parola il Cardinale Pacelli. Dato il benvenuto alla larga ed eletta rappresentanza magiara, il Cardinale ha ringraziato i pellegrini per le preghiere che avevano fatto per il Pontefice ed ha informato delle soddisfacenti condizioni del Papa, il quale lo aveva incaricato di impartire ai suoi diletti figli ungheresi la sua benedizione apostolica. Il Cardinale Segretario di Stato ha quindi ringraziato il Rettore dell'Università di Budapest per il conferimento del diploma di laurea. Prima di impartire l'apostolica benedizione, il Porporato ha rivolto alcune applaudite parole in ungherese ai pellegrini.

Preghiere a New York

NEW YORK, 26

In tutte le chiese cattoliche si sono iniziate preghiere per la salute del Papa.

Le famiglie ebraiche e i domestici ariani
Un'immigrazione inammissibile

ROMA, 26

Come è noto, la provvida e opportuna legge fascista prescrive che le famiglie ebraiche non possono più avere alle proprie dipendenze persone di servizio ariane di nazionalità italiana. Sulla scorta delle cifre dell'ultimo censimento, sembra che presso gli ebrei di Roma, che sono circa 12.000, formanti più di 2000 famiglie abbiano trovato occupazione fino ad ora non meno di 1500 fra domestiche e domestici e autisti di razza ariana, di religione cattolica e di nazionalità italiana. Saranno quindi più di 1500 persone quelle che nella sola Capitale in questi giorni stanno per trovarsi disponibili.

Il *Lavoro Fascista* raccoglie però la voce che per la costituzione di questo personale le famiglie ebree pensano di chiamare in Italia e a Roma degli ariani di altra nazionalità, e di questa eventualità il giornale ritiene si debbano tempestivamente preoccupare autorità e gerarchie, le quali devono giudicare se la minacciata immigrazione di molte migliaia di persone addette al servizio domestico degli ebrei sia opportuna e tollerabile

La posizione di Imrédy si va rafforzando
Horthy continua le consultazioni

BUDAPEST, 26

Il Reggente Horthy ha continuato a consultare oggi i più importanti uomini politici, fra cui l'ex Presidente del Consiglio Daranyi e il Ministro della Pubblica Istruzione conte Paolo Teleki che, insieme con il Ministro degli Interni Keresztes Fischer, vengono considerati come candidati alla Presidenza del Consiglio. Ma i maggiori suffragi si concentrano sempre intorno ad Imrédy, al quale giungono migliaia di telegrammi di simpatia e di solidarietà da tutto il Paese. Va tenuto anche presente che la maggioranza del Senato, nella breve riunione odierna dopo la quale i suoi lavori sono stati aggiornati al primo dicembre, ha calorosamente applaudito Imrédy, presente alla seduta, contrariamente alle aspettative dell'opposizione, la quale sperava che l'Assemblea esprimesse la sua sfiducia al Capo del Governo.

I giornali rilevano che, per il momento, non è dato di sapere se il Reggente prenderà le sue decisioni entro la giornata di oggi oppure entro lunedì. Sembra che il Capo dello Stato continuerà le sue consultazioni anche domani. L'attuale situazione dev'essere esaminata molto attentamente, perchè non si tratta solo di un cambiamento di persona, ma della fissazione delle direttive di tutta la futura politica del Governo, la quale dovrà esplicarsi principalmente attraverso l'attuazione di importanti e inderogabili riforme sociali.

Il governativo *Esti Ujsag* osserva che l'attuale crisi politica suscita l'interesse dell'opinione pubblica in misura molto superiore a quella delle precedenti crisi e rileva che il Paese, nella sua stragrande maggioranza, si sta pronunciando in favore dei principi di destra.

Notevoli sono le dichiarazioni fatte all'*Ujnemzedeck* dall'ex Ministro della Giustizia Mikecz, il quale ha affermato ch'egli e altri deputati dissidenti sosterranno risolutamente la politica di destra. Queste affermazioni verrebbero a confermare che molti deputati usciti dal partito governativo, e non per le loro concezioni di destra, non potendo raggiungere un accordo con l'opposizione, starebbero cercando di stabilire dei contatti col Governo.

Le restrizioni provvisorie al traffico aereo sopra la capitale e nei suoi dintorni, come pure nei dintorni delle città di Banhidw, Vac Szolnok e Dunaföldvar, sono state oggi abolite.

Una visita a Kassa liberata di giornalisti ungheresi e stranieri

BUDAPEST, 26

Un folto gruppo di giornalisti ungheresi e stranieri ha visitato Kassa ed ha avuto occasione — come pubblicano i giornali di Budapest — di constatare l'inesattezza delle accuse lanciate dalla stampa ceca, la quale ha affermato che le autorità ungheresi opprimono gli slovacchi nei territori riuniti all'Ungheria. Gli impiegati e gli operai delle officine dello Stato sono stati tutti mantenuti ai loro posti, senza distinzione di nazionalità e le classi di lingua slovacca nelle scuole sono state mantenute, lasciando agli slovacchi piena libertà di iscrivervi i loro figli.

D'altra parte — terminano i giornali — i visitatori hanno potuto constatare che, prima di andarsene, i cechi hanno distrutto completamente le installazioni e l'ammobiliamento degli uffici statali.

I giornali ungheresi protestano contro le misure di espulsione che le autorità ceche hanno preso contro molti abitanti della Rutenia di nazionalità rutena e ungherese, definendole arbitrarie e intese a intimidire le popolazioni che reclamano il diritto di autodecisione. L'opinione pubblica è unanime nell'approvare il passo compiuto dal Governo ungherese contro questa procedura, che è in singolare contrasto con le dichiarazioni ufficiali, secondo le quali il Governo cecoslovacco si sforza di ristabilire relazioni normali con i vicini.

Notiziario istriano

POLA, 26

Nel Partito

Il Segretario federale comunica: In data odierna ho nominato segretario del Fascio di combattimento di Lussingrande il fascista Ughi Algiso in sostituzione del fascista Antoni Egidio che ha assunto altro incarico; le consegne avranno luogo alla presenza dell'ispettore della settima zona venerdì 2 dicembre alle ore 17.30; ringrazio il camerata Antoni per l'opera svolta durante il periodo di permanenza in carica. In data odierna ho nominato segretario del Fascio di combattimento di Neresine il fascista Camali Giusto in sostituzione del fascista Smundin Antonio che ha chiesto di lasciare la carica per motivi professionali; le consegne avranno luogo alla presenza dell'ispettore della settima zona sabato 3 dicembre alle ore 17.30; ringrazio il camerata Smondin per l'opera svolta durante il periodo di permanenza in carica.

Il 23 corrente in seguito alle disposizioni di S. E. il Segretario del P. N. F. hanno avuto luogo le regolari consegne per il passaggio alla G. I. L. del patrimonio della cessata Federazione della mutualità scolastica costituito complessivamente in lire 28.799.30 senza alcuna passività. Le iscrizioni all'I. N. F. P. S. di 4000 soci sono state perfezionate in modo da garantire per ogni eventualità le somme versate (lire 40,000). Il Segretario federale ha espresso il suo vivo compiacimento al prof. Carmelo Cottone e ai suoi collaboratori per l'attività svolta

Il Consorzio cantine istriane a S. E. il Prefetto

Il commissario ministeriale del Consorzio delle cantine istriane ha diretto a S. E. il Prefetto il seguente telegramma: «Assemblea Consorzio Cantine istriane, deliberando trasferimento sede da Trieste a Capodistria e adozione provvedimenti che renderanno più proficua e meno onerosa funzione Consorzio inviavi, mio mezzo, devoto saluto. Commissario ministeriale *Focarile*».

Nozze

La gentile signorina Nives Mitis, figlia del professore Saverio, ha dato quest'oggi la mano di sposa al dott. Sergio Bilucaglia, già vicesegretario federale dell'Istria e volontario d'Africa.

Durante il rito nuziale, che si è svolto alla cattedrale, il parroco mons. Angeli, trasmettendo agli sposi la benedizione del Santo Padre, ha detto loro toccanti parole di fede e di amore. Fungevano da testimoni, per la sposa l'on. Luigi Bilucaglia ed il signor Ignazio Mitis, per lo sposo il dott. Domenico Bilucaglia ed il signor Giovanni Biratari.

Alla coppia felice vivissime felicitazioni.

Bollettino meteorologico

26 novembre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	dim.	ser., cal.	+13	+ 9
Roma	aum.	sereno	+16	+ 9
Milano	dim.	misto	+ 9	+ 5
Torino	var.	sereno	+ 9	+ 1
Genova	var.	ser., m.	+15	+10
Sanremo	dim.	ser., cal.	+17	+10
Venezia	dim.	ser., cal.	+12	+ 7
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	sereno	+10	— 2
Bologna	dim.	sereno	+10	+ 6
Firenze	staz.	sereno	+15	+ 4
Rimini	staz.	misto, m.	+12	+ 5
Ancona	var.	misto, m.	+12	+ 9
Napoli	aum.	cop., cal.	+18	+11
Foggia	aum.	coperto	+14	+ 8
Bari	var.	misto, cal.	+16	+ 9
Lecce	var.	sereno	+17	+ 8
Taranto	dim	misto, cal.	+18	+10
Messina	var	misto, cal.	+19	+15
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, m.	+17	+11
Cagliari	dim.	misto, cal.	+19	+ 9
Sassari	dim.	coperto	+15	+ 6
Tripoli	var.	cop., cal.	+19	+14
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	ser., m.	+17	+14

Previsioni del tempo per il 27 novembre. Venti moderati prevalentemente sciroccali. Cielo nuvoloso. Mare poco mosso. Temperatura quasi stazionaria. («Assistaereo»

La madre di Disney morta per una fuga di gas Il padre in grave stato

HOLLYWOOD, 26

La signora Flora Disney, madre settantunenne di Walt Disney, è stata trovata morta nella sua camera nelle prime ore di stamane. Accanto ad essa, svenuti, sono stati rinvenuti il marito Elias, ottantenne, e la cameriera.

La tragedia è stata causata da una fuga di gas. La cameriera, accortasi che i padroni ritardavano ad uscire dalla loro stanza, è entrata in essa e, a quanto ha narrato, ha visto i due padroni svenuti. Si accingeva a prestar loro soccorso, quando anch'essa è caduta svenuta a due passi dalla finestra.

Tanto essa quanto il signor Disney sono stati ricoverati all'ospedale e i medici sperano di salvarli nonostante i gravi fenomeni di asfissia in essi riscontrati.

La polizia ha subito fatto delle indagini ed ha riscontrato che la fuga di gas è stata causata da un difetto nell'impianto di riscaldamento. Walt Disney e il fratello Roy, prontamente informati, sono subito accorsi al capezzale del padre. La casa, nella quale la disgrazia è avvenuta, era stata donata dai figli ai genitori il primo gennaio scorso in occasione delle nozze d'oro di questi ultimi.

COMUNICATI

VENDO due bellissime ville città, nonchè albergo-ristorante nel vicino Friuli, composto di 12 stanze, salone da pranzo, giardino ecc., frequentato dal pubblico triestino. Affare ottimo. Offerte Cassetta N. 26716 Z Unione Pubblicità.

CASA DEL LINO
CORSO VITT. EM. III N. 7
Telefono 74-68
Continua la Liquidazione di tutte le merci esistenti nel deposito, per cessazione del commercio.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-G. Garibaldi 38 Tel 60-94

Radio Siare licenza Brevetti Crosley nuovi tipi 1939 R. Buffa Corso 21 Tel. 80-29

SVOGLIATEZZA! Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza abituale e conseguente malavoglia, prendete Bilax. L. 4,50. Fabbricato in Italia. BILAX

PASTIGLIE SAN GIUSTO già Pastorali IFT contro la tosse ed il catarro bronchiale, sia cronico che proveniente da raffreddori ed influenze, ecc. Prezzo di vendita al pubblico L. 3.50
N.o di pr. 3219-5112, 20 febbraio 1935-XIII

CALLI USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE RYA IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.— PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

URO-A.B. TIPO SPECIALE CONTRO LA BLENORRAGIA ACUTA E CRONICA ISTITUTO MEDICAMENTA MILANO

Annunzi Sanitari

Il prof. M. MASSAZZA Direttore della R. Scuola di ostetricia e Maternità dell'Ospedale Reg. Elena riceve ogni giorno ore 14-16 in Viale Regina Margherita N. 8 TELEFONO 80-18

Prof. MARZIANI docente universitario PELLE E VENEREE VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Tel. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30 (Aut. Pref. 8219-10564-A XV)

Dr. de N.COLA MALATTIE CUTANEE E VENEREE DISFUNZIONI SESSUALI VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77 Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30 Aut. Pref. Trieste 8219/9218 9-4-38

GABINETTO DENTISTICO Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO via CARDUCCI 27 mezz. (9-13, 15-19) 10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Riflessosimpaticoterapia dott. L. TARGON MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503 ASMA RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI a TRIESTE: H. Centrale 1-2 dicembre a FIUME: H. Quarnero 3-4 a UDINE: H. Italia 5-6 A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Che Francia troverà von Ribbentrop?

Ragionamenti della stampa tedesca sugli accordi militari franco-inglesi

PARIGI, 26

Si ritiene che, a causa della situazione interna, il Governo francese abbia chiesto a quello tedesco di rinviare di qualche giorno il viaggio. Non si esclude che la visita possa aver luogo martedì prossimo, alla vigilia dello sciopero generale. Ma in questo caso, von Ribbentrop si tratterrebbe a Parigi soltanto alcune ore della mattinata e ripartirebbe il pomeriggio per Berlino.

Misure d'ordine a Parigi

Bonnet si è intrattenuto ieri con l'Ambasciatore del Reich di queste varie eventualità. Eccezionali misure d'ordine verranno prese dal Governo francese per impedire che, in seguito alle minacce ed alle agitazioni dei comunisti, la visita del Ministro degli Esteri del Reich dia luogo ad incidenti od a manifestazioni ostili.

La Germania segue con il più vivo interesse il corso degli avvenimenti in Francia, la cui gravità è innegabile. Ma la stampa tedesca, in vista della dichiarazione che dovrà essere prossimamente firmata a Parigi, si astiene da qualsiasi commento. Il suo atteggiamento è d'una esemplare correttezza. Si pone ovunque la domanda: che Francia troverà von Ribbentrop quando tra qualche giorno si recherà a Parigi?», e non sfugge il quasi disperato appello del *Temps* alle masse di far vedere al Ministro degli Esteri del Reich un Paese laborioso e ordinato perchè «sarebbe disastroso — soggiunge l'organo del Quai d'Orsay — che von Ribbentrop ne vedesse un altro».

Anche il convegno franco-britannico passa pure sotto silenzio e i giornali si limitano a dare largo spazio ai commenti parigini e londinesi, soprattutto a questi ultimi, per quello che concerne le richieste francesi alla Granbretagna di aiuti militari in caso di guerra.

Per la verità, gli inglesi non hanno tutti i torti. La situazione dell'Inghilterra non è più quella dell'anteguerra, come lo dimostra con efficaci argomentazioni il Generale inglese Tempely. Basti accennare agli avvenimenti in Estremo Oriente, dove il Giappone non è più come nel 1914 alleato della Granbretagna. C'è di più e lo nota l'*Angriff*:

Molta acqua è passata

«Il Generale Tempely avrebbe potuto aggiungere che la situazione della Germania, in caso di guerra continentale, sarebbe questa volta incomparabilmente più forte che non nel 1914. In primo luogo la Germania non ha soltanto riacquistato tutta la sua potenza militare, ma l'ha accresciuta; in secondo luogo ha al suo fianco l'Italia, che è già in pace un popolo in armi. Infine, mentre nel 1914 la Germania aveva ad oriente una minaccia alle spalle, ora non c'è che un caos incapace di una seria lotta. Un pacato osservatore di questa situazione è giunto alla conclusione che l'invio di un corpo di spedizione britannico in Francia non può essere per quest'ultimo una questione di primaria importanza. Di primaria importanza invece per le Potenze occidentali è il problema di assicurare in Europa durevoli condizioni di pace che la mettano al riparo dal rischio di un conflitto armato con gli Stati autoritari.»

Il ragionamento dell'organo del dott. Göbbels non fa una grinza; ma non sembra purtroppo che il convegno franco-britannico realizzi qualche nuovo progresso concreto sulla via di intesa europea.

Certo la prossima dichiarazione franco-tedesca è una bellissima cosa, ma non ha che un valore platonico, non porta la soluzione di alcuno dei nostri problemi europei; e d'altro canto la questione spagnola, che è la pietra di paragone dei rapporti italo-francesi, continua a incancrenire. Sebbene la stampa tedesca, per ovvie ragioni contingenti, sia riservata, gli ambienti politici della capitale non nascondono che la conversazione franco-britannica ha lasciato le cose allo stesso punto di prima.

Le ansie britanniche

Situazione che svaluta l'alleanza francese

LONDRA, 26

Gli occhi inglesi sono oggi rivolti verso la Francia e i gravi avvenimenti che colà si stanno maturando. I giornali si dilungano in intere colonne di cronaca largamente illustrata con fotografie, e le varie edizioni hanno dato durante tutta la giornata, d'ora in ora, notizie da Parigi e dai vari centri della Francia, soprattutto da quelli industriali del nord, che qui vengono dipinti come il centro dove domina maggiormente l'elemento comunista.

Arenamento

Nessuno si nasconde in Inghilterra le ripercussioni che questo nuovo subbuglio politico nella socia dell'Intesa può avere da questa parte della Manica; e se nei circoli politici più responsabili si cerca di considerare la situazione con calma e di dipingere Daladier come l'uomo forte che saprà risollevare la Francia dalla sua difficile posizione, non mancano i segni innegabili dell'apprensione che desta in Inghilterra una Francia vacillante, indebolita, incapace di provvedere alla propria difesa e tanto meno quindi di venire in soccorso dell'Inghilterra in caso di bisogno.

Perciò, nei loro commenti, i giornali cercano soprattutto di dimostrare agli amici francesi la necessità di mettere le cose in ordine perchè si possa riprendere quel lavoro di pacificazione che Chamberlain aveva iniziato e che non solo gli ebrei tedeschi, ma anche i non ebrei francesi stanno invece mandando a monte. Vista da Londra, la situazione internazionale appare questa sera, in ciò che riguarda lo sviluppo del programma di Monaco, come completamente arenata; e poichè non si vuol gettare interamente sulla Francia il fardello di questa grave responsabilità, si insiste sopra il bisogno di qualche giorno di riposo che si è manifestato improvvisamente necessario per lo stato di salute di Lord Halifax e che giustifica così per il grosso pubblico una pausa resa necessaria dalla situazione del Governo parigino.

Che l'Inghilterra volga lo sguardo con occhio preoccupato verso ciò che sta avvenendo in Francia, è confermato chiaramente dal linguaggio dei giornali più importanti. Il *Times*, ad esempio, insiste sul fatto che soltanto una Francia forte così in materiale bellico come in materiale umano, una Francia unita, una Francia pronta ad ogni sacrificio può rappresentare un'utile associata per la Inghilterra, e perciò considera il passo attuale dei rappresentanti degli operai francesi come quello che soltanto i nemici della Francia possono vedere con soddisfazione.

La fermezza di Daladier

Il *Daily Telegraph* poi va anche più in là e, senza tanti riguardi, dichiara che il mantenimento della pace, di cui si è parlato nel comunicato di ieri a Parigi, è una magnifica cosa, ma è impossibile mantenere la pace quando si promuove una rivolta industriale che manda per aria tutto il programma comune di riarmo e indebolisce tutta l'opera diplomatica dell'intesa. Simile è il linguaggio di altri giornali e generale è il disappunto — per non dire di peggio — di vedere da parte francese venir meno quell'aiuto su cui l'Inghilterra aveva fatto il maggior conto nel suo colossale programma di riarmo e che aveva ieri ancora formato oggetto così importante delle conversazioni fra i Ministri britannici e i loro colleghi parigini.

Tuttavia i giornali della sera non mancano di rilevare la prova di fermezza che Daladier sta dando di fronte ai suoi oppositori politici. Alcune informazioni interessanti in proposito sono pubblicate questa sera dal corrispondente diplomatico dell'*Evening Standard*, il quale afferma che Daladier è stato consigliato di raccogliere la sfida dei comunisti e di chiudere definitivamente il loro quartier generale a Parigi, ordinando lo scioglimento del partito. Che elementi comunisti abbiano preso parte all'imperversare di scioperi sarebbe provato, secondo questo corrispondente, dal fatto che la polizia francese sta scoprendo che degli ex combattenti giunti di recente dalla Spagna rossa si sono infiltrati qua e là fra gli scioperanti, e gran parte di loro minaccerebbero un vero e proprio attacco armato contro il Governo, attacco che dovrebbe essere il segnale decisivo della rivolta. Daladier è informato di tutto questo e sarebbe deciso a liberarsi di tutti quei membri del suo Gabinetto che si mostrano tuttora simpatizzanti col vecchio Fronte popolare. Così, mentre Blum domanda le dimissioni di Daladier e si volge sempre più a sinistra, Daladier chiederebbe le dimissioni dei suoi colleghi bolscevizzanti ed è disposto a volgersi sempre più a destra.

Verso destra?

Anche il corrispondente parigino dell'*Evening News* ha l'impressione che Daladier vada guadagnando terreno verso destra e che la sua posizione si sia rafforzata nelle ultime 24 ore. Frattanto i giornali annunziano questa sera che il 4 dicembre cominceranno a Parigi conversazioni di carattere militare fra i rappresentanti della Aviazione francese e di quella britannica. Molto probabilmente un accenno alle condizioni politiche in Francia sarà fatto domani a Londra, nella grande dimostrazione comunista a favore dei rossi di Spagna; ma la dimostrazione, che è stata preparata in modo gigantesco dalle varie organizzazioni antifasciste ed ebraiche britanniche, riceverà una scorta così formidabile di polizia, che tutto si ridurrà ai soliti discorsi infiammati e alla solita parata per le vie deserte della città in piena domenica.

Incontro di Re Carol col Maresciallo Göring

LIPSIA, 27

Il Primo Ministro di Prussia Maresciallo Göring ha avuto un incontro con Re Carol di Romania, dedicato in modo particolare ad un esauriente esame delle relazioni economiche tra i due Paesi e dei loro sviluppi. Re Carol è quindi intervenuto con il Principe Ereditario e con il seguito ad una colazione offerta da Göring. Il Maresciallo Göring ha fatto quindi ritorno a Berlino.

Il sen. Pende membro d'onore della Società medica di Berlino

BERLINO, 26

La Società medica di Berlino ha nominato il sen. prof. Pende suo membro d'onore.

Grande rilievo a Tokio al radiomessaggio di S. E. Ciano

TOKIO, 26

L'*Asahi* pone in grande rilievo la collaborazione italo-giapponese nel quadro della politica mondiale. Il giornale pubblica inoltre in grande evidenza il messaggio del conte Ciano, radiodiffuso in occasione della celebrazione dell'annuale del patto tripartito anticomunista.

Il Patronato scolastico della G. I. L.
Sviluppo dell'assistenza in tutti i campi

ROMA, 26

I giornali pubblicano che presso il Patronato scolastico del Comando federale della G. I. L. si stanno ultimando le operazioni relative all'iscrizione degli alunni all'assistenza scolastica. In attesa di conoscere il numero preciso degli alunni che nel corrente anno beneficeranno delle provvidenze che la «Gil» offre loro, risulta che, da un primo spoglio delle schede, il numero degli ammessi all'assistenza supererà quello dello scorso anno, sino a oltrepassare i 60.000 assistiti.

Con l'inizio dell'attività assistenziale è stato inoltre provveduto all'invio di considerevoli quantitativi di oggetti di cancelleria e di libri. Sono stati poi distribuiti alle scuole già 7000 buoni gratuiti riguardanti le riparazioni delle calzature agli alunni meno abbienti

Attualmente sono in corso le operazioni relative all'apertura di sezioni di dopo-scuola e dopo-asilo, con un notevole aumento di quelle situate nelle zone rurali. Con l'apertura di queste 4000 sezioni complessive, il Patronato provvederà alla somministrazione della refezione calda e fredda. A questa refezione, da un primo calcolo, parteciperanno 14.000 bambini, che al termine delle operazioni relative all'iscrizione dei provveduti, con l'aggiunta degli alunni dell'Agro romano, raggiungerà le 20.000 refezioni giornaliere.

La riunione ippica romana
Il Segretario del Partito vince il premio delle Forze Armate

ROMA, 26

Il Centro Ippico di Roma ha riaperto i suoi battenti al pubblico per la prima riunione di gare, indetta dalla Società Romana di Equitazione.

Si è disputato il «Premio delle Forze Armate», per sottufficiali o concorrenti montanti cavalli di truppa di proprietà dello Stato.

Il Segretario del Partito ha voluto prender parte alla disputa del primo gruppo montando un cavallo di truppa e aggiudicandosi brillantemente il primo posto, essendo riuscito ad evitare qualsiasi penalità nel bel tempo di 1'14" e un quinto.

Nel secondo gruppo la vittoria restava al sergente maggiore Testa. Terminate le gare il Generale Ubertalli procedeva alla premiazione dei vincitori, tra gli applausi del folto pubblico presente.

Festosa partenza per l'A.O.I. di reparti del Genio e della Guardia di finanza

BRINDISI, 26

A bordo del piroscafo «Duchessa d'Aosta», sono partiti reparti del Genio e della Guardia di finanza, diretti nell'A. O. I. I militari, accolti alla stazione ferroviaria da tutte le autorità, dalle rappresentanze delle Forze Armate, dalle Associazioni combattentistiche, dalle formazioni della «Gil» e dalle rappresentanze delle organizzazioni sindacali, hanno raggiunto la marina tra le vie pavesate di tricolori ed echeggianti di acclamazioni al Fondatore dell'Impero. I reparti hanno quindi lasciato Brindisi, tra entusiastiche dimostrazioni al Re Imperatore e al Duce.

L'America latina e l'appetito degli S. U.

Indignazione a Berlino per la campagna organizzata intorno alla Conferenza di Lima

BERLINO, 26

Occupandosi della Conferenza panamericana, la *Corrispondenza politico-diplomatica* constata che, in occasione della partenza di Cordell Hull per Lima, la stampa degli Stati Uniti ha svolto una propaganda in grande stile a base di fantasiose notizie circa presunti propositi tedeschi di invasione e di aggressione, allo scopo di suscitare negli Stati sud-americani una psicosi di terrore che faccia loro apparire più che mai desiderabile ed urgente la necessità di riunirsi in un blocco sotto il patronato di Washington. La sfacciata impudenza di questa campagna antitedesca, alla quale una recente dichiarazione del Governo di Washington in merito alla questione giudaica ha offerto nuovi elementi e dati, ha raggiunto un colmo difficilmente superabile e avvelena in crescente misura l'atmosfera mondiale.

Gli organizzatori di questa campagna si sforzano in tutti i modi di mobilitare l'intero Continente americano in una ondata di odio contro la Germania, nell'intento di indurre i 21 Paesi riuniti a Lima ad accettare l'idea di una dottrina di Monroe militare e ideologica. All'ordine del giorno della Conferenza si vorrebbero così porre delle questioni mai figuratevi finora e nemmeno mai sollevate dagli Stati del centro e del sud America. Tali sono ad esempio quelle relative alla solidarietà militare del Continente, all'uso dei porti sud-americani da parte della Marina da guerra degli Stati Uniti, lo sfruttamento delle miniere e dell'agricoltura da parte di Washington e molte altre questioni destinate a stabilire un'egemonia degli Stati Uniti nell'America latina. L'insistenza con cui la stampa nord-americana propugna questo programma, lascia chiaramente capire da quale parte provengono effettivamente per gli Stati sud-americani le minacce di espansione e di aggressione e fino a qual punto Washington intende spingere le sue mire di protettorato. L'economia tedesca, conclude la *Corrispondenza*, non è animata nei riguardi del nuovo mondo da alcun proposito aggressivo od imperialistico. Si farebbe torto al sano senso realistico degli Stati sud-americani supponendo che essi prestino fede alla leggenda di intenzioni aggressive e di «dumping» da parte del Reich. Inoltre è troppo noto il loro spirito di indipendenza per poter ritenere che essi si lascino imporre dagli Stati Uniti un protettorato non richiesto.

Anche l'Inghilterra è diffidente

LONDRA, 26

Malgrado l'enorme scalpore che la stampa e la radio americane stanno facendo per il viaggio del Segretario di Stato Cordell Hull verso Lima dove prenderà parte alla Conferenza panamericana, la stampa britannica ignora quasi completamente l'avvenimento ed anche quei pochissimi giornali che ne parlano, come per esempio il *Times*, lo trattano in sordina dicendone soltanto quanto è necessario per non ignorarlo completamente.

Nei circoli inglesi infatti questo viaggio incontra molta diffidenza e pochissima simpatia. Tutta questa montatura di propaganda nord-americana nell'Africa centrale e meridionale, che appare il pretesto di mettere argine al cosiddetto pericolo germanico, non riesce affatto a Londra, dove si teme che sotto la bandiera democratica si nasconda invece il mostro commerciale dai mille tentacoli che cerca con un gran gesto d'impadronirsi dei mercati americani.

Il fatto stesso che Cordell Hull si reca a Lima accompagnato da una delegazione, fa arricciare il naso a quegli inglesi che conoscono i metodi di penetrazione americana e che sanno ciò che significa l'influenza della cosiddetta politica degli Stati Uniti. In sostanza quindi la Conferenza di Lima viene per il momento relegata dalla stampa inglese in una posizione di terz'ordine, forse in attesa che le vere intenzioni di Washington siano meglio conosciute.

Quebec contro l'immigrazione degli ebrei nel Canadà

QUEBEC, 26

Il Consiglio municipale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale sollecita il Governo federale a vietare l'immigrazione ebraica in tutto il Canadà. Nella discussione è stato dichiarato dalla maggioranza degli oratori che il Paese ha abbastanza problemi da risolvere e che non deve aumentarli ammettendo l'invasione di elementi non assimilabili e sovversivi. *(United Press)*.

Grave sciagura aviatoria nella Gambia Britannica
11 vittime nell'incendio d'un aereo

BATHURST (Gambia Britannica), 26

Un nuovissimo apparecchio tipo «Junkers» della Lufthansa germanica capace di 40 passeggeri si è fracassato oggi alle 16.15 sul locale aeroporto pochi istanti dopo avere decollato per aver urtato contro la cima di una palma ai margini del campo. L'apparecchio che compiva un volo di prova dalla Germania a Dakar e a Bathurst si è incendiato ed è andato distrutto in pochi minuti; delle 15 persone che vi erano a bordo 11 sono morte carbonizzate. Finora solo sette cadaveri sono stati estratti dai rottami dell'apparecchio.

Il gigantesco «Junkers» aveva fatto un decollo perfetto ma aveva tardato a prendere quota e con l'estremità dell'ala destra ha mozzato di netto una palma del palmeto al margine del campo. L'aeroplano ha sbandato ed ha perduto velocità cadendo di coda ad una ventina di metri dal palmeto e subito incendiandosi. I quattro superstiti si trovavano nella cabina e hanno potuto uscire prima che le fiamme avvolgessero completamente l'apparecchio; essi hanno riportato solo lievi ustioni

Il cielo della Spagna dominato dall'ala fascista

SALAMANCA, 26

Il Gran Quartier Generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Nulla di nuovo da segnalare sui diversi fronti. Attività dell'aviazione: Ieri sono stati bombardati i depositi di carburante e di materiale bellico di Borjas Blancos, ove sono stati provocati alcuni incendi, i magazzini della stazione ferroviaria di Tarragona e quelli del porto di Valencia, ove sono stati pure causati incendi ed esplosioni. Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Anche da altre informazioni si ha conferma che le operazioni militari sui fronti di Spagna sono entrate in una fase di calma quasi assoluta. Il nemico non dà segni di vita da alcuni giorni; però l'inattività dei nazionali è ritenuta dai rossi non completamente priva di interesse. Secondo le loro informazioni e le osservazioni dei tecnici in materia militare, di cui si fa eco la stampa marxista di Barcellona e di Madrid, su tutto il fronte catalano si starebbe preparando un'azione in grande stile, e forse una grande offensiva che avrebbe obbiettivi decisivi ai fini dell'andamento delle ostilità.

In considerazione di questa eventualità, il comando supremo delle forze rosse ha già dato l'ordine di accelerare l'applicazione di tutti i provvedimenti deliberati recentemente dal Consiglio dei Ministri per la riorganizzazione delle grosse e delle piccole unità combattenti.

Frattanto l'aviazione nazionale domina il cielo della Spagna. Soprattutto quella della base aerea di Palma di Maiorca continua il suo efficace quotidiano e importante lavoro di distruzione dei centri vitali degli avversari lungo la costa mediterranea. Quattro idrovolanti legionari hanno preso di mira questa mattina il porto de la Selva, divenuto uno dei più notevoli depositi di materiale bellico del litorale, ed hanno colpito con una ventina di bombe da 50 kg. ciascuna gli obbiettivi che erano stati precedentemente individuati.

Contemporaenamente a questa azione un incrociatore e una torpediniera della flotta nazionale aggiustavano il tiro in direzione di Culera, località militare catalana, per interrompere le comunicazioni ferroviarie della regione con la Francia. A Culera esiste un ponte ferroviario attraverso il quale passa l'unica via di collegamento di cui il Governo di Barcellona dispone ora coi Pirenei. Le cannonate hanno raggiunto i bersagli e si presume siano riuscite a danneggiare il ponte e i binari.

Nave contrabbandiera catturata dai nazionali

STOCCOLMA, 26

La motonave norvegese «Norseman», proveniente dal Mar Nero con un carico di settemila tonnellate di grano e di cereali, è stata fermata da un incrociatore ausiliario nazionalista spagnolo presso Malta e costretta a dirigersi su Palma, perchè sospetta di celare a bordo generi di contrabbando di guerra.

Il Belgio invierebbe un rappresentante presso Franco
Attesa per le decisioni di Spaak

BRUSSELLE, 26

Nei circoli politici sono attese con impazienza le dichiarazioni che il Primo Ministro Spaak, farà martedì prossimo dinanzi la Camera, sull'atteggiamento del Governo nei confronti della Spagna nazionale. Si crede che il Capo del Governo annuncerà la decisione di inviare un rappresentante presso il Generale Franco, mettendo soprattutto in rilievo gli interessi commerciali che consigliano tale decisione.

Nonostante l'opposizione della estrema sinistra si prevede che il Governo otterrà l'approvazione della Camera.

Abbandono del Sottocomitato di non intervento?

BRUSSELLE, 26

Da fonte autorizzata si conferma che il Belgio abbandonerà il Sottocomitato di non intervento, riservando il suo atteggiamento nei confronti del Comitato a seconda che verranno o meno concessi i diritti di belligeranza al Generale Franco.

Profonda resipiscenza dei volontari belgi rimpatriati

BRUSSELLE, 26

Sono tornati oggi dalla Spagna ancora sotto il dominio dei rossi 273 volontari belgi, quasi tutti invalidi e feriti. Il giornale *Le Peuple* pubblica che altri 6000 volontari belgi si trovano presentemente nelle brigate internazionali.

I giornali riferiscono poi che 150 volontari belgi, tornati in Patria precedentemente, hanno aderito alla «Fraternità anticomunista degli ex combattenti di Spagna». Essi si sono riuniti a Liegi ed hanno pubblicamente dichiarato di stigmatizzare l'azione nefasta compiuta dei comunisti nella Spagna rossa, nella quale si sono resi padroni assoluti grazie ad un formidabile apparato di repressione e di spionaggio, seminando ovunque il terrore e commettendo numerosi assassini.

Questi ex volontari rossi hanno inoltre vivamente deplorato la condotta infame dei reclutatori comunisti che, largamente pagati da Mosca, fanno larga propaganda in tutto il Paese per arruolare volontari da spedire nella Spagna rossa, pur sapendo la triste sorte che viene ad essi riservata dai marxisti di Barcellona e di Valencia.

LA COMMEMORAZIONE NEL BOSCO

Il capo dei tedeschi di Memel dott. Neumann (saluta) alla testa dei suoi camerati, che hanno commemorato, nel bosco Hindenburg, vicino a Memel, i Caduti della grande guerra

CONFRONTO CON LE ALTRE METROPOLI

L'Urbe nel 1942

Un articolo di S. E. Piacentini - Lo sviluppo della Roma mussoliniana verso il mare e la necessità di attuare integralmente il grandioso piano

ROMA, 26

L'architetto Accademico Marcello Piacentini pubblica un ampio articolo corredato da tre illustrazioni planimetriche delle zone monumentali, rappresentative delle massime metropoli europee: Roma, Berlino, Parigi.

«Dal confronto di queste planimetrie, balza fuori evidente, scrive l'Accademico, l'impressione che Roma, non solo non sarà affatto inferiore alle altre grandi metropoli, considerando spazi e misure, ma che anzi il susseguirsi dei vari quadri urbanistici e il loro concatenamento ne rappresenterà il maggiore pregio e insieme la sua superiorità».

Le tre epoche

Fatto un raffronto fra i caratteri peculiari di Parigi, Londra, Berlino e Vienna in rapporto all'Urbe, lo scrittore rileva che Roma ha numerosissimi monumenti insigni della Repubblica romana e dell'Impero: resti fastosi e singolari dell'età di mezzo, tali da farla classificare tra le più belle città medioevali del mondo, se questi monumenti non fossero offuscati da altri, alcuni più e altri meno, antichi, capolavori universali che hanno fornito attraverso i secoli le regole del costruire.

«Infatti, quando riflettiamo che nella stessa città si possono ancora e sempre ammirare la Cloaca massima, il Tabularium, il Colosseo, il Pantheon, le Terme, i Fori, i teatri, gli archi trionfali, e le colonne onorarie dell'antichità e le basiliche cristiane, i palazzi Farnese e Laterano e il Vaticano, il Campidoglio, il Quirinale e le piazze Navona e del Popolo, e l'infinita serie di altri monumenti religiosi, pubblici e privati, tanto da rendere l'estensione della nostra città maggiore di quelle che hanno numero doppio di abitanti, non possiamo più dubitare della inarrivabile bellezza di Roma».

A questo punto l'Accademico Piacentini nota come fino a qualche decennio fa quelle nostre insuperabili memorie e bellezze monumentali non fossero valorizzate, mentre rappresentavano un ingombro. Ma, da quando alle sorti di Roma si è rivolta la mente di Mussolini, le cose sono cambiate: si è liberato il Campidoglio, dalle turpi incrostazioni, si sono redenti i fori imperiali, si sono circondati il Colosseo e il teatro di Marcello di ampi spazi, si è creato il degno accesso a S. Pietro, si è liberato il mausoleo del più grande Uomo che sia apparso al mondo, si è ricostituita l'Ara della Pace, si sono create nuove strade e nuove pagine architettoniche alla periferia con il Foro Mussolini e con la città universitaria.

Zona vergine

L'articolista, proseguendo, afferma che Roma deve svilupparsi essenzialmente verso il mare. Questo è l'ordine e con questo criterio è stata scelta la zona per l'Esposizione universale del 1942; scelta ottima quando si pensi che era questa l'unica zona vergine in contatto con le altre zone monumentali di Roma e con le quali quindi può collegarsi grandiosamente.

Venendo a dire più particolarmente di questa zona l'Accademico nota che nella zona, dove nel 1942 verrà celebrato il ventennale della Rivoluzione fascista, con una superba adunata di tutte le Nazioni del mondo, sono già in via di costituzione stabile: musei, chiese, palazzi, laghi, fontane, parchi e giardini. Dopo questa zona sono già previsti alcuni centri di abitazione ed è in costruzione, al di là del Tevere, il nuovo grandioso centro aviatorio con l'aeroporto e l'idroscalo. L'articolista insiste sulla necessità che questo grandiosissimo quadro venga organicamente ed integralmente realizzato, perchè se le nuove costruzioni monumentali e pubbliche dovessero seguitare a sorgere altrove, qua e là senza un programma precisato è chiaro che ogni connessione fra le varie parti del complesso urbanistico si spezzerebbe e tornerebbe a trionfare il disordine, uccidendo l'effetto magico della grande Roma.

L'Accademico conclude il suo articolo scrivendo che «con questa visione della Roma futura si potrà allora pensare alla Roma vecchia, che va da piazza Barberini a San Pietro, con altri intendimenti, con più acuti progetti, tali da non pregiudicare definitivamente il carattere della città, pur adeguandola alla nostra vita. E' questa dunque la Roma mussoliniana alla realizzazione della quale tutti vogliamo e dobbiamo cooperare perchè essa possa essere pronta nel 1942, quando tutti i popoli verranno ad ammirarla».

La Mostra "Torino e l'autarchia" visitata da S. E. Rossoni

TORINO, 26

S. E. il Ministro dell'Agricoltura giunto stamane da Roma, dopo aver ricevuto alla stazione l'omaggio delle autorità, delle gerarchie e dei dirigenti le organizzazioni sindacali dell'agricoltura, ha visitato la Mostra «Torino e l'autarchia». Erano con il Ministro, che è giunto accompagnato da S. E. il Prefetto Tiengo ed è stato ricevuto dal Federale Gazzotti, i dirigenti la Confederazione degli agricoltori, i segretari dei sindacati agricoli del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e delle Tre Venezie. L'on. Rossoni, dopo aver dimostrato il suo interesse per la parte della Mostra che illustra le premesse storiche della campagna autarchica, ha visitato la rassegna vivamente compiacendosi con gli ordinatori per l'originalità e la razionalità dell'esposizione. Nel padiglione delle Corporazioni il Ministro dell'Agricoltura si è particolarmente soffermato ad esaminare i risultati conseguiti dalla provincia di Torino nella produzione cerealicola, che ha raggiunto una media doppia di quella registrata nel periodo che ha preceduto lo avvento del Fascismo ed ha rilevato l'imponente spiegamento di mezzi con i quali tali risultati sono stati conseguiti, tenendo fede al principio che chi ha terra deve renderla sempre più efficiente e produttiva.

Nella sezione vitivinicola, dove è illustrato come si sia risolto in questo campo il problema autarchico, in quella olearia, in quella ortofrutticola e forestale ed infine nella fattoria modello, S. E. Rossoni ha avuto agio di constatare il complesso di attività della agricoltura torinese intesa non solo al potenziamento delle produzioni, ma anche all'orientamento di tale produzione secondo criteri di collaborazione con le industrie che la utilizzano nei diversi processi di trasformazione.

Terminata la visita alla Mostra «Torino e l'autarchia» il Ministro dell'Agricoltura si è recato accompagnato dal Segretario federale a visitare la Colonia permanente «Tre Gennaio».

Un apparecchio per mantenere vivi e costanti gli affetti

Esiste un apparecchio per mantener vivi gli affetti anche a molta distanza. E' un apparecchio elettrico, comunissimo, già a lungo sperimentato con risultati eccellenti: è il telefono. Nei tempi moderni nessuno può dirsi lontano dai suoi cari: in ogni momento e colla massima comodità, l'assente può chiamarli, conversare con essi, sentirne all'orecchio la viva voce, prendere insieme decisioni, chiedere spiegazioni, interrogare, discutere, mantenere insomma i rapporti più diretti ed affettuosi. Grazie al telefono interurbano, si può parlare con grande rapidità alle persone desiderate, ovunque siano ed in qualunque ora del giorno e della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi serali e festivi.

I MIGLIORI REGALI
PER
SAN NICOLO'
ACQUISTERETE A PREZZI
BASSISSIMI PRESSO LA
CASA DEL BAMBINO
ÖHLER

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTA

Trieste eletta a sede della IV Legione Confinaria

L'odierno arrivo del Labaro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 9.6 di oggi giungerà alla Stazione centrale il labaro della IV Legione confinaria CC. NN. «Monte Nevoso» per essere trasferito presso la nuova sede del Comando di Legione. Oltre alla rappresentanza delle Forze Armate, presteranno servizio d'onore alla Stazione centrale formazioni nere del Partito ed una centuria di formazione della «Gil», che per le ore 8.30 si dovranno trovare schierate nell'interno della Stazione. Verrà quindi formato un corteo per l'accompagnamento del labaro alla nuova caserma, che percorrerà il seguente itinerario: viale Regina Elena-Barcola Riviera.

Disporrà lo schieramento ed assumerà il Comando delle formazioni fasciste il vicefiduciario del G.R.F. «Comisso». Uniforme fascista invernale. Per i reparti armati uniforme di marcia

Consegna premi del Duce alle famiglie numerose

Come da accordi presi con S. E. il Prefetto, la consegna dei premi assegnati dal Duce alle famiglie numerose, le cui domande sono state già favorevolmente accolte dall'apposita Commissione, avrà luogo giovedì 1.o dicembre p. v. presso le sedi dei GG. RR. FF. e dei Fasci di Combattimento della Provincia. Vi presenzieranno i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, i Podestà, i segretari politici dei Fasci di Combattimento, le segretarie dei Fasci Femminili e i fiduciari di nucleo.

Circa le modalità della consegna valgono le disposizioni impartite al riguardo.

Offerta significativa

In occasione delle loro nozze, i camerati insegnanti di Cal di S. Michele di Postumia Noemi Bella e Gabriele Amico sono stati ricevuti alla Casa del Fascio dal Segretario federale, al quale hanno rimesso le fedi d'oro ricevendone in cambio quelle di ferro. Il Federale ha loro espresso il più vivo compiacimento per il gesto significativo e i migliori auguri.

La partenza da Postumia del vessillo

Abbiamo da Postumia, 26:

Dopo due mesi dalla sua costituzione a Postumia, il Comando della IV Legione Confinaria CC. NN. «Monte Nevoso» si è trasferito in questi giorni a Trieste. Nel pomeriggio di oggi il labaro della Legione venne accompagnato in corteo alla stazione ferroviaria, seguito dal comandante con la scorta d'onore, dalle autorità, dalle rappresentanze civili e militari, da reparti delle Forze Armate del Presidio e della G.I.L., dai gagliardetti delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Ricevuti gli onori militari, il labaro venne temporaneamente deposto nel Comando della Milizia Ferroviaria e partirà domattina per Trieste.

Il Federale agli ufficiali del corso informativo premilitare

Ha avuto termine ieri mattina il corso informativo per ufficiali istruttori premilitari, istituiti dal Comando Federale della G.I.L. in ottemperanza agli ordini del Comandante generale.

Vi hanno partecipato 60 ufficiali che, con il massimo impegno ed entusiasmo, hanno svolto l'intenso programma addestrativo fissato. L'addestramento è stato personalmente seguito dal Comandante federale, il quale ha rivolto agli istruttori ed agli ufficiali tutti il suo compiacimento per i risultati conseguiti. Il Federale ebbe inoltre ad intrattenere gli istruttori premilitari su vari argomenti interessanti l'istruzione, impartendo precise direttive affinchè anche in tale importantissimo settore siano ottenuti risultati sempre più soddisfacenti.

Il Federale ha inoltre comunicato che seguiranno altri corsi informativi affinchè tutti gli ufficiali della G.I.L. e gli istruttori premilitari del capoluogo e della provincia perfezionino la loro preparazione.

Trieste per il Papa

S. E. il Vescovo dott. Antonio Santin, non appena appresa la notizia dell'improvvisa malattia del Papa, ha inviato a S. E. il Cardinale Pacelli il seguente telegramma:

«Diocesi Trieste e Capodistria segue con trepida ansia malattia Santo Padre, eleva fervide preci preziosa salute».

Ha inoltre ordinato preghiere in tutta la diocesi.

Il corso di scenotecnica e sceneggiatura cinematografica avrà inizio domani lunedì, presso la sede della Unione interprovinciale professionisti e artisti, alle ore 7.15. Le inscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, in via Cesare Battisti 21.

Una conversazione della fiduciaria di Cuneo alle fasciste triestine

Mentre la fiduciaria provinciale del locale Fascio Femminile si trova a Reggio Calabria, dove parlerà alle fasciste di quella Federazione provinciale, qui si attende la camerata Sofia Bertaina Della Chiesa, fiduciaria provinciale di Cuneo, che il 30 novembre terrà in Sala del Littorio una conversazione di propaganda sulla difesa della razza e sull'autarchia. Le donne di Trieste preparano un'accoglienza affettuosa alla camerata di Cuneo, che gode fama di valente oratrice.

Tale scambio d'idee è voluto dal Regime, perchè si compia anche fra le donne fasciste quella perfetta fusione degli spiriti di cui parlò il Duce nel suo discorso di Treviso: «Oggi non ci sono più italiani di ponente o levante, del continente e delle isole; ci sono soltanto italiani, che sotto i segni del Littorio sono pronti a combattere

L'Istituto di cultura fascista

inizia l'attività dell'Anno XVII con una relazione di Bruno Coceani

Presenti le maggiori autorità e gli esponenti della vita intellettuale cittadina, l'on. Bruno Coceani, presidente della Sezione provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista, ha inaugurato iersera, in un'atmosfera di alta spiritualità, l'inizio d'attività dell'anno XVII.

Nella Sala del Littorio affollatissima, si notavano: S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale con i componenti il Direttorio, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore generale del Re, il Commissario al Comune, il Preside della Provincia, Mons. Luciani per il Vescovo, l'Avvocato erariale, il Rettore dell'Università, il Provveditore agli Studi, l'Intendente di Finanza, il Comandante della Divisione, i Generali comandanti la Zona e il Gruppo Legioni della Milizia, il Presidente dell'Unione Industriale, il Capo di Gabinetto della Prefettura, il direttore dell'Istituto di cultura fascista, i fiduciari delle Sezioni provinciali, presidi e professori, gli esponenti delle istituzioni e società culturali. Particolarmente numeroso l'intervento di rappresentanti le Associazioni fasciste: il Capo di S. M. federale della G. I. L., le gerarchie femminili provinciali e le segretarie dei Fasci femminili di Gruppo rionale, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, i vicecomandanti ed i comandanti Giovani fascisti, Avanguardisti e Balilla dei Comandi rionali della G. I. L. del capoluogo, i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, i dirigenti delle Unioni provinciali fasciste sindacali, i segretari provinciali dell'E. N. F. della Cooperazione e della Federazione N. F. dell'Artigianato, gli iscritti all'Associazione provinciale fascista professori ed assistenti universitari, rappresentanze degli iscritti al G. U. F. ed ai corsi di preparazione politica.

Il discorso inaugurale

Dopo che il Federale ebbe dato il «Saluto al Duce!», l'on. Coceani, accolto da un fervido applauso, ha pronunciato il seguente discorso:

«Oggi in tutta Italia ha inizio l'attività dell'anno XVII dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

Nessun discorso inaugurale. Soltanto la relazione sull'attività dell'anno decorso e sui programmi dell'anno nuovo inquadrati nei compiti che nel momento storico che attraversiamo spettano e si impongono al nostro Istituto. Il quale, divenuto organo del partito, sta assumendo proporzioni e responsabilità sempre maggiori.

Sua finalità è quella di portare sempre più in primo piano, nella vita del Fascismo provinciale, i problemi e la attività culturale del Regime attraverso una costante azione capillare e arrivare così al popolo per mezzo di una azione divulgatrice dei principi ideali e delle realizzazioni sociali della Rivoluzione.

Potenziamento dell'Istituto

L'anno decorso a tale scopo fu ridato vita alle sottosezioni di Monfalcone, di Postumia e di Muggia. A quella di Postumia va data pubblica lode per l'intensa attività svolta, grazie anche alla collaborazione intelligente e gratuita degli ufficiali del nostro Esercito, dei presidi confinari. *(Vivi applausi).*

Quest'anno saranno creati secondo le direttive della Sede centrale nuclei in altre località della provincia particolarmente a Grado, a Ronchi, a San Pietro del Carso, a Sesana e ripresi o iniziati cicli di lezioni ovunque sia possibile in rapporto alle disponibilità finanziarie della Sezione.

Il nostro bilancio è poca cosa. Le entrate sono costituite dai canoni dei soci e dal contributo modesto del Partito, della Provincia e di 5000 lire della Cassa Triestina di Risparmio, che, benemerita in altri settori, non ha mai mancato di sostenere con spirito munifico le opere dell'arte e della cultura.

Il preventivo dell'anno XVII, sottoposto alle superiori gerarchie non presenta un gettito maggiore, se non soccorreranno altri istituti locali invogliati dall'esempio encomiabile della Cassa di Risparmio e un nucleo più forte di soci.

A tale scopo sarà svolto con maggiore fervore la campagna associativa che dovrebbe dare una messe più abbondante di soci fra i gerarchi e le Camicie nere, tenuto conto delle finalità dell'Istituto, dell'esiguità del canone sociale e dei vantaggi riservati ai soci di ricevere, gratuitamente ogni anno, sei quaderni di cultura politica e studi e opuscoli riguardanti la politica fascista della razza, in quanto gli iscritti alla Sezione divengono di diritto soci dell'Istituto nazionale.

Orientamento e propulsione

L'anno decorso nessuna delle attività tradizionali dell'Istituto fu trascurata: conferenze, concerti, corsi di lingue straniere, viaggi di istruzione nella Penisola e all'estero. Mi pare superfluo attardarmi con cifre sul consuntivo.

Ma tre manifestazioni reputo debbano essere ricordate. D'accordo con il Segretario federale, nei centri più importanti della provincia fu commentato lo storico discorso con cui il Duce alla Camera dei deputati il 3 gennaio dell'anno III stroncò definitivamente l'opposizione; fu ricordato il Natale di Roma; nel sesto annuale della morte, alla presenza di tutte le gerarchie della zona carsica, fu rievocato a Postumia, la figura indimenticabile di Arnaldo Mussolini, quale apostolo della rinascita forestale. *(Vivi applausi).*

Certo è che l'attività della Sezione di Trieste non fu inferiore a quella di tante altre Sezioni consorelle, anche per l'appoggio morale e concreto del Partito, del Comune, del Provveditore agli studi.

Ma un nuovo compito va rilevato, che dal Partito venne affidato all'Istituto. Tutti gli enti culturali che non dipendono dallo Stato o da associazioni di carattere nazionale devono federarsi alla Sezione, alla quale spetta di coordinare le varie iniziative, di promuoverne di comune accordo, e di approvare i programmi degli enti federati. In altre parole la Sezione dell'Istituto deve divenire un centro di orientamento e di propulsione cui devono convergere tutti gli elementi e i circoli intellettuali della provincia.

Quest'opera di coordinamento sarà perseguita e con l'approvazione del Segretario federale estesa a tutti gli enti culturali, anche non federati, allo scopo di raggiungere una maggiore armonia in questo settore della cultura. Troppe conferenze, troppe iniziative episodiche, troppe attività occasionali e frammentarie. Talvolta solo esposizioni di vanità. Ciò non è stile fascista. Anche in questo campo s'impone un'impostazione unitaria, organica, ispirata al criterio che la cultura non può essere scissa dalla vita morale e politica del Regime.

Razza, vittoria, autarchia

Il Segretario del Partito ha già stabilito il programma di massima, che dovrà essere sviluppato quest'anno, complesso e di estrema delicatezza.

Tre cicli saranno svolti, con particolare ampiezza, rispondenti agli ultimi fondamentali sviluppi dell'azione fascista.

Il primo riguarda la politica per la difesa della razza. Tale politica sarà obbiettivamente esposta e interpretata nei suoi fondamentali aspetti. Individuati i caratteri tipici e permanenti della razza italiana dai tempi di Roma, verrà illustrata l'azione del Regime in difesa della razza e quale importanza tale azione abbia assunto dopo la conquista dell'Impero e come si imponga una coscienza del problema razziale, in funzione dell'autarchia spirituale della Nazione, anche di fronte al problema internazionale ebraico.

Il secondo ciclo riguarda la celebrazione del Ventennale della Vittoria gloriosa. Nel ricordo dello sforzo immane sopportato dall'Italia — i cui riconoscimenti più il tempo passa più leali ed aperti ci vengono dagli stessi nemici di allora — troverà sempre nuovo alimento la fede che, Duce Benito Mussolini, nessuna forza potrà contrastare l'ascesa imperiale del nostro Paese. *(Vivissimi applausi).*

Terzo ciclo, la battaglia per la autarchia. E' questo un problema fondamentale al quale sono impegnati tutti gli italiani, essendo l'autarchia una necessità assoluta per l'Italia, morale prima ancora che pratica, perchè nessuna Nazione può considerarsi pienamente sovrana dentro i suoi confini se non ha la possibilità di provvedere liberamente alle sue necessità economiche trattando alla pari con le altre Nazioni.

La recente storia del nostro Risorgimento ci insegna che la servitù economica impedì all'Italia il suo cammino ascensionale togliendole ogni libertà d'azione nella politica estera, impedendole ogni impeto di vita, stroncandole ogni volo di speranza.

E' pacifico ormai in tutti che se manca l'autonomia economica manca anche la libertà politica, e precaria diventa la possibilità di ogni resistenza.

La sconfitta economica sopraffarebbe anche un popolo di eroi. Napoleone fu battuto a Waterloo più che dalla cavalleria di Blücher dalla politica pertinace inglese del soffocamento economico e la Germania nella grande guerra dovette cedere più che per mancanza di eroi per mancanza di pane e di materie prime.

La recente rassegna presieduta dal Duce, di quanto i produttori hanno già fatto per realizzare il massimo dell'autarchia su basi durature rivela l'ansia di progresso e di potenza che ispira anche sul terreno economico la fatica delle generazioni del Littorio, impegnate in una gigantesca costruzione.

Sarà nostra cura considerare il problema da questo punto di vista nazionale, anche con particolare riguardo ai contributi che può recare la nostra regione in vari campi, da quello estrattivo a quello siderurgico, da quello del legno a quello della pesca, non dimenticando però come il problema dell'autarchia sia un problema di politica internazionale la cui soluzione solamente, basata su un'equa ridistribuzione delle terre ricche di materie prime, potrà dare la possibilità di convivenza ai popoli e pace al mondo.

Politica estera

La politica estera fascista è stata sempre tesa ad abbattere il sistema egemonico costruito a Versaglia e a Ginevra per raggiungere un nuovo sistema di equilibrio europeo fondato sulla giustizia per tutti e sulla riconciliazione dei popoli. Infatti nessuna iniziativa Benito Mussolini ha trascurato per cercare una proficua collaborazione fra tutti gli Stati.

Sono sue iniziative, condotte con spirito costruttivo e con fede, la chiusura della tragica contabilità della guerra, la revisione dei trattati, l'accordo sul problema degli armamenti, l'offerta generosa del Patto a quattro per trarre a salvamento l'Europa. L'asse Roma-Berlino vuole essere lo strumento di questo processo di consolidamento europeo. Il Convegno di Monaco che arrestò la guerra fu il collaudo di questo strumento. L'accordo culturale italo germanico di questi giorni ribadisce questo spirito di solidarietà di una auspicata nuova Europa.

Purtroppo la coscienza dei popoli troppo presto dimentica l'alto servigio che l'Italia ha reso al mondo evitando una conflagrazione sterminatrice.

Sarà bene quindi che quest'opera sia sempre presente allo spirito degli italiani; sui quali certo non potrà ricadere responsabilità se l'Europa dovesse slittare verso il baratro di un conflitto.

Ma lo svolgimento di questi temi politici non esaurisce la nostra attività, poichè la nostra azione politica non deve ignorare nessun interesse nè vuol essere esclusa da nessun piano su cui sia impegnata la vita spirituale del nostro tempo.

L'opera di d'Annunzio

Perciò oltre ai cicli accennati avrà attuazione una serie di lezioni su Gabriele d'Annunzio del quale, sarà esaminata la complessa opera di lirico, di romanziere, di drammaturgo e l'attività politico dall'eroica sua partecipazione alla guerra sino all'impresa fiumana.

Inoltre si terranno come gli anni scorsi conferenze esegetiche sugli spettacoli d'opera e sui concerti sinfonici che saranno dati dall'Ente autonomo comunale «Giuseppe Verdi» e saranno organizzate audizioni e conferenze musicali, con l'ausilio generoso della Società dei Concerti.

Saranno parimenti continuati i corsi di lingue moderne che da anni godono della migliore accoglienza e si prepareranno quelle visite, escursioni, viaggi e crociere che per il carattere educativo e istruttivo e per l'ottima organizzazione tecnica formano ormai un'apprezzata tradizione della nostra Sezione.

L'attuazione di questo programma impegna le nostre maggiori responsabilità. Ma tanto più facile sarà il compito del Consiglio direttivo quanto più viva e cordiale sarà la collaborazione anzitutto dei giovani del «Guf», sempre ricchi di fede e di forza persuasiva, e degli uomini della scuola, di ogni ordine e grado.

E' nostra fiducia che particolarmente dall'ambiente e dagli elementi universitari potrà derivare alla nostra Sezione un aiuto notevole tanto maggiore oggi che Trieste per volontà del Duce sta per vedere soddisfatto nella sua interezza il suo antico postulato di avere la sua completa Università, fortilizio dello spirito dal quale l'Italia potrà protendere la sua vita verso le strade di elevazione del nostro grande domani di Potenza mediterranea. *(Vive acclamazioni).*

L'Università di Trieste

Fu scritto un giorno che l'Università a Trieste avrebbe fatto degna corona a quella serie di istituzioni scolastiche che la magnanima città di San Giusto alimentava del suo sangue. Infatti sotto la dominazione austriaca durante la lunga lotta di resistenza e di difesa nazionale per anni Trieste fece da sè, con i propri istituti comunali di istruzione e di cultura.

Con la creazione della sua Università completa, Trieste viene tolta dalla ingiustificata condizione di minorità in cui si trovava rispetto alle grandi città del Regno ed è augurabile sia riportata a quella intensità di vita e di istituzioni culturali, che sono il privilegio più alto di una grande città civile. *(Vive approvazioni).*

Nuovi organi di studio dovranno necessariamente essere creati, altri potenziati che in questa sede non è il caso di esaminare.

Accanto a questi la Sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di cultura fascista aspira ad essere all'altezza dei nuovi compiti dal Duce affidati alla nostra città».

Il discorso, seguito con intensa attenzione e spesso interrotto da applausi, è alla fine coronato da una calda acclamazione, mentre con l'on. Coceani le autorità presenti vivamente si compiacevano per la lucida e incisiva sua esposizione.

S. R. Ginnastica. Alle 17.30, si svolgerà nella palestra sociale la solenne commemorazione del 75.o anniversario di fondazione della Reale Società Ginnastica Triestina. Avranno accesso in palestra tutti i soci e signore muniti della tessera sociale. I ginnasti e gli atleti che compongono le rappresentative sociali sono convocati stamane alle 10.30, in divisa, per la prova generale. Nel pomeriggio le rappresentative dovranno trovarsi in sede alle 16.30.

Ispezioni del Federale ai corsi premilitari e ai reparti della G. I. L.

Nel pomeriggio di ieri il Comandante federale ha ispezionato i corsi premilitari di Ronchi dei Legionari, Monfalcone e Duino, rendendosi conto del grado di addestramento degli allievi e dando sul posto precise direttive agli istruttori.

Successivamente, al suo rientro a Trieste, ha ispezionato il primo Battaglione allievi del corso premarinaro ed il Battaglione «tipo» del corso generale.

Al Foro Ulpiano ha quindi presenziato all'addestramento che stava svolgendo l'11.a Legione «Oberdan» Balilla Moschettieri, dando direttive sull'istruzione e intrattenendosi con i giovani.

Da parte degli ufficiali addetti al centro premilitare federale sono stati ispezionati i corsi premilitari specializzati di Trieste e quelli di Villa Opicina, Senosecchia, Cave Auremiane, Sesana e Postumia.

Inizio delle lezioni ai corsi della Scuola del Dopolavoro

Con domani s'inizieranno le lezioni dei corsi professionali, i quali entrano nel settimo anno di attività assistenziale nel campo della cultura e del miglioramento professionale dei dopolavoristi che intendono valorizzare e potenziare le proprie possibilità personali all'infuori e indipendentemente dalle specializzazioni previste dalle disposizioni di legge sulle formazioni delle maestranze.

Con i corsi professionali della Scuola del Dopolavoro si offre precisamente ai dopolavoristi la comodità, senza oneri e speciali obblighi, di migliorarsi secondo le particolari soggettive aspirazioni culturali, professionali e spirituali. Gli alunni, che in questi sei anni, fecondi di risultati, hanno frequentati tali corsi con encomiabile spirito fascista, hanno dimostrato di apprezzare di riconoscere la bontà della provvida istituzione del Dopolavoro provinciale.

La sistemazione dei corsi avrà luogo col seguente ordine, presso la sede della R. Scuola d'avviamento professionale «F. Rismondo»: Lunedì 28 corrente, alle 19.30, si presentano tutti gli iscritti al corso di lingua italiana, di lingua spagnola, di lingua latina e di lingua francese. Martedì 29 corrente, alle 19.30, gli alunni iscritti ai corsi di lingua tedesca e, alle 20, quelli iscritti ai corsi di stenografia. Il primo corso di stenografia questo anno s'inizia col sistema nazionale «Meschini». Mercoledì 30 corrente, alle 19.30, gli iscritti ai corsi di matematica (calcolo pratico e algebra), di storia dell'arte e di disegno.

Tutti coloro che intendono frequentare i corsi dopolavoristici devono possedere la tessera del Dopolavoro ed aver riempito il modulo d'iscrizione che si può ritirare all'ufficio tessere del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, durante le ore d'ufficio.

La visita del Duce a Trieste nella rivista «Sul Mare»

E' uscito ieri il fascicolo della rivista *Sul Mare*, che illustra le indimenticabili giornate della visita del Duce a Trieste, e poi nelle Venezie. E' senz'altro la più bella pubblicazione che sia apparsa su quell'avvenimento, con riproduzioni fotografiche di sorprendente bellezza e bravura. Ne diamo oggi l'annuncio, riservandoci di parlarne più degnamente.

Organizzazioni del Regime

A. F. SCUOLA

Corso informativo per insegnanti. Per disposizione del Segretario del P. N. F. le sezioni media ed elementare dell'A. F. S. organizzano un corso provinciale informativo di educazione fisica per dirigenti ed insegnanti delle scuole medie, elementari e materne, che si svolgerà in conformità dei corsi nazionali organizzati dalla G.I.L. a Roma nell'estate scorsa. Il corso consterà di un breve ciclo di lezioni teoriche e di un ciclo di lezioni pratiche. Le lezioni si terranno nelle ore serali del sabato e in quelle antimeridiane della domenica, per dar modo di frequentare il corso anche agli insegnanti della provincia. Alla fine del corso verrà rilasciato un diploma valutabile nei concorsi vari. Le iscrizioni al corso, del tutto gratuito, si accettano in sede (via della Borsa 1 secondo piano) fino al 30 c. m.

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. La sezione coloniale comunica il seguente orario, per la settimana entrante, delle lezioni del «Corso di preparazione della donna alla vita coloniale»: lunedì 28 corr. dalle ore 17.30 alle 20.30 tiro a segno, alle 19.30 G. R. F. «Morara Sassi» (via Roma 28), alle 20 G. R. F. «Crena»; martedì 29 corr. alle ore 19.30 G. R. F. «Razza»; giovedì 1.o dicembre alle 19.30 G. R. F. «Olivares»; venerdì 2 dicembre alle 19.30 G. R. F. «Comisso», alle 20 G. R. F. «Casciana», alle 20 G. R. F. «Boscarolli»; sabato 3 dicembre alle 19 G. R. F. «Berutti, dalle 15 alle 19, cinque turni falegnameria, calzoleria, materassaio.

Rapporti. Lunedì 28 corr. la vicefiduciaria provinciale del Fascio Femminile alle 17 terrà rapporto alle segretarie dei seguenti Fasci: Cattinara, Gropada, Basovizza, Prosecco, S. Croce, Trebiciano, Villa Opicina e così pure alle ispettrici della VI, VII, e VIII zona.

G. R. F. «Ivancich». Lunedì 28 alle 19 la segretaria provinciale delle massaie rurali terrà rapporto alle massaie rurali del gruppo, che sono invitate ad intervenire.

Sezione operaie e lavoranti a domicilio. I rapporti delle operaie e lavoranti a domicilio tenuti dalla segretaria provinciale si susseguono ogni sera ai gruppi rionali con l'intervento di centinaia di iscritte. La serie sarà completata la prossima settimana con l'orario seguente: lunedì 20.30 al «Beuzzar», martedì 20.30 al «Quis contra nos?», giovedì 20.30 «Casciana» e «Berutti» nelle Case della G.I.L., venerdì 20.30 al «Berutti» e «Trevisan» nella sede del «Trevisan». I rapporti sono sempre seguiti da trattenimenti musicali per i quali si prestano, gentilmente, noti complessi cittadini.

G. R. «Angelo» Crena». Martedì 29 corr. alle 21 sarà tenuta presso la sede rionale, via Lamarmora n. 34, una conferenza sul tema «La razza». Parlerà la chiarissima camerata prof. Angiola Bertoldi-Pizzul, che tanto interessamento riscosse nelle precedenti sue conferenze. Sono invitate tutte le camerate, le massaie rurali, le operaie, le Giovani Fasciste, i loro familiari, i camerati della sezione maschile e tutte quelle persone cui la interessantissima conferenza potesse interessare. Le camerate collaboratrici, capisettore, capinucleo sono comandate a rapporto in sede lunedì alle ore 20 per avere disposizioni circa l'assistenza invernale.

G. R. F. «L. Morara Sassi». Corso coloniale. Si avvertono tutte le iscritte a detto corso che domani, lunedì, sarà tenuta la lezione teorica dalle 19.30 alle 20.30 in via Roma n. 28, primo piano.

O. N. D.

Convocazione. Tutti i direttori tecnici provinciali componenti la commissione provinciale sportiva sono convocati per domani lunedì 28 corr. alle ore 19.30 presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini n. 32).

basta un momento

perchè l'umidità e il maltempo vincano la resistenza del vostro organismo; invece le conseguenze di un malanno di stagione - tosse, raucedine, mal di gola - vi perseguiteranno a lungo se non vi curerete in tempo con le Pastiglie Bertelli, rimedio di riconosciuta efficacia preventiva • curativa.

PASTIGLIE Bertelli ALLA CATRAMINA

LITTORIA
IL SUPERCARBURANTE DI SICURO RENDIMENTO
AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI - ROMA

S. NICOLO'

Giocattoli, ricca scelta di tutti i tipi ed a prezzi di assoluta convenienza.
Sconto eccezionale del 10 per cento sugli acquisti effettuati dal 28 novembre al 3 dicembre.
Cavalli a dondolo da L. 16 in poi, Carrozzelle per bambole da L. 12 in poi, Lavagne infrangibili su cavalletto L. 16, Ginnastiche complete, tre pezzi, da L. 27 in poi, Automobili, Biciclette, Tricicli, Monopattini, Bambole, Neonati, Soldatini, Giocattoli meccanici, Aeroplani, Moschetti, Cannoni, Birilli, Tavolini e seggiole in vimini per bambini, Cestini lavoro, Animali in stoffa e legno, Gettoni, Giuochi di società. Soltanto

AL PARADISO DEI GIOCATTOLI
VIALE XX SETTEMBRE, 17
Le persone previdenti fanno per tempo la loro scelta e gli acquisti.
Affrettatevi! — Affrettatevi!

Il Tonico - ricostituente di fama mondiale

Richiedetelo alle farmacie

Serravallo - Trieste, Barcola

PHONOLA RADIO
BREVETTI MONDIALI "FIMI,,
F.lli AVANZO
Trieste, Corso V. E. III, 8
OTTICA - FOTO - RADIO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

Per la sanità della razza

163 bimbi già iscritti al nostro Concorso demografico

L'elenco dei premi

1) 2 polizze di 1000 lire delle Assicurazioni Generali;

2) 2 polizze di 1000 lire della Riunione Adriatica di Sicurtà;

3) 1 polizza di 1000 lire dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

4) 1 polizza «Praevidentia» di 1000 lire dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per parti gemellari;

5) 5 libretti di risparmio di lire 100 l'uno, offerti dalla Cassa di Risparmio Triestina;

6) Un lettino, offerto dalla Fabbrica Mobili Metallici Sanzin in via del Coroneo 3;

7) Una culla in vimini con cesto per biancheria, offerta dalla ditta Sante Giacomello in via S. Spiridione;

8) Tre copertine di lana, offerte dalla ditta Stransiani in via XXX Ottobre 16;

9) Due seggioloni per bambini, offerti dalla ditta Angelo Cosani in via Mazzini 46;

10) Due eleganti astucci per servizio di colazione in color rosa-celeste, offerti dalla ditta S. Podrecca in via Mazzini 42;

11) Due servizi da toletta per bambini, in colore rosa-celeste, offerti dalla Drogheria Moderna E. Zernitz in via Roma n. 5;

12) Alcune paia di scarpette per bambini, offerte dal Calzaturificio Donda in piazza dell'Impero;

13) Cinque corredini della Casa del Bambino «Oehler»;

14) Cinque corredini, offerti da un camerata anonimo;

15) Due servizi per colazione bambini della ditta «Paradiso dei giocattoli», in Viale XX Settembre 17.

Il gaio stuolo

Oltre 160 concorrenti già iscritti e 18 premi veramente cospicui costituiscono l'indice tangibile del grande favore che il nostro Concorso demografico ha incontrato presso la cittadinanza. Del resto, a parte il lungo elenco pubblicato ieri e che oggi completiamo, le numerose fotografie di mamme con i loro bimbi e dei riuscitissimi gruppi, dimostrano ancor più chiaramente di quale continuo pellegrinaggio sia mèta il nostro giornale, quotidianamente, e non solo dalle 9 alle 10 — l'ora stabilita per l'assunzione delle fotografie — ma anche durante il resto della giornata.

Nella fotografia che riproduciamo figurano i seguenti bambini con le loro mamme: Lugnani Giorgio, nato il 22 maggio 1938; Amodio Francesco, nato il 27 giugno 1938; Sapienza Bellangela, nata l'8 agosto 1938; Scaglia Dario, nato il 5 agosto 1938; Ruzzier Marcella, nata il 9 maggio 1938; Cividin Mario, nato il 15 febbraio 1938; Piccino Imperio, nato l'8 aprile 1938; Basile Rosa, nata il 3 febbraio 1938; Basile Antonio, nato il 28 giugno 1938; Bettini Andrea, nato il 29 giugno 1938.

Come i cinque libretti della Cassa di Risparmio Triestina, donati ieri per il nostro Concorso, non saranno gli ultimi premi che ci sono pervenuti, altrettanto si può essere certi che l'elenco dei partecipanti in questi prossimi giorni continuerà e si può facilmente prevedere che la cifra salirà di parecchie centinaia.

Tutti bimbi sani e floridi, fiori della nostra razza sbocciati in questo fausto 1938 XVI-XVII.

Le fotografie dei piccoli concorrenti

Per le fotografie dei bimbi e delle mamme che partecipano al nostro concorso demografico, la riunione non si terrà domani, ma posdomani, martedì, dalle 9 alle 10.

La Befana fascista all'Associazione Pubblico impiego. Anche nell'anno XVII l'Associazione del Pubblico Impiego celebrerà la tradizionale ricorrenza della Befana fascista con la distribuzione ai bambini di età inferiore ai dodici anni, figli di associati, di pacchi contenenti indumenti, calzature, giocattoli, frutta e dolciumi. Le domande di assegnazione dei pacchi per la Befana debbono essere compilate sugli appositi moduli — da ritirare presso i fiduciari di categoria — e trasmesse all'Associazione al più tardi entro il 15 dicembre. Non saranno prese in considerazione domande presentate dopo tale data.

IL RUOLINO

Lasca Giorgio, nato il 13 giugno 1938; **Lombardi Attilio**, 12 maggio 1938; **Giordano Anna Bruna**, 25 maggio 1938; **Cerquinik Umberto**, 5 gennaio 1938; **Mosentini Domenico**, 8 luglio 1938; **Di Biagio Vito**, 10 giugno 1938; **Vecchi Carmelo**, 29 marzo 1938; **Finotto Nivea**, 17 febbraio 1938; **Cultiara Mario**, 20 luglio 1938; **Veronese Maria**, 21 marzo 1938; **Acerboni Ezio**, 28 agosto 1938; **Hoglievina Fabio**, 22 gennaio 1938; **Andreottini Augusto**, 15 marzo 1938; **Miani Romano**, 3 agosto 1938; **Pirchio Bruno**, 18 settembre 1938; **Amerigo Giuseppina**, 5 giugno 1938; **Jerman Maria Pia**, 21 aprile 1938; **Prezzi Pietro Francesco**, 4 agosto 1938; **Toso Tullio**, 5 marzo 1938; **Mauri Claudio**, 22 luglio 1938; **Reggio Filippo**, 6 settembre 1938; **Marzolo Alberto**, 9 agosto 1938; **Gerolini Claudio**, 24 luglio 1938; **Suard Giorgio**, 5 gennaio 1938; **Osvaldella Florenza**, 22 marzo 1938; **Caselli Lea**, 12 agosto 1938; **Bradach Gianni**, 21 giugno 1938; **Triller Ester**, 29 maggio 1938; **Emili Carlo**, 5 settembre 1938; **Rotta Franco**, 10 marzo 1938; **Spadaro Romolo**, 5 agosto 1938; **Malmolungo Dora**, 31 marzo 1938; **Slavez Sergio**, 30 giugno 1938; **Celant Licia**, 18 gennaio 1938; **Damiani Aldo**, 31 marzo 1938; **Olenich Alberto**, 18 settembre 1938; **Palmolungo Bruno**, 13 agosto 1938; **Cavalieri Giuseppe**, 23 aprile 1938; **Zotti Romana**, 17 febbraio 1938; **Palcich Bruna**, 30 aprile 1938; **Rosati Luigi**, 3 settembre 1938; **Cinerari Fulvio**, 4 maggio 1938; **Furian Ermanno**, 19 maggio 1938; **Falconetti Raffaele**, 30 settembre 1938; **Miotti Antonio**, 26 marzo 1938; **Stor Maria Antonietta**, 17 marzo 1938; **Magrini Carmela**, 17 ottobre 1938; **Varesano Benito**, 15 settembre 1938; **Zol Ferruccio**, 3 luglio 1938; **Sabadin Carlo**, 7 agosto 1938; **Scher Fabio**, 27 febbraio 1938; **Fasiol Giorgio**, 25 maggio 1938; **Seidl Giorgio**, 5 febbraio 1938; **Tassone Nerina**, 21 agosto 1938; **Ardisone Arduino**, 2 maggio 1938; **Zaccaria Maria**, 2 marzo 1938; **Ierissevich Giorgio**, 17 gennaio 1938; **Antoni Ernesto**, 15 aprile 1938; **Prencini Franca**, 13 luglio 1938; **Cerne Edoardo**, 24 agosto 1938; **Capuano Luigi**, 10 marzo 1938; **Baba Elio**, 24 aprile 1938; **Renier Giuseppe**, 10 ottobre 1938; **Tonelli Anna Maria**, 10 agosto 1938; **Oliva Ugo**, 11 agosto 1938; **Storelli Duilio**, 27 maggio 1938; **Rebelli Adriana**, 11 maggio 1938; **Susi Licia**, 1.o maggio 1938; **Peres Elvira**, 25 luglio 1938; **Toso Claudio**, 18 febbraio 1938; **Bresanutti Nevio**, 13 maggio 1938; **Della Marino**, 24 maggio 1938; **Davanzo Bruno**, 13 febbraio 1938; **Laforgia Maria**, 5 aprile 1938; **Candotti Giovanni**, 24 gennaio 1938; **Terragnolo Umberto**, 30 aprile 1938; **Maniccia Gemma**, 31 luglio 1938; **Urzan Bruno**, 11 maggio 1938; **Predonzan Amilio**, 13 settembre 1938; **Pecchiari Egidio**, 12 giugno 1938; **Benco Silvio**, 5 agosto 1938; **Canova Giovanni**, 15 luglio 1938; **Ciriello Elena**, 1.o luglio 1938; **Novsak Livio**, 27 agosto 1938; **Taucer Zulema**, 22 gennaio 1938; **Nelzi Giampaolo**, 8 luglio 1938; **Nigris Bianca**, 20 aprile 1938; **Novacco Nello**, 25 aprile 1938; **Barbo Franco**, 12 maggio 1938; **Divo Vinicio**, 28 maggio 1938; **Butti Adalgisa**, 10 gennaio 1938; **Donaggio Sergio**, 9 aprile 1938; **Laforgia Raffaella**, 5 aprile 1938; **Pirrone Elena**, 27 febbraio 1938; **Skodler Luciano**, 25 aprile 1938; **Colagrande Pasquale**, 14 marzo 1938; **Muscardin Dario**, 30 marzo 1938; **Degrassi Franco**, 7 giugno 1938; **Del Mestre Mariagrazia**, 15 agosto 1938; **Gonzato Maria Luisa**, 30 settembre 1938; **Wabitsch Sergio**, 18 gennaio 1938; **Trevisan Mario**, 7 gennaio 1938; **Bosso Anita**, 8 settembre 1938; **Zaci Paolo** 8 aprile 1938; **Benvenuto Arturo**, 15 gennaio 1938; **Rabusin Fulvio**, 12 febbraio 1938; **Primossi Luciano**, 30 giugno 1938; **Gravina Concetta**, 30 gennaio 1938; **Sacchetti Renato**, 26 agosto 1938; **Mozenich Bruno**, 23 giugno 1938; **Castelli Stelio**, 26 aprile 1938; **Semerelli Claudia**, 15 marzo 1938; **Neri Anna**, 18 luglio 1938; **Milocco Guido**, 24 maggio 1938; **Lugnani Giorgio**, 22 maggio 1938; **Amodio Francesco**, 27 giugno 1938; **Sapienza Bellangela**, 8 agosto 1938; **Scaglia Dario**, 5 agosto 1938; **Ruzzier Marcella**, 9 maggio 1938; **Cividin Mario**, 15 febbraio 1938; **Piccino Imperio**, 8 aprile 1938; **Basile Rosa**, 3 febbraio 1938; **Basile Antonio**, 28 giugno 1938; **Bettini Andrea**, 29 giugno 1938; **Siega Bruna**, 2 maggio 1938; **Ricci Vincenzo**, 16 ottobre 1938; **Mazzoleni Sergio**, 7 settembre 1938; **Rivolti Elda**, 13 gennaio 1938; **Piccinino Franco**, 25 settembre 1938; **Pellaschiar Bruna**, 6 ottobre 1938; **Quinto Maura Stella**, 22 aprile 1938; **Fino Cesira**, 5 luglio 1938; **Hrovatin Nevia**, 14 giugno 1938; **Cocevar Sergio**, 23 luglio 1938; **Erbis Ettore**, 15 aprile 1938; **Mozzicarelli Placido**, 14 gennaio 1938; **Canziani Sergio**, 18 giugno 1938; **Varesano Ida**, 14 gennaio 1938; **D'Eri Annamaria**, 8 febbraio 1938; **Tommasini Maria**, 14 luglio 1938; **Curri Mario**, 19 maggio 1938; **Troiano Benito**, 29 luglio 1938; **Rodinis Benito**, 18 settembre 1938; **Sigon Roberto**, 14 maggio 1938; **Predonzani Renata**, 23 luglio 1938; **Solari Anita**, 11 febbraio 1938; **Favento Pierpaolo**, 29 giugno 1938; **Colombin Bruno**, 19 febbraio 1938; **Angelillo Giustina**, 6 aprile 1938; **Angelillo Francesco**, 6 aprile 1938; **Noni Giorgio**, 14 marzo 1938; **Eva Bruno**, 12 luglio 1938; **Tosolini Tullio**, 11 maggio 1938; **Gradenigo Franco**, 4 aprile 1938; **Loy Marta**, 6 giugno 1938; **Brezza Edda**, 10 agosto 1938; **Prelez Mara**, 3 aprile 1938; **Melle Maria**, 14 giugno 1938; **Palmisano Franco**, 29 maggio 1938; **Gaio Laura**, 16 settembre 1938; **Mastrovito Odinea**, 26 giugno 1938.

Una coppia di floridi gemelli

I lavoratori del porto e gli assegni familiari

Abbiamo da Roma, 26:

In relazione all'eventualità di una estensione delle disposizioni legislative sugli assegni familiari già applicate ai lavoratori raggruppati nelle Compagnie portuali anche agli altri lavoratori che esplicano attività sussidiarie nei porti e cioè ai portabagagli quando non siano costituiti in Compagnia, agli ormeggiatori, ai barcaiuoli e simili categorie, il Ministero delle Comunicazioni, udito anche il parere del Ministro delle Corporazioni, avverte che le disposizioni sugli assegni familiari non sono applicabili agli operai sopra specificati quando essi, a somiglianza degli artigiani e dei lavoratori indipendenti agiscano singolarmente senza avere un'amministrazione comune e senza essere riuniti in gruppi la cui figura possa assimilarsi a quella di enti cooperativi anche di fatto.

Quando i detti lavoratori, come normalmente si verifica per gli ormeggiatori, siano riuniti in «gruppi» o «corpi» i quali provvedono alla riscossione delle tariffe, all'amministrazione dell'ente e alla ripartizione dei salari esiste l'obbligo da parte degli enti stessi di far beneficiare i loro associati degli assegni familiari in analogia all'ultimo comma dell'articolo 1 del R. D. 17 giugno 1937 n. 1048.

Il Ministero delle Corporazioni ha fatto presente che verificandosi tale caso ai «corpi» o «gruppi» costituiti fra i sopra citati lavoratori non si devono applicare le particolari disposizioni dettate per le «Compagnie portuali» (articolo 44 del R. D. 21 luglio 1937 n. 1239) ma quelle comuni vigenti per le aziende industriali.

Corso di economia dei trasporti alla R. Università

Domani 28 corrente, oltre alle lezioni di politica economica e finanziaria per la Facoltà di economia, il chiarissimo prof. Renato Trevisani inizierà anche, alle 11, il nuovo corso complementare di economia dei trasporti.

Il Federale dell'Istria consegna le tessere a 2000 operaie d'Isola

Abbiamo da Isola, 26:

Con una vibrante manifestazione di fede fascista, il Federale dell'Istria, alla presenza di tutte le autorità e gerarchie e delle organizzazioni dipendenti dal Partito, ha proceduto stamane alla consegna delle tessere a 2000 operaie occupate negli stabilimenti G. Arrigoni ed Ampelea. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale ed accolto con fervide acclamazioni la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha rivolto alle operaie un caldo, patriottico discorso per illustrare l'alto significato della manifestazione.

Tè danzante al Circolo Ufficiali. Oggi, alle 17.30 al Circolo ufficiali terzo tè danzante della stagione.

Trattenimento al Dopolavoro «Olimpia». Oggi, nella sede sociale, dalle 16.30 in poi, ininterrottamente, trattenimenti di danza.

Dopo la gara di tiro delle organizzazioni del P. N. F.

La solenne consegna dei premi alla presenza di tutte le autorità cittadine

Ha avuto luogo ieri sera in sala Littorio, la premiazione dei vincitori delle gare di tiro a segno svoltesi in ottobre al Poligono, con la partecipazione di oltre un migliaio fra gerachi e organizzati della Federazione del P. N. F. che, nella palestra d'armi di Opicina, hanno dato una superba prova delle eccelse qualità militari.

L'austera riunione in Sala Littorio

Erano intervenute tutte le autorità cittadine: S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armate, il Segretario federale, il Commissario prefettizio al Comune, il Console Generale Comandante la zona della Milizia, il Console Generale Comandante il Gruppo di Battaglioni, il Generale Comandante la Divisione, il Generale Comandante dell'«Unuci», i componenti il direttorio federale, il Capo di S. M. federale della «Gil», l'Ispettore provinciale del Dopolavoro, il direttorio del «Guf», il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, i presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, nonchè i Comandanti dei Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla, i presidenti dei Dopolavoro, il presidente con i componenti la presidenza della sezione del Tiro a segno, tutti gli esponenti degli Enti le cui squadre hanno partecipato alle gare e i premiandi che vestivano le divise delle diverse Organizzazioni. Sul podio, ove un Balilla reggeva il gagliardetto della sezione del Tiro a segno figuravano le coppe, le medaglie ed i diplomi in palio.

L'esempio del Federale, che alla gara ha partecipato sparando assieme ai membri del Direttorio

Alle 19.30, accompagnati dalle altre autorità, è giunto nella sala del Littorio S. E. il Prefetto, il quale ha aperto la riunione ordinando il saluto al Duce.

Il Console Generale Pertosi Ascari, presidente della sezione di Tiro a segno, ha pronunciato un breve discorso rilevando particolarmente il grande successo riportato questo anno dalle gare; successo che si può riassumere in questi termini: due giornate di gara, ottocento partecipanti e quarantacinquemila colpi sparati.

Egli ha ringraziato il Federale Grazioli per l'appassionato, costante appoggio dato all'iniziativa ed ha ricordato infine come ogni buon fascista deve, al giorno d'oggi, essere un perfetto tiratore. Le gare disputate in ottobre hanno rivelato l'ottimo grado di addestramento e l'impegno della maggior parte dei partecipanti. Essi costituiscono altresì uno sprone a migliorare per quei tiratori che non hanno conseguito buone classifiche e che perciò proseguiranno le esercitazioni e si perfezioneranno nella pratica delle armi, dovere preciso di ogni italiano che voglia servire degnamente il Re e il Duce.

Diploma di benemerenza al Console Generale Pertosi Ascari

Al presidente della sezione del Tiro a segno ha risposto il Segretario federale che, dopo aver ringraziato S. E. il Prefetto e S. E. il Comandante il Corpo d'Armata per aver voluto presenziare alla cerimonia, ha portato il suo più vivo plauso agli organizzatori ed ai partecipanti alle gare. Essere buon soldato, — ha concluso il Segretario federale — è dovere primo di ogni italiano. Anche le parole del Federale sono state coronate da scroscianti applausi da parte dei presenti.

Il Console Generale Borghi, Comandante la zona, ha consegnato quindi al Console Generale Pertosi Ascari, un diploma di benemerenza inviato dal Comando Generale, per l'instancabile attività e l'appassionata opera svolta durante otto anni di presidenza.

Le autorità hanno quindi consegnato ai rappresentanti degli Enti e vincitori delle gare a squadre ed ai singoli organizzati i numerosi premi. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

La prolusione del prof. Palmieri sulla scoperta del radio e dei raggi X

Oggi, alle 11, verrà inaugurato l'anno accademico dell'Associazione medica triestina nella biblioteca dell'ospedale Regina Elena di Trieste.

Il prof. G. Palmieri direttore dell'Istituto Radiologico della R. Università di Bologna terrà la commemorazione del 40.o anniversario della scoperta del radio da parte dei coniugi Curie e della scoperta dei raggi X da parte di Röntgen. La prolusione sarà tenuta in accordo con la Lega italiana contro i tumori anche quale manifestazione che fa parte delle iniziative organizzate dal Regime nella lotta contro il grave morbo.

Alla commemorazione sono invitati tutti i medici inscritti alle organizzazioni di Trieste e provincia.

Un portafogli contenente 6400 lire è stato rinvenuto in un'automobile pubblica dal sig. Vincenzo Toso. Il portafogli, nel quale si trovavano documenti intestati all'orefice Ritossa è stato recapitato con il contenuto al proprietario.

Il Gen. Corte promosso a Generale di Divisione

Con recente Decreto Reale il Generale comm. ing. Giovanni Corte è stato promosso Generale di Divisione.

Nell'apprendere con vero compiacimento dal «Bollettino Militare» la notizia della meritata promozione di questo valoroso Generale che ha riscosso nella nostra città unanimi simpatie per la sua signorilità e che gode profonda stima per le sue elette doti di intelligenza e di coltura militare e tecnica, presentiamo al Generale Corte i nostri più vivi rallegramenti e formuliamo i più fervidi auguri perchè possa raggiungere presto i più eccelsi fastigi della gerarchia militare, ma soprattutto gli esprimiamo la nostra unanime soddisfazione per la conferma nell'alta ed importantissima carica di comandante la Difesa del Corpo di Armata di Trieste, che già gli è stata affidata in riconoscimento della sua particolare competenza e della sua profonda conoscenza di questo importante territorio di confine.

La morte della madre del Vescovo mons. Ambrosi

Apprendiamo con qualche ritardo il grave lutto che colpì il nostro concittadino S. E. mons. Giovanni Ambrosi, già Padre Giacinto, Vescovo di Chioggia, dove è morta la madre sua, signora Maria Ambrosi, nata Sbisà, ch'egli aveva voluto chiamare presso di sè.

La buona signora Marietta, tanto conosciuta, stimata e bene amata a San Giacomo e negli altri rioni popolari che fanno capo alla piazza Garibaldi, e appartenente all'Associazione delle famiglie numerose, contava 83 anni, ma era di aspetto fresco, e conservò il suo temperamento sereno e gioviale fino a quando, qualche mese fa, perdette la figlia, signora Erminia maritata Banelli.

Per un fenomeno non comune, ma neppure rarissimo, di telepatia, la madre, nel momento stesso in cui quella spirava a Trieste, sentì la sua morte, annunziatale dall'apparizione della figlia, che le mormorò: «Mamma, senti come sono fredda». Sconsolata, la seguì poche settimane dopo.

A S. E. mons. Ambrosi e alle famiglie congiunte esprimiamo le nostre profonde condoglianze.

Un corso di ricamo si svolgerà prossimamente al Dopolavoro Artigiano, tenuto dalla sig. Maria Debrazzi. Il corso, che avrà la durata di 3 mesi, sarà riservato alle signorine socie del Dopolavoro Artigiano e sarà tenuto dalle ore 20.30 alle 22 nei giorni di lunedì e giovedì. Tassa d'iscrizione e partecipazione lire 30.

"L'Europa a 40 gradi,, Un libro imminente di Mario Nordio

Mario Nordio è stato invitato dall'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine a raccogliere in volume le sue note ed impressioni su le varie angosciose fasi attraversate di recente dall'Europa e da lui seguite sul posto, nella sua veste d'inviato del *Piccolo*. Libro di viva attualità e palpitante anche nel titolo: «L'Europa a 40 gradi», che sarà messo in vendita quanto prima e che sarà certamente letto con intenso interesse.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Telef. 21-585
Clinica per
MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE e FUNZIONALI
Cura dell'esaurimento nervoso e della psicastenia.
Cura dell'epilessia infantile.
Cura della schizofrenia iniziale.
Cura della paralisi progressiva e tabe.
Cura dei tumori midollari e cerebrali - alcoolismo - morfinismo.
Reparto isolato per Signore e Signorine psicopatiche, con assistenza religiosa - Rette modiche - Trattamento signorile.
Direz. medica Prof. VINCENZO NERI
Membro Società neurologica di Parigi.
Aut. Pref. Bologna 1434 - 29-3-1938-XVI

Sala d'arte V. XX SETTEMBRE 16
Ultimi giorni di vendita dello stock di
TAPPETI PERSIANI
A PREZZI IRRISORI

ORIGINAL-ODHNER
La macchina su cui potete contare
Addizionatrici - Calcolatrici
Rappresentante: G. GUADAGNINI
TRIESTE - VIA MILANO N. 14 - TEL. 95-65

TOSSITE?
Lo sciroppo BRONCHITOLO Marcolini
cura mirabilmente ogni TOSSE e CATARRO
Nelle migliori farmacie
Aut. Pref. Pola N. [illegible]

volete digerire bene?
prendete dopo i pasti un bicchierino di
AMARO ZARA
E' il migliore stomatico e digestivo a base di erbe aromatiche e medicinali.
VLAHOV

TRIPLEX
(Brevetto Junkers)
Universalmente riconosciuto quale il più perfetto scaldabagno a gas oggi esistente.

DEPURATE il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col
"TE' DEPURATIVO APAS,,
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
Aut. Pref. N. 8219-23944 dd. 6/10/1935-XIII.

PORTO di ASSAB
il più economico per le spedizioni dirette a
PIANA COBBO' — GIMMA
DESSIE' — DIRE DAUA
SARDO' — ADDIS ABEBA'
ovunque per detti servizi indirizzarsi alla
S.N.T. F.lli GONDRAND
che possiede grandi magazzini coperti ad ASSAB e BATIE' per lo smistamento ed il deposito di merci anche deperibili ed assicura il rapido proseguimento

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

GALTRUCCO
la più importante Casa Italiana in tessuti novità
FONDATA NEL 1870
TRIESTE piazza Goldoni 1
ROMA via del Tritone 23
MILANO piazza Duomo
TORINO via Roma 15
GENOVA via XX Settembre 213
NOVARA via Prina 5

La festosa serata delle "Caterinette,,

Il successo della gaia manifestazione artigiana

Un grazioso gruppo di concorrenti (Foto Demanins)

Le «Caterinette» triestine hanno festeggiato ieri, con una serie di singolari e piacevoli manifestazioni, la loro Santa patrona. E' stata una festa del tutto nuova per la categoria dell'abbigliamento, che ha trovato in tutti i partecipanti ai vari convegni larghi e cordialissimi consensi.

Modistine in gara

La bella iniziativa, dovuta alla Federazione artigiana e al Dopolavoro Artigiano, si è iniziata alle 15 del pomeriggio con una gara professionale fra lavoranti modiste. Il tema dell'originale concorso verteva sulla lavorazione di un feltro che doveva essere trasformato in un cappellino di foggia piuttosto ardita che la «Caterinetta» avrebbe indossato durante la festa di ballo, per quindi partecipare alla premiazione.

Nella sede del Dopolavoro Artigiano, in via del Coroneo n. 8, il concorso si inizia con... il trasporto dei tavolini da lavoro e dei ferri del mestiere, consistenti in aghi, feltri e ferri da stiro. Intorno ai tavoli si dispongono ordinate e silenziose le concorrenti, le quali rappresentano la simpatica categoria delle modiste triestine. I feltri dai colori rosso, nero e «carota» cominciano a cambiare foggia. Sotto le abili mani di queste brave «Caterinette», il cappello sta prendendo forme fra le più originali e aggraziate.

Aghi, filo, punte da disegno che vengono infisse sui feltri in lavorazione e sulle forme di legno, ferri da stiro elettrici che sollevano fumate di vapore, e mani, mani soprattutto che si agitano e che danno col loro metodico quanto celere movimento, le forme più bizzarre e impensate a questi nuovissimi modelli autarchici di cappello per signora. Tutto, in questo improvvisato laboratorio, è prodotto in Italia: dalle coloratissime piume che orneranno in maniera leggiadra i vari cappelli, ai feltri, agli aghi, al refe e dai nastri... alla lavorazione.

Minuscole opere d'arte

Le concorrenti si industriano nel trovare idee nuove e difatti ci riescono: ecco le giovanissime «Caterinette» Bruna Nardin, Olga Kascitz ed Edda Fereghin con i loro cappellini da sera; ecco Anna Peril, Paola Orlando e Bruna Paulin alle prese con i loro graziosi feltri; e ancora Amelia Cerne, Gloria Toscano, Lina Ghira, Maria Cernigoi, Lucia Castro, Apollonia Presa e Maria Cesar, quasi felici per aver trovato ognuna una foggia originale e giovanile per i loro coloratissimi feltri. Tre ore più tardi i cappellini sono confezionati. Le «Caterinette», che hanno lavorato con tanta cura e tanta passione sotto i vigili sguardi della signorina Amelia Bressi, consultrice della Comunità dell'abbigliamento, e del camerata Osvaldo Mazzini, della Comunità stessa, rompono il riserbo in cui si erano precedentemente chiuse, elencando a gran voce pregi e difetti della propria opera d'arte confezionata, a tempo di primato, in un ambiente che non può essere definito «laboratorio», in quanto festoni di fiori e altre vivaci decorazioni murali lo indicano come una fra le più accoglienti e rumorose sale di danza. L'attento lavoro delle «Caterinette» ha avuto per spettatori occasionali i membri della giuria e qualche invitato.

Conclusa la leggiadra fatica, le giovani modiste hanno lasciato la sede del Dopolavoro Artigiano per riunirsi, alle 21 precise, in una sala del Ristorante Europa, ove è stato consumato un rancio in onore delle gaie «Caterinette» triestine. Con il segretario interprovinciale dell'Artigianato, camerata Germozzi, erano l'ispettore superiore dell'O. N. D. cav. Fregonese, il camerata Schiassi, per la Unione dei Sindacati dell'industria, il camerata Spagnoli, presidente del Dopolavoro Artigiano, il capocomunità dell'abbigliamento, Romanazzi, e altri. Intorno alla tavola, a ferro di cavallo, hanno preso posto un centinaio di «Caterinette», verso le quali è andata tutta la simpatia di quanti seguono il loro originale e fecondo lavoro.

Gaia baraonda per la premiazione

Alla stessa ora nella sede dell'Artigianato, si è iniziata un'allegra festa danzante indetta per salutare nelle amabili «Caterinette» le instancabili produttrici di uno fra i capi di abbigliamento che più vengono ricercati dal nostro mondo femminile.

Alle 23.30, durante un intervallo, le concorrenti alla gara professionale, si sono presentate al pubblico che gremiva la vasta sala, per udire le deliberazioni della giuria, la quale era composta dei camerati Germozzi e Schiassi, di un membro dell'Istituto delle Piccole Industrie e Artigianato, del capocomunità dell'abbigliamento e di due graziose modiste. Il verdetto pronunciato dalla giuria è stato equo e preciso ed ha soddisfatto in pieno le aspettative delle brave concorrenti, che alla fine della premiazione sono state salutate, per la loro grazia e per la loro bella e originale fatica di modiste, da una serie di calorosissimi applausi.

Sul podio dell'orchestrina sociale sono salite tutte le fortunate vincitrici del concorso, fatte segno a festosi saluti della folla.

I premi sono stati così distribuiti:

Il primo premio, consistente in un portacipria donato dall'I. N. A. e in un libretto di risparmio di lire 50 dell'Unione lavoratori dell'industria, è toccato al graziosissimo modello «Fortunello», confezionato dalla «Caterinetta» Lina Ghira; il secondo premio — bracciale, spilla per abito da sera, donati dall'I. P. I. A., e un libretto di risparmio — è stato aggiudicato al modello «Capriccioso», confezionato da Amelia Carnel; il terzo premio, ex aequo con il quarto — libretti di risparmio donato dal Dopolavoro Industria e Commercio — al modellino «Marinaia», dovuto a Elvira Toscano; e il quarto premio al bizzarro «1830», confezionato da Lucia Castro.

Al tocco è stata premiata e festeggiata la migliore «Caterinetta» intervenuta al convegno danzante.

Dopo la festosa assegnazione dei premi, che ha reso felici tante simpatiche «Caterinette», il ballo ha ripreso il suo vivacissimo ritmo con un programma di scherzi e di giuochi umoristici che hanno resa allegra la brillante serata.

Oggi, alle 10.30, le modistine presenzieranno ad una Messa che verrà celebrata nella Chiesa di via del Ronco, e più tardi offriranno dei doni ai vecchi artigiani ricoverati all'Istituto dell'E. C. A.

TEATRI E CONCERTI

"I celibi,, di Sardou al Teatro Verdi

Dopo il successo e l'affermazione con la commedia «Zampe di mosca» ch'è del 1861, e prima de «I nostri buoni villici» ch'è del 1866, il giovane Sardou scrisse «I vecchi celibi» intorno al 1865. In questa commedia egli risente ancora l'influsso della tesi morale di Augier e di Dumas e prima di impostare il dibattito sulla colpevole e ridicola posizione morale del celibato nella società, Sardou vi presenta l'ambiente e caratterizza i personaggi. Per definire la posizione, diremo, parassitaria dei celibi, l'autore contrappone loro la posizione legalmente morale degli uomini ammogliati, ma per vero dire, se i celibi in questa commedia sono un po' derisi, un po' commiserati e alla fine condannati alla dura espiazione delle colpe consumate in gioventù, i coniugati non fanno una figura più edificante, anche perchè il gioco scenico oscilla tra le necessità teatrali dell'intrigo e dell'avventura e quelle di ambientare la vicenda dapprima nella casa dei mariti e poi in quella degli scapoli. Manca una precisa e particolareggiata pittura di questo ambiente borghese, tra mariti petulanti, stanchi del matrimonio, e preoccupati di essere ingannati solo per orgoglio e le loro mogli bramose di corteggiamenti, ma paurose di iniziare troppo decisamente l'avventura adulterina. Pure è interessante rilevare la sensibilità morale di questa società ancora avvolta nei preconcetti della prudenza e nella paura dello scandalo. Le mogli di questa commedia possono costituirsi modelli di buon costume di fronte a quelle del teatro moderno.

Certo il «Demi-Monde» di Dumas è un ritratto del costume parigino ottocentesco più vicino alla realtà sociale che alla fantasia teatrale, mentre il quadro dei «Celibi» è appena un abbozzo sul quale Sardou disegna l'episodio della sua dichiarazione morale sul costume degli scapoli, ma comunque è rilevabile il candore ingenuo delle fanciulle e delle maritate di quel tempo, candore al quale invano aspirano i moralisti d'oggi. Più interessante di tutto è l'attualità o, diremo, la consonanza del tema morale che ha forse un suo valore immanente e che certo costituisce per il teatro un elemento al quale gli scrittori dovrebbero ricorrere più spesso, se sapessero operare una diagnosi sul travaglio spirituale della società contemporanea.

Il protagonista dei «Celibi» è il maturo Mortimero, scettico, avventuroso, dalle molte amanti, il quale non crede alla felicità del focolare domestico, perchè non crede alla onestà delle donne, nè al pudore delle fanciulle. Mortimero ebbe un'avventura con una nobile donna che fu maritata e poi abbandonata dal marito. Ella visse solitaria, solo occupata nell'educazione del figlio, il giovane fidanzato di Antonietta. In casa di Rebecca, ove Mortimero e i suoi due compagni celibi, Veancourtois e Clavieres, insidiano la virtù delle mogli altrui, è ospite la purissima e deliziosa Antonietta sulla quale l'esperto Don Giovanni getta sguardi di desiderio e ordisce propositi amorosi. Ecco Mortimero il cinico, di fronte alla casta e ingenua Antonietta. La freschezza innocente della fanciulla turba la stanca maturità del seduttore che alla fine si commuove e si prosterna di fronte alla verginità inconsapevole del pericolo. Ma Mortimero è sorpreso dal fidanzato di Antonietta il quale sospetta un tentativo di seduzione e sfida l'avversario. Il duello avrà luogo all'indomani. Forse sarà la morte per Mortimero che ordina le sue carte e tra le lettere di tante donne che gli dichiararono amore e affetti e fedeltà menzognere, c'è una lettera con lo stemma nobiliare di una donna che gli giurò amore vero. Quella donna è scomparsa dal ricordo di Mortimero. Chi fu? Ove sarà? Mistero. Povera e inutile vita del celibe Mortimero che si appresta a morire senza una casa, senza famiglia, senza eredi, senza una donna che lo pianga e lo consoli.

Ma ecco il colpo di scena: una lettera dell'avversario, col quale dovrà battersi, porta lo stesso stemma nobiliare della lettera femminile in possesso di Mortimero. Chi è veramente quel giovane? Il nome che porta è quello di una regione e non di una famiglia. Mortimero non vuol battersi con un uomo del quale non conosce la personalità civile. I padrini allora spiegano il mistero. Quel giovane è il nobile figlio di una dama che fu abbandonata dal marito e che ebbe un amante. Il figlio nacque in circostanze così chiare da escludere la sua legittimità. E' così che Mortimero riconosce nel giovine fidanzato di Antonietta il figlio del peccato di gioventù. Questo riconoscimento gli vieta di battersi in quello anche se il giovine, per provocarlo, gli misura uno schiaffo. La paternità è più forte dell'onore. L'ora dell'espiazione è venuta per Mortimero. La vita del celibe indirizzata solo al piacere, al vizio, si conclude sempre con una grande disfatta morale nella quale è punito l'egoismo.

La commedia ha rivelato un tema e un secolo e questa rivelazione, che sarebbe riuscita più pittoresca ed evidente se la Compagnia avesse recitato in costume, ricostruendo l'ambiente e lo stile, ha dato al pubblico la cara e fresca e melodiosa impressione del buon teatro ottocentesco in cui il gioco è concentrato ad un fine, il dialogo esalta la virtù e punisce il vizio. La nostra scaltrezza piena di esigenze è disarmata di fronte alla grazia di questo teatro in cui il giovine Sardou mostra già il vigore del suo istinto costruttivo, l'impeto del colpo di scena, l'istinto delle situazioni comiche e drammatiche. Forse in questi temi di morale e di passione, c'è la resurrezione del teatro di domani. Ma la rievocazione dei «Celibi» voluta nobilmente da Corrado Racca è stata una cosa utile e la recitazione, anche con le sue incertezze, giacchè la commedia è difficile nella sua semplicità, è apparsa in alcune parti colorita, viva, efficace. Corrado Racca ha dato a Mortimero eleganza e finezza espressiva e alla fine un caldo e forte accento drammatico. Molto bene l'Almirante, la Bonini, il Baghetti, il Paolucci, il Fustagni e graziosamente disinvolte la Griarotti e la Romeo. Dopo ogni atto applausi ripetuti e fervidi agli interpreti.

v. t.

"La poltrona 47,, oggi, alle 17, al Verdi

La Compagnia Bonini-Racca darà oggi, alle 17, una sola recita con la bella e spiritosa commedia «La poltrona 47» di Louis Verneuil, che tanto successo ha conseguito l'altra sera. Domani una novità: «Ecco la fortuna!» di De Stefani e Cataldo.

I Sabati teatrali

Gran parte dei dopolavoristi ha già provveduto al rinnovo della tessera O.N.D. per l'anno XVII. Sono già state date disposizioni a tutti i presidenti del Dopolavoro perchè richiedano la nuova tessera per l'accesso nelle sedi dei Dopolavoro e per la partecipazione alle varie manifestazioni.

Quest'anno, per le tessere rilasciate nei centri ove esistono esercizi di pubblico spettacolo, è fatto obbligo di applicare il bollino a riduzione e ciò per rendere più scrupoloso il controllo circa l'osservanza delle disposizioni emanate per le riduzioni che vengono concesse dai cinematografi e teatri.

Quanto prima avranno inizio gli spettacoli di «Sabato teatrale» e «Sabato fascista», spettacoli questi che hanno sempre destato tanto interessamento fra le masse dei dopolavoristi.

Spettacoli cinematografici al Dopolavoro Poligrafico. Questa mattina alle 10 e nel pomeriggio alle 15 si terranno due rappresentazioni cinematografiche con Topolino, dedicate ai bambini dei soci e dopolavoristi.

Prime cinematografiche

"Nonna Felicita,,

«Nonna Felicita» era già debole come commedia; poco o nulla ha migliorato, passando dal palcoscenico sullo schermo. Giuseppe Adami aveva avuto la mano felice nel creare due personaggi: Felicita Colombo e il conte Jean; ma il loro incontro, o per meglio dire il loro scontro, e la loro vicenda si risolvono nella prima commedia; per questa non rimane niente; i due nonni sono ormai fissati nelle rispettive posizioni e non subiscono più evoluzioni di sorta. La loro storia è chiusa. Quella del nipote Ambrogino, che dovrebbe sostituirla, è troppo scialba e banale — com'è scialba e banale la figura del giovanotto — per sostenere da sola tutto il peso del film. Ambrogino — dice un suo amico — è diventato scemo, da quando ha preso la cotta per la piccola avventuriera francese. Ma ogni cosa ha un limite a questo mondo — e tanto più deve averla al cinematografo — anche la scemenza dei giovani innamorati, specie quando la donnina è così piccolo-volgare e mal combinata, come quella che il regista Mattoli ha messo alle costole di Maurizio d'Ancora, il quale, del resto, non si sforza nemmeno di nascondere che di tutto l'insieme è ben poco persuaso.

Il tenue intreccio è noto. Morti tragicamente entrambi i genitori, Ambrogino è cresciuto fra l'amore della nonna che con lui ha perduto ogni severità ed energia, e l'amore del nonno che di severo ha soltanto l'apparenza. Il nonno, il quale ormai dirige da solo la grande azienda, nega i soldi al nipote, e la nonna gliene manda di nascosto. Ma più ne manda e più vanno a finire nelle mani di una sgualdrinella, che vorrebbe nientemeno farsi sposare. Il film descrive per l'appunto gli sforzi compiuti dai due nonni per smascherare la donnina intrigante e la sua degna zia, e liberare il nipote.

Non è molto, come si vede. Ma c'è il duetto, il celebre duetto di Dina Galli e Armando Falconi; e bisogna vedere come i due assi si palleggiano il gioco, dando con la loro arte tutto quanto manca nel soggetto. Alcune scene della Dina, così fluida e minuta nelle grandi poltrone, hanno una grazia inimitabile.

L. T.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Racca-Bonini. 17: «La poltrona 47», di L. Verneuil.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Grande succ.: «Paradiso per 3», con Frank Morgan, Robert Young, M. Astor, E. M. Oliver.

NAZIONALE. 13.30: Grande successo: «Maria Walewska», con Greta Garbo e Charles Boyer. Metro.

EXCELSIOR. 14: Succ.: «Nonna Felicita», con Dina Galli e Armando Falconi, Maurizio D'Ancora.

PRINCIPE. 13.30: Successone: «Noi e... la gonna», l'ultima e la più comica avventura di Stan Laurel e Oliver Hardy. Metro.

FENICE. 14.30: «Jeanne Doré», con E. Gramatica. Seguirà «Questa è la Cina», «Luce». I lire 2, II, 1.50, logg. 1.

FILODRAMMATICO. 14: Successo: «Il vascello maledetto», W. Baxter, F. Bartholomew. Varietà Riviste cav. R. Cappelli. Nuovo programma.

ITALIA. 14: «Occidente in fiamme», poderoso capolavoro a colori, con Olivia de Havilland, George Brent.

REGINA. 14: «Il giuramento dei quattro», film sensazionale, con superbi interpreti: Loretta Young, Richard Greene. L. 1.

IMPERO. 13: «La città dell'oro», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy, il più grande succ. della stagione.

REALE. 14: «L'orologio a cucù», con Vittorio De Sica. Distribuzione Metro. Ingresso gratuito Lotteria E 42.

GARIBALDI. 14: «L'Isola dei dimenticati», con John Litel. Lire 1.

NOVO CINE. 14: «Sotto la maschera», grandioso giallo Fox. L. 1.

MASSIMO. 14: «Il cavaliere della prateria», le più belle avventure con Ken Maynard. L. 1. Imm.: «I due derelitti».

MODERNO. 14: «Il sepolcro indiano», il più grande successo mondiale.

ODEON. 14: «Il Duce a Trieste, nel Veneto e Monaco». Due Topol. a col.

ARMONIA. 14: «Adorabile nemica», Dunne. Varietà De Rosè-Carpi-Fulvio

SAVOIA. 14: «Felicita Colombo», con Dina Galli e Armando Falconi.

AZZURRO. 14: «Tovarich», con Claudette Colbert e Charles Boyer.

RADIO (via Madonna del Mare). 14: «Tre ragazze in gamba», D. Durbin.

POPOLO. 14: «L'ottava moglie di Barbableu», Claudette Colbert, Gary Cooper. Il record dell'allegria.

VITTORIA. 14: «I Lloyds di Londra», con M. Carroll, T. Power.

CENTRALE. 14: «Scandalo al Grand Hotel». Sonja Henie, Tyrone Power.

ADUA. 14: «Anime sul mare», grandioso con Gary Cooper e G. Raft.

VENEZIA. 14: «Il manto rosso», con Annabella, C. Veidt. Segue comica.

BELVEDERE. 14: «Primavera», con MacDonald ed Eddy. Ultime rappr.

ARGENTINA. 14: «L'equipaggio». Segue: «Lui e l'altro». Laurel-Oliver.

CARDUCCI. 14: «Charlie Chan alle Olimpiadi» e «Alì Babà va in città».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Dalle 17: Orch. brillante Safred nella GRANDE TAVERNA

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 16.30: Tè danzante. 20.30: Trattenimento. Orchestra Pellegrinelli. Livio canta.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

RADIO

Programmi del 27 novembre 1938-XVII: TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica. — 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima (testo preparato dall'E. R. R.: «Antonio Sciesa», scena di Gustavo Valente. Parte seconda: «Presto, si parte», scena di Nino Guareschi. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Teodosio da Voltri. — 12.20: Confidenze sportive. — 12.30: Musiche richieste dagli ascoltatori. — 13.15: Radio-cruciverba sonoro e cantato. Radiorchestra diretta dal m.o Gino Filippini. — 13.45: Dischi. — 16.15: Dischi. — 16.30: Inaugurazione della stazione di Catania. — 17: **Selezione di canzoni** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza con il concorso di Dino Di Luca, Liliana Mirtis, Enrica Franchi, Enrico Marroni, Giacomo Osella. — 18 (circa): Notizie sportive. — 18.10 (circa): «La danza in Francia», conversazione di Mario Puccini con esempi musicali. — Indi: Notizie sportive. — 19.25: Risultati del Campionato di Calcio Serie C - Dischi. — 19.40: Notizie sportive: Risultati e commenti. — 20.30: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali. — 22.20 (circa): **Canzoni e ritmi moderni Orchestrina ritmica** diretta dal m.o A. Escobar. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - NAPOLI II - BOLZANO - MILANO III - TORINO III: dalle 8 alle 16.30: Vedi Trieste; 17: Dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico** dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal maestro Igor Strawinsky, con la partecipazione del pianista Sulima Strawinsky. — 21: **«Gli occhi del cuore»,** commedia in tre atti di Giacinto Gallina. — 22.30: **Coro di voci bianche dell'Eiar** diretto dal m.o Achille Consoli. — 23.15: Musica da ballo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La "prima,, triestina del campionato di pallacanestro

Contrastata vittoria della Ginnastica

sugli universitari pavesi: 31-28 [15-10]

(*v. d. m.*) Un miracolo ha dato iersera alla Ginnastica quella vittoria che il pronostico le aveva assegnato senza scrupoli o indecisioni. La partita col «Guf» Pavia avrebbe dovuto possedere motivi d'interesse soltanto nella più o meno coraggiosa prova degli ospiti o nel comportamento più o meno brillante degli ospitanti; è stata invece una partita densa di emozioni, per la quale il pubblico ed i giocatori stessi hanno vissuto momenti di passione, di apprensione, di tormento.

Poco mancò...

Era opinione di tutti che, chiuso il primo tempo con cinque punti di vantaggio (15 a 10), la Ginnastica avrebbe forzato il ritmo nella ripresa per terminare in bellezza e che il gioco poco convincente dei bianco-azzurri avrebbe finito per liberarsi da quella patina di disordine per brillare, nella fase conclusiva in tutto il suo abituale nitore. Invece al 10' del 2.o tempo, Caracoi offriva involontariamente l'occasione a Cornalba di segnare un canestro e di raggiungere in tal modo il pareggio. Ventidue punti per parte; da questo momento la gara è entrata nella sua fase più appassionante. I pavesi attaccano con ordine e precisione, i triestini balbettano ancora e l'allenatore, ritenendo pericoloso l'esperimento di una sostituzione, insiste nella formazione tipo, che, sinceramente, non ingrana.

Tanto poco ingrana che la partita si compromette paurosamente. Gli ospiti passano in vantaggio; prima di un punto, poi di due, di tre, di cinque, mentre le lancette del cronometro sembrano girare vorticosamente per giungere alla meta dei venti mnnuti.

Ma intanto l'allenatore ha tentato il tutto per tutto. Bernini è entrato in gioco al posto di Segolin, mentre lo svantaggio è un po' accorciato e il tentativo è puntato sulle eccezionali doti di cestista del sostituto. Passano due minuti, che sembrano ore, e l'esperimento non dà frutti. Improvvisamente due tiri liberi in favore di Bernini: bersaglio per ambedue; ventisette alla Ginnastica e ventotto al Pavia.

Si compie un miracolo!

Nelle mani e nell'occhio del giocatore bianco-azzurro sta ora il destino della partita. La palestra è una bolgia; mancano ottanta secondi! Bernini riceve un allungo da Bessi e segna: 29 a 28. Gioia irrefrenabile. Bernini rovescia dal lato destro del canestro un esatto pallone che s'infila: 31 a 28. Tripudio! Pochi secondi dopo, i tre fischi di chiusura, il clamoroso saluto della folla liberata da un incubo, il sorriso dei vincitori trasognati, la smorfia degli sconfitti avviliti e delusi. Questo il miracolo della partita di iersera. Vien da chiedersi, dopo quanto si è detto, se un'eventuale sconfitta sarebbe apparsa come il risultato stonato di una partita. Sinceramente no. La Ginnastica ha messo in balìa della ventura questo risultato sino al finale della gara, sino a quando, cioè, con l'acqua alla gola, ha visto profilarsi il disastro. Un po' di sottovalutazione, è vero. Ma la sottovalutazione cessa quando l'avversario mostra i denti e scopre le intenzioni. Allora tutto l'appunto va all'efficienza organica della squadra, che iersera ha trovato troppi intoppi per la sua via.

Particolarmente Segolin non è apparso l'attaccante ideale, per di più come ala. Gli manca lo scatto conclusivo in zona di canestro e un tantino di precisione nei tiri. Senza lodar troppo Bessi — che è stato tuttavia il più pericoloso — e senza criticare eccessivamente Renner, poco spigliato, il rilievo che deve venir mosso riguarda l'insieme, non il singolo atleta.

Appunti ed impressioni

La Ginnastica avrebbe dovuto opporre all'arma della manovra lenta, misurata, metodica, quella, affilatissima, delle triangolazioni rapide e ficcanti, con passaggi lunghi e tagliati. Solo così il Pavia sarebbe stato costretto alla resa senza tanti drammi. La particolare fisonomia della partita esigeva un tale metodo, anche se questo non è — come si vuol far comprendere — più di moda.

Nella lotta gli universitari pavesi hanno fieramente profuso ogni loro energia. La tetragona difesa ha sostenuto un attacco compassato ma lucido nelle idee e negli spunti, sicchè la squadra ha retto magnificamente il confronto. Anche senza Camosci — il bolognese militare a Pavia — con nelle file quattro elementi debuttanti quest'anno nella Divisione nazionale, il «Guf» Pavia ha confermato i giudizi. Un quintetto che, armato di caparbia volontà e dotato di innegabili capacità tecniche, è nella sua parabola ascendente. Belli e Rolandi E., oltre al guizzante Gervasi, sono gli atleti dai quali la compagine trae maggiormente resistenza, forza e vivace aggressività.

Agli ordini di Testa — scrupoloso direttore di gara — le squadre hanno presentato i seguenti elementi: R. S. Ginnastica: Caracoi (3), Renner (5), De Feo (1), Bessi (13), Segolin (3), Bernini (6), Marcolin, Orlandini. «Guf» Pavia: Cornalba (6), Gervasi (9), Griziotti, Belli (2), Rolandi E. (3), Pasteri, Casali Lino (4), Rolandi G. (5), Casali Lanfranco.

Rocco ritorna a Napoli?

Siamo informati che la vertenza, sorta un mese fa, tra il giocatore Nereo Rocco e la Presidenza dell'A. C. Napoli, sta per comporsi con soddisfazione di ambo le parti. Rocco infatti dovrebbe partire per Napoli in giornata, e riprendere già domani gli allenamenti agli ordini di Payer.

ASTERISCHI

Lauree

Il concittadino dott. Ugo Sbutega si è brillantemente specializzato, con lode della Commissione, in Neurologia presso la R. Università di Padova. Rallegramenti vivissimi.

— La concittadina Gabriella Pischianz si è brillantemente laureata in lettere presso la R. Università di Padova riportando punti 110 su 110. Rallegramenti.

— Il nostro concittadino Mario Lanza, si è laureato in lettere presso la R. Università di Padova discutendo una tesi in latino-umanistico e riportando i pieni voti legali. Vive felicitazioni.

— La concittadina Gilda Rota ha conseguito all'Università di Pisa la laurea in scienze naturali a pieni voti assoluti e lode. Vivi rallegramenti.

— Il nostro concittadino Contento Armando si è laureato in farmacia a pieni voti discutendo la tesi «Il glutine dal punto di vista chimico e cromatologico». Vivissime congratulazioni.

La tradizione del San Nicolò e Cavallar

Passando per la via San Lazzaro vedrete la vetrina speciale preparata da Cavallar con i doni adatti per la bella tradizione. Cavallar Orologi, Oreficerie, Regali. Mercoledì prossimo l'attesa radiotrasmissione tra le 18.15 e le 18.45.

Nozze

Il sottoten. Umberto Mestron, ex combattente, decorato con la croce al merito di guerra, si è unito in matrimonio a New York con la signorina Giulia La Valle.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 48; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Bruno Peperle, piazza Cavana 5, I.

L'E. I. A. R.

TRASMETTERÀ LA SERA DEL

29 Novembre (Stazioni del 2° Programma)

ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIACOMO PUCCINI

30 Novembre (Stazioni del 1° Programma)

ALLE ORE 21 L'OPERA

TURANDOT

INCISA SU DISCHI

CETRA

Prima incisione assoluta nel mondo

16 dischi doppi da 30 cm. raccolti, con l bretto dell'Opera, in due album, Lire 400

ESECUTORI:

Soprano G. CIGNA - Soprano M. OLIVERO

Tenore F. MERLI - Basso L. NERONI

ORCHESTRA DELL'EIAR diretta dal M° F. GHIONE

CORO DELL'EIAR diretto dal M° A. CONSOLI

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PRODUTTRICE ESCLUSIVA:

S. A. CETRA - Via Arsenale 19, Torino

Efficacissima contro la tosse protegge dall'influenza e dai malanni dell'inverno ed è di squisito sapore.

A. GAZZONI & C.

LA PASTICCA DEL RE SOLE

CONTRO LA TOSSE

R S. 24 - Aut. Prefettura Bologna N. 25590 - 11.10-937/XV

CHERRY-BRANDY

LUXARDO

utilizzate la posta aerea

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

INDICARE SULL'INDIRIZZO IN MODO APPARISCENTE: "PER VIA AEREA" ESTERO: "PAR AVION"

Posta aerea

L'Ente Comunale di Assistenza provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Nelle vostre liberalità ricordate sempre l'Ente Comunale e la sua opera assistenziale.

Cronaca giudiziaria

L'ultimo processo della sessione della Corte d'Assise

Domani alle 9 s'inizia l'ultimo processo dell'attuale sessione. Imputati sono: Antonio Nicoli di Francesco, di 30 anni; Giuseppe Skerianz di Giorgio, di 32 anni; Francesco Nicoli fu Michele, di 73 anni; Giovanna Nicoli di Francesco, di 33 anni; Antonio Gustincich fu Giovanni, di 24 anni; Antonio Volk di Antonio, di 23 anni; Antonio Toncich di Antonio, di 34 anni, e Giovanni Gustincich di Giovanni, di 22 anni, accusati di una serie di reati di rapina, furti e violenza con minacce di morte.

Difenderanno gli avvocati Tuzola, Moro, Freschi, Davanzo, Camber e Guido Zennaro.

Per salire sul tram in moto cade e si ferisce al piede

La casalinga Felicita Ivetresnik, di 46 anni, abitante in via dell'Istituto n. 39, volendo salire ieri sera, in piazza della Libertà, sopra una vettura tranviaria della linea n. 1, commise l'imprudenza di mettere il piede sul predellino del veicolo senza attendere che questo si fermasse. Fece così un brutto ruzzolone e si contuse fortemente il piede destro. Accompagnata da un vigile urbano all'ospedale Regina Elena, ebbe colà le necessarie cure.

La morte della lavandaia investita da un'auto

E' deceduta l'altra mattina all'ospedale Regina Elena la lavandaia Maria Zendach, abitante al n. 73 di Bagnoli, la quale, come abbiamo pubblicato sulle *Ultime Notizie* del 10 corrente, è stata investita da un'automobile la mattina dello stesso giorno. La Zendach era stata accolta in gravi condizioni all'ospedale e causa il suo aggravarsi è deceduta l'altra mattina alle 10.30.

Ragazzo rinvenuto svenuto e ferito sotto un muro

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera, verso le 23, è stato inviato all'ospedale Regina Elena il quindicenne Renato Peretti, abitante in via M. R. Imbriani n. 2, il quale era stato raccolto privo di sensi e ferito al capo, sotto un muro della località di Cologna in Monte. I medici del pio luogo hanno riscontrato al ragazzo una grave lesione congiunta alla commozione cerebrale, per cui hanno rilasciato reperto con prognosi riservata.

Scottato col caffè

Il marittimo Francesco Sponza, di 24 anni, imbarcato sulla motonave «Saturnia», versando iersera del caffè bollente in un servizio da tavola, si rovesciò distrattamente addosso parte del suddetto liquido, producendosi scottature di terzo grado alla mano sinistra. Accompagnato all'ospedale Regina Elena, ebbe colà le necessarie cure, dopo le quali potè far ritorno a bordo, trattandosi di lesioni guaribili in una quindicina di giorni.

Una cameriera in mare

La cameriera Lisetta Trevisan, di 21 anni, abitante in via del Molino a vento n. 120, respirando, ieri sera, una boccata d'aria lungo la banchina dello Scalo dei Legnami, mise un piede in fallo e, poichè si trovava proprio sul ciglio della riva, cadde nell'acqua. Dato il posto solitario e deserto, corse seriamente il pericolo di annegare, ma le sue grida di aiuto furono udite da un sorvegliante che si affrettò a recarle soccorso, riuscendo, non senza difficoltà, a trarla dall'acqua. Chiamata sul posto la Guardia medica, la giovane fu inviata all'ospedale Regina Elena ove fu accolta, dato ch'era completamente inzuppata d'acqua. Essa lascierà l'ospedale non appena le vesti si saranno asciugate.

Acciaio fuso sulla gamba. Trasportato con l'autolettiga della Croce Rossa, è stato accolto ieri mattina all'ospedale Regina Elena l'operaio Riccardo Nievo, di 35 anni, abitante al n. 291 di Servola. Il Nievo, che è occupato presso la Ferriera d'Ilvania, ha riportato delle ustioni di primo e secondo grado alla gamba destra. Egli nel colare dell'acciaio, è stato colpito da uno spruzzo del liquido.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del 24 alle ore 19 del 25 corr.:

Bonifacio Lina, di 74 anni, casalinga, abitante in via Vidali 13: malore (curata in ambulatorio); Autler Anna, di 23 anni, cameriera, abitante in via P. L. da Palestrina 4: scheggia di legno sotto l'unghia del pollice (destro (estrazione); Valmaggi Antonio, di 32 anni, ingegnere, qui di passaggio: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Zubin Lidia, di 36 mesi, abitante in S. Maria Mad. inf. 756: sospetta frattura del collo dell'omero sinistro, riportata cadendo accidentalmente in casa; Razza Domenico, di 38 anni, manovale, abitante in via G. Marconi 24: ferita lacero-contusa al labbro superiore ed alla parte orale, prodottesi accidentalmente sul lavoro, in via Carpison 3, presso la ditta Giannetti; Vicevina Giovanni, di 31 anni, bracciante, abitante in via Milano 27: ferita lacera al terzo dito della mano sinistra, al polso sinistro ed al polso destro riportate accidentalmente in casa.

Il macchinista del treno precipitato nel Torre rinvenuto annegato a Romans

Abbiamo da Gorizia:

Proseguono attive le ricerche per il rinvenimento delle salme delle vittime del treno precipitato nel Torre. A tale scopo è stato ispezionato tutto il corso dal ponte di Remanzacco sino alla confluenza del torrente con l'Isonzo.

A Romans è stata rinvenuta un'altra salma ferma a ridosso di un arbusto, salma che è stata identificata per quella dello sventurato macchinista del treno, Antonio Craigher.

La salma, dopo aver avuto le onoranze a Udine, è stata inviata al paese di origine, dove riceverà il commosso tributo di cordoglio da parte della popolazione del luogo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
26 novembre 1938-XVII

NATI VIVI	11
maschi 5, femmine 6.	
NATI MORTI	—
MORTI	3
MATRIMONI	32

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 27 novembre: Virgilio, Valeriano, Massimo, Severino.

28 novembre: Valeriano, Urbano, Felice.

DECESSI (26 novembre 1938-XVII): Stabile in Tartario Livia, a. 72; Del Tico Giacomo, a. 63; Ascoli Dora, a. 39; Padar Giovanni, a. 58; Ribolli Vito, a. 61; Sniderslch Francesco, a. 57; Cebulec Francesco, a. 44; Cossich in Sussa Maria, a. 70.

MATRIMONI TRASCRITTI: Katalan Giovanni, vetraio con Dudine Valeria, prestaservizi; Sbisà Raimondo, macellaio con Soleri Alberta, casalinga; Bisiani Raimondo, impiegato tecnico con Iencek Guglielmina, impiegata; Degasperi Virginio, impiegato ferroviario con Fabro Silvana, casalinga; Ferluga Pietro, installatore con Copic Albina, casalinga; Di Maria Salvatore, operaio chimico con Seleni Giovanna, casalinga; Ferrara Vito, sarto con Cori Livia, sarta; Pescatori Edoardo, impiegato con Ravalico Margherita, commessa; Sallustio Erminio, tappezziere con Pitton Alma, sarta; Sanzin Antonio, impiegato con Pasqualotti Bruna, impiegata; Bozzi Tullio, capitano marittimo con Tomasi Alma, casalinga; Bosco Aldo, autista con Zerjal Maria, sarta; Calta Ivano Vasili, sarto con Belli Maria, casalinga; Coloni Giusto, meccanico con Biecher Maria, casalinga; Caris Giorgio, carpentiere con Golch Giorgina, casalinga; Ghiggini Antonio, cameriere marittimo con Romani Amelia, sarta; Finzi Livio, impiegato con Medeot Regina, casalinga; Iellitsch Giovanni, ass. tessitore con Caposassi Amelia, casalinga; Cante Giuseppe, bracciante con Orel Giovanna, cuoca; Comici Giovanni, impiegato con Vouk Carla, casalinga; Cescutti Carlo, gruista con Bertoni Maria, modista; Cepar Massimiliano, pittore con Turko Elida, casalinga; Delneri Alfredo, macellaio con Penko Teresa, infermiera; Decaneva Armando, impiegato con Groppani Maria, sarta; Pelizzeri Domenico, sarto con Ginocchi Santa, casalinga; Fumai Luigi, autista con Plez Ada Bianca, sarta; Gabrielli Giovanni, muratore con Calzi Maria, casalinga; Gustincic Giuseppe, agricoltore con Filippi Valeria, casalinga; Gionori Lorenzo, pulitore con Zenko Luigia Giovanna, casalinga; Geri Paolo, panettiere con Debernardi Vittoria, casalinga; Gombac Albino, meccanico con Furlan Nora, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Leonzini dott. Giacobbe, chimico con Dubinsky Olga, casalinga.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO: Tagliaferro Otto, rappresentante con Russo Miranda, casalinga; Cuttin Umberto, banconiere con Rossi Margherita, parrucchiera; Sternieri Umberto, brigadiere di finanza con Visintin Amabile, casalinga; Galmonte Luciano, impiegato con Ferrarese Silvana, impiegata; Zorzet Giacomo, agricoltore con Ukmar-Serasin Maria, casalinga; Zagar Giacomo, carpentiere in legno con Pedrelli Norina, lucidatrice; Lagostena Pasquale, meccanico con Pucko Matilde, cameriera; D'Aprile Francesco, battiruggine con Melchiorre Grazia, casalinga; Salvini Guerrino, bracciante con Belgrado Labera, tipografa; Muggia Giuseppe, impiegato con Nordio Lucia, casalinga; Froglia dott. Mario, notaio con Colombis Fides, insegnante; Fedel Mario, appuntato RR. CC. con Franco Giuseppina, stiratrice; Carbone Salvatore, manovale con di Meo Caterina, casalinga; Carli Edoardo, meccanico autista con Donda Noris, casalinga; Ieranko Silvestro, meccanico con Silli Carmela, giornaliera; Micheluzzi Vladimiro, tipografo con Mauri Olimpia Mercede, sarta; Bolzich Gastone, bracciante con Bobbi Giuseppina, giornaliera; Kellner Massimiliano, tracciatore con Botteghelli Ernesta, casal.; Müller Guido, autista con Bevilacqua Alice, commessa; Battigelli Ferruccio, elettricista con Ferluga-Krassovich Lucia, casalinga; Godnic Andrea, calzolaio con Kos Sofia, domestica; Torcello Lodovico, armatore ferroviario con Radessich Antonia, domestica; Meriggi Carlo, elettro-meccanico con Castellan Bruna, commessa; Arca Mario, sottufficiale di artiglieria con Ghersetti Teodora, impiegata; Zerjul Lorenzo, bracciante con Cok Maria, casalinga; Di Biagio Giovanni, pensionato con Metlika Maria, casalinga; Velicogna Aldo, impiegato con Gaspardis Caterina, casalinga; Silli Bruno, impiegato con Sergo Maria, casalinga; Bacichi Pietro, impiegato con Sancin Marcellina, parrucchiera; Scoria Ladislao, meccanico con Lucchini Emilia, casalinga; Minchiante Pietro, ferroviere con Boasso Lucia, casalinga; L'Erario Angelo, commerciante con de Radio Giuseppina, casalinga; Petrina Aldebrando, geometra con Bertolini Alessandra, casalinga; Romeo Giovambattista, insegnante con Guerra Ersilia, insegnante; Codiglia Oliviero, cuoco con Alessio Irma Imelda, casalinga; Marelli Fabio, notaio con Smerdelli Melania, casalinga; Zuccoli Francesco, carpentiere in ferro con Arboritanza Vera, casalinga; Toneatti Giovanni, perito industriale con Ragusin Anna Maria, insegnante; Dagostinis Luigi, cameriere marittimo con Abrami Maria, casalinga; Nichea dott. Nicolò, insegnante medio con Zocchi Lucilla, insegnante elementare; Cavalli Eberardo Giovanni, manovratore con Kramerstetter Antonia, casalinga; Mernik Aladino, meccanico con Furlo Alma, tessitrice; Crulli Vittorio, fabbro con Savi Guerrina, casalinga; Filippi Pietro, manovale con Mocor Vittoria, casalinga; Gaggiani Gugliemo, sergente maggiore R. E. con Gramatica Vincenza, casalinga; Losito Gaetano, brigadiere CC. RR. con Pagliònico Angela, casalinga; Guidetti Bernardino, agente di custodia con Gualandri Dina, casalinga; Bottaro Carlo, fonditore con Frausin Romilda, casalinga; Rossetto Artemio, tornitore meccanico con Soccoli Valeria, casalinga; Sancin Arialdo, fabbro con Frausin Francesca, casalinga; Maiolino Francesco, appuntato RR. CC. con Precali-Medivich Emma, casalinga; Pecchiari Federico, manovale con Stradi Iolanda, casalinga; Frittoli Giuseppe, barbiere con Gentile-Ricci Maria Carmela, casalinga; Sartori Eugenio, commesso con Pellegrini Anna, casalinga; Devetta Bruno, bracciante con Piciga Lidia, sarta; Ferluga Alberto, autista con Giacovani Teresa, domestica; Ienco Mario, autista con Degrassi Ada, casalinga; Pesco Publio, impiegato con Tinta Carmela, casalinga; Carli Mario, muratore con Brce Maria, casalinga; Rinaldi Innocente, meccanico con Hofer Alda, casalinga; Rota Giuseppe, bracciante con Arcioni Lidia, riscuotitrice; Ferluga Luigi, bracciante con Stembergar Maria, prestaservizi; Pressi Giacinto, commesso con Garbelja Lida, parrucchiera; Damassa Bruno, commerciante con Valentini Maria, casalinga; Penco Luigi, radiotecnico con Cok Anna, casalinga; Ederle Renato, ispettore assicurazioni con Ursini Lidia, casalinga; Skarabot Giuseppe, meccanico con Hervato Angela, casalinga; Bussetti Igino, ferroviere con Tenze Olga, casalinga; Ceccato Adone, impiegato con Sverzut Anita, impiegata; Schubert Federico, tecnico dentista con Rocco Savoia, casalinga; Crevato Andrea, pensionato con Krajniger Maria, cuoca; Cucarzi rag. Giordano, impiegato con Driuli Vinicia, casalinga.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Questa sera dalle 20 solito trattenimento di danza persoci e dopolavoristi.

Ferroviario. Oggi alle 15.30, sede Vittorio Veneto cinema e alle 18.30 danze. Sede di S. Vito proiezioni cinematografiche alle 17, 19 e 21.

Pubblico Impiego. Oggi dalle 18 danze Sezione A.

«L. Morara-Sassi». Oggi dalle 17 alle 21 in sede, via S. Lazzaro 4, trattenimento. Si accede soltanto per invito.

«Dimm». Sezione A. Questa sera dalle 18 danze. — Sezione B. Dalle 17 danze bambini e dalle 20 anze adulti. — Sezione C. Dalle 19 danze.

«Acegat». Questa sera, dalle 18.30 alle 22.30 trattenimento familiare.

Chimici. Oggi dalle 19 trattenimento. Pattinaggio a rotelle oggi dalle 15 fino alle 20 sul campo del «Dic» in via Conti 11 inizio lezioni. Tessere di frequentazione per i simpatizzanti.

«F. Corridoni». Stasera, dalle 20.30, nella sala sociale, avrà luogo il consueto trattenimento di danza. L'orchestrina Marchi suonerà i più recenti ballabili.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento danzante. Inizio alle 19.30.

Postelegrafonico. Questa sera dalle 18 alle 22 trattenimento di danza.

Motociclistico. Questa sera dalle 20 alle 24 trattenimento.

Modiano. Stasera dalle 20 danze.

Artigiano. Questa sera dalle 18.30 alle 23 trattenimento di danza.

Cooperative Operaie. Stasera dalle 19 in poi danze. Partita di calcio contro il «Crda» inizio alle 12.30 anzichè alle 14; giocatori alle 12 precise in campo.

«Vedetta Veloce». Aperto corso corale. Iscrizione gratuita in sede.

«G. Beltrame». Domani sera biblioteca e prove sezione filodrammatica.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta Direzione. Inoltre chiusura iscrizioni al convegno natalizio all'Alpe di Fanes. Martedì alle 19 ginnastica presciatoria.

Estrazioni del Lotto
26 novembre 1938-XVII

Bari	11	73	75	30	68
Firenze	25	46	1	39	78
Milano	59	58	15	16	64
Napoli	75	30	57	51	8
Palermo	29	45	56	40	35
Roma	75	42	64	58	28
Torino	30	47	56	81	28
Venezia	88	78	76	50	18

Il movimento dei piroscafi sarà pubblicato nel «Piccolo» di martedì

Gite per mare

Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 diretto; da Capodistria, 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

NB. Il servizio per l'Ospizio Marino e per il Sanatorio di Ancarano verrà effettuato da Trieste alle ore 14.30. Ritorno da Ancarano alle ore 17; dall'Ospizio alle ore 17.10 (Capodistriana).

Isola, 7, 14, 15 e 20; da Isola, 6.30, 8, 13.30 e 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Pirano, 7, 14, 15, 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

Muggia, 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30.

Scalo legnami, 6.35, 13.10; da Muggia, 6.15, 12.45 (Muggesana).

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenza da e per Fiume, Venezia Monaco Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	25	26
Rendita 5%	95.20	95.30
Rendita 3½%	74.55	74.70
Redimibile 5%	95.25	95.30
Redimibile 3½%	71.65	71.65
Obbligaz. Tre Venezie	90.90	90.80
Buoni Tes. nov. 1940	101.15	100.90
Buoni Tes. nov. 1941	102.05	101.95
Buoni Tes. nov. 1943	91.50	91.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.50
I. R. I.	461.—	460.50
Elettr. Ferrovie Stato	468.—	467.—
Sofias	350.—	350.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.50	432.50
Fond. Tre Ven. 4%	424.50	424.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3015.—	3005.—
Assicuratrice Italiana Infortuni	455.— / 1500.—	435.— / 1490.—
Riun. Adriatica ser. A	1515.—	1495.—
Riun. Adriatica ser. B	1385.—	1365.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	317.—	317.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	824.—	830.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	273.—	273.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	145.—	145.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	242.—	245.—

CAMBI: Londra 88.25; New York 19; Francia 49.40; Svizzera 432.50; Polonia 358.45; Germania 761.10.

Mercato fermo per i titoli di Stato, calmo per il rimanente, con ancora lievi cedenze negli assicurativi. Bene assorbite Generali e qualche altro scambio in Assicuratrice, Montecatini, Terni e Sade.

CORRISPONDENZA APERTA

Firenze. 1) Occorre nome e cognome. Non sono ammessi indirizzi convenzionali. 2) Oltre all'affrancatura ordinaria, centesimi 15. — *Un diciassettenne.* Dovete studiare molto ancora. — *Inesperta.* Via S. Spiridione N. 7, Trieste.

Ergi. Presso la nostra Amministrazione potete consultare tutti i giornali che trattano l'argomento. — *Moro.* La gratifica natalizia deve essere concessa a tutti i lavoratori. — *Ansioso C.* Evidentemente conoscete poco le donne. E poi, perchè quella proibizione? Lasciate perdere, ecco il consiglio.

Marittimo X. Y. 1) Per aver diritto alla pensione verso la Cassa Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale della Gente di Mare occorre: a) aver compiuto 20 anni di navigazione e raggiunto i 60 anni di età, oppure: b) aver almeno 10 anni di navigazione ed essere permanentemente invalido, oppure: c) essere permanentemente inabile alla navigazione in conseguenza di un infortunio occorso durante l'imbarco o per causa di servizio. 2) Esponete il vostro caso personalmente alla Direzione della Cassa Provinciale di Malattia (via Nordio N. 15, I, porta n. 13) la quale provvederà entro i limiti consentitile dalla legge e dallo statuto a farvi avere la occorrente assistenza sanitaria.

Un assiduo di Isola. In qualunque ufficio postale potrete ottenere le informazioni desiderate. — *Italia.* No, in nessun caso. — *Dopo l'ottobre.* Niente da fare.

Curiosa. Bisogna indirizzare impersonalmente alla Dama di turno. — *Un ariano.* 1) Sì, è considerato ebreo. 2) Non è possibile.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 23.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.49 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 13.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 18.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Banca Nazionale del Lavoro

Istituto di Credito di Diritto Pubblico

Capitale Lire 200.000.000 — Riserve Lire 12.000.000

SEZIONI AUTONOME:

CREDITO FONDIARIO: capitale e riserve Lire 86.000.000

CREDITO CINEMATOGRAFICO: capitale . . . . Lire 40.000.000

CREDITO ALBERGHIERO: capitale . . . . Lire 50.000.000; fondo di garanzia » 125.000.000

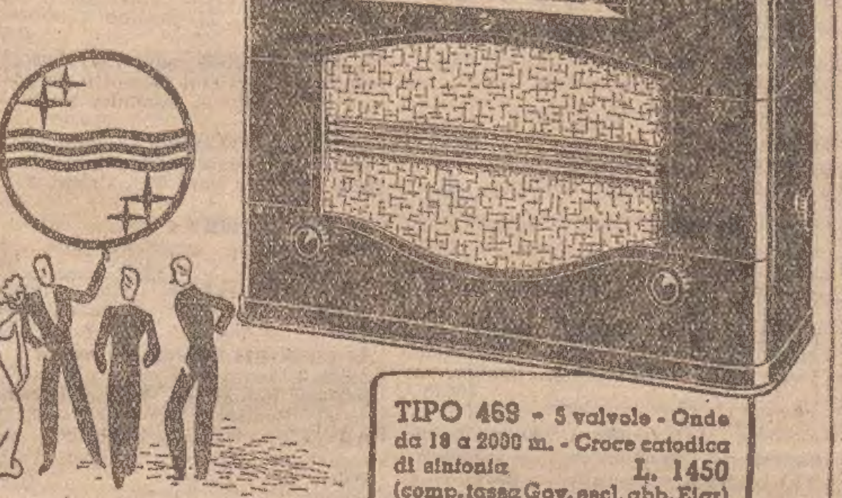
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Credito Agrario - Gestione Casse Mercati Pesce
Credito Peschereccio

119 dipendenze nel Regno e nell'Africa Italiana
Corrispondenti in tutto il mondo

Filiale di Trieste: Piazza Ponterosso. 1 - tel. 4441 e 4442
Filiale di Gorizia: Corso Giuseppe Verdi. 24 tel. 50

NUOVA SERIE 1938-39



Come sempre Philips offre quanto di meglio si possa desiderare.
I nuovi apparecchi sono insuperabili per la perfezione raggiunta nella riproduzione e per l'eleganza della loro presentazione.

PHILIPS

A Trieste in vendita presso le ditte:
M ADAM - Piazza Umberto I, 4
A. R. P. A. - Via M. R. Imbriani, 16
M. OGRIS - Via del Coroneo, 4

W 4153

«Perchè uso il Sapone per barba Kaloderma? — In poche parole perchè il mio tempo è denaro, e questo mi obbliga ad usare il mezzo migliore e più efficace. In qualunque circostanza, con acqua dura o molle, calda o fredda, usando il Sapone per barba Kaloderma ho potuto sempre radermi nella maniera più rapida, facile e gradevole.»

KALODERMA
SAPONE PER BARBA
stick ....L. 4.50
con astuccio bachelite L. 6.—
Acqua post-rasura....L. 7.50

KALODERMA S. I. A. MILANO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA finita fidatissima, economa, capace, offresi stabile, provvisoria, distinta famiglia. Ireneo 8, portineria. 79446 A

DOMESTICA tutto fare, bravissima, fidatissima, offresi. Rivolgersi via Rittmeyer 10, secondo. 79415 A

DONNA fidata, tutto fare, cucinare, offresi famiglia. Cassetta 32502 A, Unione Pubblicità. 32502 A

DONNA offresi prestaservizi, ore da combinarsi. Madonnina 38, porta 9. 79441 A

DONNA brava cucinare e governo casa, piccola famiglia, offresi. Viale XX Settembre 33, portinaia. 46639 A

DONNA 30-enne, con buoni attestati, offresi per piccola famiglia. Crispi 11. 79403 A

INDIPENDENTE sana, tutto fare offresi. Ginnastica 43, porta 28. 79335 A

PENSIONATA distinta capace lavori casa, cucinare, cerca piccola distinta famiglia; offresi preferibilmente mattina; referenze; miti pretese. Cassetta 32485 A. Unione Pubblicità. 32485 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, buoni attestati, offresi. Via Massimo d'Azeglio 20, portinaia, interno. 46691 A

PRESTASERVIZI 37-enne capace tutti lavori domestici, familiari, offresi ore da combinarsi. Madonnina 39, primo, sinistra. 79289 A

PRESTASERVIZI 40-enne, lunghi attestati, offresi. Viale XX Settembre 49, mezzanino. 46662 A

RAGAZZA friulana offresi stabile. Viale Sonnino 1, mezzanino, Scodellaro. 46653 A

RAGAZZA friulana cerca servizio tutto fare, stabile o prestaservizi. Solitario 4, primo. 79326 A

RAGAZZA brava offresi per tutto il giorno. Viale Regina Elena 43, portineria. 46678 A

RAGAZZA offresi stabile. Via Maiolica 5, interno. 46729 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, raccomandabile, pratica. Viale XX Settembre 37, mezzanino. 32513 A

28-ENNE sana, offresi balia Trieste o fuori. Rossetti 41, Da Zolt Jolanda. 46660 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA nazionalità straniera cercasi prontamente. Largo Sartorio 5, secondo, destra. 46671 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32608 B

ALTOATESINA o tedesca, lunga pratica bambini piccoli, referenze, cercasi. Romolo Gessi 20, telefono 5684. 46600 B

CAMERIERA o cuoca, disposta trasferirsi Roma, cercasi. Scrivere referenze, pretese: Famiglia Valentino, piazza Giunione Regina 1, Roma. 78961 B

CAMERIERA giovane tutto fare, per Brindisi, cercasi. Inviare fotografia, referenze. Casella postale 102, Brindisi. 1000 B

CAMERIERA età 35-40, ottime referenze, presentarsi dalle 14 alle 16, via Sale 8. 8432 B

CUOCA, ragazze capaci cucinare, Savona, Ancona, Bari, Postumia, Trieste, cercansi prontamente. XX Settembre 12, telefono 7419. 46728 B

DOMESTICA o prestaservizi nazionalità straniera cercasi. Via Ponchielli 3, secondo piano, prime scale. 46663 B

DOMESTICA, passaporto straniero, cercasi. Geppa 17, secondo. 46679 B

DOMESTICA tutto fare, presentarsi ore 14-16. Tagliaferri, piazza Carlo Alberto 1. 79365 B

DOMESTICO autista pratico, preferibilmente moglie cameriera, cercasi subito. Richiedonsi referenze ottime. Presentarsi lunedì viale Gessi 20. 46716 B

DONNA pratica cucina cercasi. Via Milano 14, trattoria. 46707 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 14, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79433 B

PRESTASERVIZI giovane, forte, volonterosa, onesta, cercasi. Podestà, Bernini 12, terzo. 46733 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Via F. Severo 11, quinto sinistra. 79301 B

RAGAZZA friulana anziana, volonterosa, cerca stabile famiglia con bambini. Rozzol in Monte 1317, Romani. Presentarsi pomeriggio. 79356 B

RAGAZZA tutto fare, cucire, poco cucinare, cercasi. Gaspara Stampa 8, III, destra. Presentarsi lunedì. 8433 B

RAGAZZA giovane, di provincia, lavori casa e panetteria, cercasi. Rivolgersi dalle 12-15, panetteria via dell'Istria 120. 79445 B

RAGAZZA capace tutto fare, stabile, cercasi. Via Franca 24, terzo, Tagliapietra. 79401 B

RAGAZZA seria, sappia un po' cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 9, primo, destra. 46619 B

RAGAZZE, una bravissima cucina, altra servizio tavola e tutto fare, cercansi per Roma. Via E. Daurant 12. 79375 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CASSIERA lunga pratica, anche lavori inerenti offresi a ditta seria. Cassetta 31963 C, Unione Pubblicità. 31963 C

CONTABILE bilancista fatturista perfetto, occuperebbesi presso importante azienda o primaria ditta. Offerte: Cassetta 32507 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE indipendente italiano-tedesco, conoscenza francese, pratica tutti lavori ufficio, ariana, referenze, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 79467 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, offresi ore serali. Indirizzo Piccolo. 46640 C

FALEGNAME ripara, lucida, riforma mobili ed altri lavori, Trattoria Franza, Carducci 34. 79363 C

GIARDINIERE offresi tre ore al giorno. Per informazioni telefonare 64-04. 79392 C

GIOVANE 24-enne, con cauzione, perfetta conoscenza lingua tedesca, italiana, dattilografia, cognizione francese, offresi a seria azienda cittadina. Cassetta 32338 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE 24-enne, studi superiori, conoscenza francese e dattilografia, con cauzione, volendo disporre auto, offresi a seria azienda cittadina o provincia. Cassetta 32378 C, Unione Pubblicità. 32378 C

GIOVANE 28-enne commesso in commestibili, 14 anni di mestiere, 12 consecutivi presso una ditta, offresi gerente negozio commestibili disponendo cauzione, oppure come commesso o qualsiasi lavoro di fiducia, ottime referenze. 32384 C

GIOVANE fatti studi magistrali superiori, offresi per ufficio. Pacinotti 3, portiere. 32567 C

INFERMIERA diplomata offresi per malati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 46675 C

PENSIONATI offronsi portinai, custodi villa, pratico giardino. Cassetta 32463 C, Unione Pubblicità. 32463 C

PORTINAIO per casa in costruzione offresi. Commerciale 19, portineria. 79312 C

SIGNORINA pratica tutti lavori farmacia offresi anche provincia. Cassetta 31963 C, Unione Pubblicità. 31963 C

SIGNORINA ariana, buona cultura, italiano, tedesco, francese, cerca sistemazione adatta ufficio, eventualmente dama compagnia, segretaria. Indirizzo Piccolo. 79468 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, praticissima bambini e aiuto lavori casa, ottime referenze. Tel. 3069. Disposta recarsi ovunque. 79398 C

SIGNORINA media età, presenza, distinta, sana, conoscenza tedesco, lunghissima pratica ufficio, esperta dattilografa, contabile, capacissima lavori cucito e casalinghi occuperebbesi quale segretaria, governante o guardarobiera, possibilmente per l'Africa. Offerte Cassetta 32469 C. Unione Pubblicità. 32469 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, pratica; certificati; occuperebbesi subito. Cassetta 23466 C, Unione Pubblicità. 23466 C

STENODATTILOGRAFA offresi, miti pretese. Cassetta 32564 C, Unione Pubblicità. 32564 C

STENODATTILOGRAFA perfetta e praticissima ufficio, offresi ore libere. Piazza Borsa 15, terzo. 32487 C

TENITURA contabilità, corrispondenza piccole aziende. Indirizzo Piccolo. 79360 C

UOMO 32-enne cerca occupazione guardiano o qualsiasi lavoro, piccola cauzione, Cassetta 32510 C Unione Pubblicità. 32510 C

19-ENNE (ariana), orfana genitori, da poco dimessa convitto, raffinata educazione, occuperebbesi, esclusivamente cameriera presso distinta famiglia. Cassetta 32388 C, Unione Pubblicità.

19-ENNE offresi aiuto commessa o venditrice pane. Capuano 6, Crocetti.

19-ENNE offresi inservista bar o trattoria. Capuano 6, Crocetti. 46652 C

50-ENNE pensionato, conoscenza contabilità, lingue, adatto funzioni direttive, amministrative, persona di fiducia, impiegherebbesi. Indirizzo Piccolo. 79439 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè, bottoni, ajour, punto inglese, monogrammi in giornata. Negozio, Imbriani 6. 32551 CC

A. A. CAMICIE, pigiama, vesti camera, riparazioni, modicità. Trento 2. 79331 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

CAMICIAIA assume lavori, pigiama, riparazioni. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 46630 CC

CAPELLI eleganti offronsi 15. Riformature recentissime 3 in poi. Piazza Impero 10. Covelli. 79416 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura Lavoratorio impermeabili. Silvio Pellico 1. 45425 CC

MACCHINE cucire, tutti tipi, riparansi con garanzia, prezzi minimi. Bosco n. 12. 32313 CC

MANTELLI, tailleurs, abiti sera, busti, anche riparazioni, lavoro primario, confezionansi. Piazza Tommaseo 2, III. 79343 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, garanzia cinque anni. Udine 8, officina. 46672 CC

PERMANENTI macchina ultimo modello, onde a ferro, acqua, tinture. Nordio 6. 79359 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Settefontane 16, portiere. 79306 CC

PITTORE decoratore professionista, eseguisce mobili, stanze, lire 35. Mazzini 19, portineria. 79368 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 79373 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze, mobili, carta parati. Via Udine 51. 46739 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Ginnastica 8, portineria. 79425 CC

La continuazione in VIII pagina

La voce più forte

51

Maria Gogioso Polleri

— Hai ragione. Vedi, mi faccio coraggio, non tremo più e siamo quasi giunte. Ma sai qui c'è la solitudine, nelle città non si è mai soli.

— Oh, è molto peggio, perchè di solito quando non siamo soli subiamo il contatto di gente cattiva o siamo facilmente circondati da nemici. Costui ci ha dimostrato di saper essere riconoscente, anche se ha commesso qualche mala azione e sai perchè? Perchè è un primitivo. Tra la gente civile, raffinata questo non si verifica più. Fai un piacere, fai magari un sacrificio per una persona, dai quanto c'è di migliore in te, spinta da un sentimento o da generosità e questa persona è capace di voltarti le spalle senza nemmeno lanciarti il grazie sommesso che ci ha sussurrato il fuggitivo di poc'anzi.

Il viso di Litta, non più pallido, ma ora colorito dal sole, dalla fatica della strada, chè le fanciulle avevano ripreso a salire di lena, divenne a queste parole improvvisamente triste e cupo.

— Litta che hai. — chiese subito Tina allarmata. Prese l'amica per un braccio; Litta volse il viso dall'altra parte.

— Hai creduto ch'io volessi alludere al violinista?

— Taci. — sussurrò Litta.

— No, scusa. Non crederai che io sia indelicata e sventata a questo punto. Non pensavo a lui, ti assicuro.

Le lacrime scendevano copiose dagli occhi di Litta. Forse era la reazione nervosa dello spavento provato e represso, per non essere da meno della compagna.

— Oh bene. — disse Tina.

Guardò l'orologio che portava al polso, si fermò.

— Sono le otto e mezza. Sediamo un momento qui prima di entrare in paese. Tutto è tranquillo, vedi, e la Messa ormai è finita. I morti ci perdoneranno, i morti sono tanto buoni, perdonano sempre. Tutto il contrario dei vivi che non sanno nè perdonare, nè dimenticare. Ma tu, ne son certa, farai una cosa e l'altra.

Sedute accanto sull'erba si guardarono negli occhi. Meravigliata e scossa Litta mise le braccia intorno al collo dell'amica.

— Che vuoi dire. — chiese stringendola a sè, tremante.

— Devo dirti molte cose, ma tu devi promettermi di essere ragionevole, di ascoltarmi con calma.

— Sono ragionevole Tina, non dubitare. Mi vedrai calmissima quando avrai parlato e mi avrai spiegato le tue strane parole. Hai visto Franco, non è vero?

Silenzio di Tina, più che mai perplessa dinanzi all'agitazione della amica.

— Non rispondi, Tina? Ti prego!

— Ebbene, sì, l'ho visto e gli ho parlato.

— Dove, quando?

— Domenica, suonava a Pegli, in un concerto di beneficenza all'Hotel Mediterranée.

Litta si alzò di scatto, premette le mani sul petto, come se si sentisse soffocare.

— Vieni, siedi qui, sii tranquilla, altrimenti non parlo più. Litta sedette nuovamente accanto all'amica, promise: sono quieta, dimmi tutto.

— Ascoltami bene, cara, perchè io sono giusta e non voglio dimenticar nulla di quanto può scusare Conti. Dapprima, finchè non seppi, glielo ho cantate... oh, se gliele ho cantate. Ma in seguito...

— In seguito? — interrogò Litta ansiosamente.

— Ascolta.

Tina strappando ogni tanto una manciata d'erba verde e buttandola sul sentiero, cominciò a raccontare e non ommise nulla. Ricordò anche il nome dell'antica amante, quello della località, dove essa e la piccina erano vissute fino a che la madre non era morta e la bambina portata via da Franco.

Le fanciulle sedute all'ombra di un gruppo di ulivi argentei, nel silenzio della campagna, interrotto soltanto da qualche voce lontana, avevano dimenticato totalmente l'incontro pauroso di pochi minuti prima, ed anche il vero motivo per cui erano venute fin lassù. Credevano probabilmente di esser lì sotto il merletto d'ombra delle foglioline mobili degli ulivi leggeri, una per raccontare una dolorosa, romanzesca istoria che non pareva vera, l'altra per ascoltare tutto quello che pur facendola soffrire, la riconfermava nella sua fede e nel suo amore. La gelosia, che non mancava di provare, non era crudele. L'esistenza dell'altra, fin da quando aveva saputo della bambina, era da lei stata ammessa e subita ed ora, saperla morta, l'addolorava, ma la sgomentava meno. Quasi la sentiva vicina al suo spirito la donna dolce ed umile, che aveva saputo tanto amare e soffrire. Di quella rivale si sentiva amica, forse perchè comprendeva, più per intuizione che per il racconto dell'amica, ch'essa non era stata veramente amata, se aveva potuto allontanarsi col suo segreto, nel momento preciso in cui un vero amore si riconferma e si rinforza dell'attesa della creatura che deve nascere.

Quando Tina tacque, Litta non potè a tutta prima articolar parola. I singhiozzi le facevano groppo alla gola. L'altra la guardò, comprese, le afferrò una mano, la strinse fra le sue per confortarla.

Litta vinse la commozione e chiese:

— Perchè non è venuto subito a raccontarmi ogni cosa?

— Ecco, anche qui cose da romanzi. Parte da Roma per venire a Genova, da te, a dirti tutto ed attendere da te la decisione, rassegnato a subire l'umiliazione del tuo giudizio e forse anche del tuo biasimo e pronto a conformarsi alla tua volontà ed ecco che in treno apprende, per caso, da due compagni di viaggio sconosciuti, che tuo padre è rovinato, che solo il commendatore può salvare l'azienda e voi e deciso a farlo sposandoti. Allora lui, come un eroe, decide di sacrificarsi, d'incorrere nel tuo disprezzo, per lasciarti aperta la strada alla fortuna, alla ricchezza.

— Fortuna? Ricchezza...

— Sì, questo devi sapere, purtroppo, ch'egli crede anche ora al tuo fidanzamento con Olivari.

— Come? Perchè gli hai taciuto la verità?

— Non so, quando parlammo di questo io ero ancora adirata con lui, in vena di trattarlo male, contenta di lasciarlo soffrire per tutto quello che aveva fatto soffrire a te. Non sapevo se meritava o no di apprendere quello che tu avevi deciso e che era ancora un segreto per tutti.

— Ma dopo...

— E' sopraggiunto Milli, prima che la spiegazione finisse ci ha interrotto e mi ha portato via a viva forza. Anzi poi mi ha fatto, a suo modo, una scena di gelosia. Ma lasciamola lì. Insomma io non ho avuto più tempo di smentire quanto dapprima avevo confermato. Ma questo non è molto grave. Ci sarà sempre tempo a far conoscere la verità a quel signore, se ti preme. Per tanto ti consiglierei di riflettere bene, e di consultarti coi tuoi genitori prima di prendere una decisione. Perchè se Franco ha smentito categoricamente il suo fidanzamento con l'americana, che le nostre care amiche davano per certo, tu devi pensare che c'è sempre la bambina. Se dimentichi, se perdoni, se ti riprendi il tuo Franco, ti devi sobbarcare di una figlia di quattro o cinque anni e illeggittima per giunta.

— E' vero — mormorò Litta piegando il capo — c'è Franca.

— Franca? — interrogò Tina meravigliata — Chi ti ha detto che la bambina si chiama Franca? Io l'ignoro. E' l'unico nome che del violinista non fu pronunziato.

Litta non rispose. Sotto la luce abbagliante del mattino, come in quel giorno di primavera, nella sua mente passò un barbaglio rosa, una testina bionda, una bimba seguita da un cagnolino timido e vivace come la sua padroncina ed al suo orecchio risonò una vocina infantile: «mammina».

— Tina andiamo, hai ragione, bisogna ch'io pensi. Torniamo a casa, ho bisogno di andare a casa.

(continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA confeziona elegantissimi mantelli, vestiti da pomeriggio e sera, con ricco assortimento giornali e modelli in carta; eseguisce con la massima cura e sollecitudine. Via Istituto 4. 79438 CC

SARTA offresi giornata senza vitto lire 14. Indirizzo Piccolo. 46697 CC

SARTO eseguisce accuratissimi abiti, cappotti, rivolture, riparazioni, prezzi modici. Zudecche 2, II, dirimpetto Cine Garibaldi. 32553 CC

TAGLIATRICE diplomata taglia, mette in prova vestiti 10, mantelli, tailleurs 15. Vasari 8, porta 13. 46681 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GIOVANI volonterosi, offresi lavoro sussidiario o continuativo con possibilità brillante carriera, presso grande azienda. Esigonsi serietà, referenze, distinzione. Cassetta 31874 D, Unione Pubblicità. 31874 D

DATTILOGRAFA tutti lavori ufficio, cercasi; orario 9.30-13. Indicare referenze, pretese. Cassetta 32465 D, Unione Pubblicità. 32465 D

DATTILOGRAFA tedesca, veloce, cittadinanza italiana, ariana, cercasi. Offerte indicanti età, studi compiuti, posti coperti, referenze, pretese. Cassetta 7185 D, Unione Pubblicità. 7185 D

GIOVANETTO per ufficio cercasi. Offerte casella postale 74 (Trieste 3), Ugola. 46725 D

MEZZA o lavorante sarta uomo cercasi, capace occhielli. Via Corridoni 2, porta 11. 79346 D

MEZZA lavorante e garzona stiratrice cercansi. Indirizzo Piccolo. 46636 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi dalle 10 alle 12 .Viale R. Elena 7. 32616 D

PRATICANTE macchina, ricamo, cercasi. Giulia 13. 46627 D

RAGAZZA per negozio formaggeria cercasi. Piazza Goldoni 4. 46644 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Autorimessa Trieste, via S. Francesco 58. 32572 D

SIGNORA anziana pratica della casa, per piccola famiglia, cercasi. Offerte 32484 D, Unione Pubblicità. 32484 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, stenodattilografa, contabile, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 32451 D, Unione Pubblicità. 32451 D

SIGNORINA tedesca giovane, per bambino 7-enne e aiuto casa, cercasi per Brindisi. Inviare referenze, fotografia. Casella postale 102, Brindisi. 1000 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana, perfetta, cittadinanza italiana, ariana cercasi. Offerte indicanti età, studi compiuti, posti coperti, referenze, pretese. Cassetta 7146 D, Unione Pubblicità. 7146 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERE due mobiliate per due persone, con uso cucina, soleggiate, centrali, elegenti, cercansi. Cassetta 32480 E. Unione Pubblicità. 32480 E

CAMERETTA vuota decente, ingresso libero, cercasi, paraggi via Udine-Stazione Centrale, pagando tre mesi anticipati. Cassetta 32505 E, Unione Pubblicità. 32505 E

IMPIEGATO giovane, stabile, cerca alloggio e vitto presso famiglia distinta. Cassetta 32529 E, Unione Pubblicità. 32529 E

MATRIMONIALE con bagno, pulitissima, casa signorile, possibilmente indipendente, cercano distintissimi. Cassetta 32506 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE con comodo cucina cerca statale coniugato. Inviare offerte: Cassetta 32503 E, Unione Pubblicità. 32503 E

STANZA mobiliata, casa nuova, bagno, termosifone, cerca distinto. Indirizzo Piccolo. 46718 E

STANZA pulitissima, con vitto, cura vestiario e biancheria, cerca distinto. Offerte con prezzo. Cassetta 32468 E, Unione Pubblicità. 32468 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte Cassetta 32483 E, Unione Pubblicità. 32483 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. AMMOBILIATA vitto trattamento familiare affittasi. Ginnastica 28-IV. 32609 F

A. A. A. MOBILIATA con telefono, con o senza vitto, affittasi prontamente. Giotto 9, secondo, destra. 46620 F

A. A. A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Telefono. Via Rittmeyer 4, porta 7. 46737 F

A. A. A. VUOTA mobiliata affittasi distinta signora. Indirizzo Piccolo. 32389 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto ottimo, abbondante, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8936 F

A. A. CENTRALI mobiliate ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 46719 F

A. A. MATRIMONIALE bella, senza cucina, prezzo mite, affittasi. Stuparich 14, quarto. 46723 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, acqua corrente. Milano 7, IV, destra. 32570 F

A. A. MOBILIATA pensione completa, conveniente, affittasi. Corso 11, II. 32532 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 32599 F

A. A. STANZA vuota affittasi persona sola. Via Imbriani 14, terzo, porta 9. 79412 F

A. ELEGANTE, presso persona sola, affittasi. XX Settembre 16, primo, porta 2. 32523 F

A. ELEGANTE nuovissima, unico subinquilino distinto. Via Antonio Caccia 6, terzo, destra, porta 8. 46695 F

A. MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6-III, porta 14. 32612 F

A. MATRIMONIALE bellissima affittasi prontamente. Fonderia 10, primo, porta 5. 79299 F

A. MATRIMONIALE ariosa, comodo cucina, affittasi. Istituto 34, secondo, sinistra. 79377 F

A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Piazza Impero 16, porta 12. 46674 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Via Genova 11, porta 15, telefono 26-306. 79303 F

A. MOBILIATA vitto trattamento familiare affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 32601 F

A. MOBILIATA bellissima, moderna, grande, stufa, indipendente, affittasi. Ginnastica 28, terzo, porta 5, Volpi. 32590 F

A. MOBILIATA pulitissima 2 finestre, ingresso libero, affittasi. Mazzini 51, secondo. 32559 F

A. STANZETTA bella, mobiliata, affittasi. Stuparich 14, porta 18. 79298 F

CAMERA due letti, altra un letto, affittansi. Giulia 19, secondo, destra. 79355 F

CAMERA matrimoniale affittasi, possibilmente a due amici. Donadoni 3, porta 7. 79330 F

CAMERA mobiliata, casa nuova, termosifone, acqua corrente, lire 100 mensili, vitto familiare. Via Cologna 12, primo piano, porta sinistra. 79286 F

CAMERA mobiliata pulita, una persona, affittasi. Madonnina 36, terzo. 79334 F

CAMERA vuota, comodo cucina, lire 70, affittasi. Scomparini 564. 79358 F

CAMERA, vitto, 230 mensili, solamente pensione 5.50 giornaliere, affittasi. Venezian 26, II. 8437 F

CAMERA anche a giorni affittasi. Viale Venti Settembre 57, I, destra. 32545 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi distinta stabile. Esclusi uomini. Unica subinquilina, presso distinta. - Giulia 35, porta 8. 32526 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Ginnastica n. 40, mezzanino. 32524 F

CAMERA affittasi per una-due persone, volendo vitto. Corso Garibaldi 8, secondo, porta 9. 46634 F

CAMERA vuota affittasi. Via Scussa 5. 79381 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi persona sola. Molino vento 3, sinistra. 79395 F

CAMERA bella soleggiata, mobiliata, due amici. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 46650 F

CAMERA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Boccaccio 14, primo, destra. 46667 F

CAMERA affittasi. Via G. Brunner 9, porta 11. 79455 F

CAMERA mobiliata, e vuota, affittansi. Piazza Impero 9, primo. 46748 F

CAMERA con salotto, elegante, volendo anche vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32511 F

CAMERA mobiliata affittasi, eventualmente vitto. Foscolo 16, porta 15. 46712 F

CAMERA due letti, grande, ariosa, affittasi. Fonderia 3, porta 4. 46721 F

CAMERA grande, vuota, affittasi persona sola. Corso Vitt. Em. III, 2, terzo. 46685 F

CAMERA grande, soleggiata, affittasi. Pilone 1, portineria (via Giulia). 79413 F

CAMERA uno due signori affittasi. Corridoni 5, quarto. 79434 F

CAMERA due amici affittasi. Molino vapore 9, primo, Alzetta. 46676 F

CAMERA vuota affittasi distinti. Via Manzoni 15, porta 13. 79442 F

CAMERA vuota affittasi. Via Molino vento 142, terzo. 46743 F

CAMERA vuota, eventualmente cucina. Donadoni 2, secondo, 7. Dopo 10. 79466 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, una-due persone, visitare lunedì. Piazza Unità 6, secondo, destra. 79284 F

CAMERETTA bella, mobiliata, escluse donne, affittasi. Bramante 13, porta 19. 79290 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Regina Elena 11, V, Tagliaferri. 32586 F

CAMERETTA mobiliata. Madonna del Mare 18, Demitri. 79370 F

CAMERETTA mobiliata chiara, soleggiata, affittasi. Via Ponziana 14, primo. 79407 F

CAMERETTA, camerino mobiliato, eventualmente vitto, prezzo mite. Madonnina 11, porta 17. 79451 F

CAMERETTA mobiliata o vuota, ariosa, centro, affittasi. Gatteri 32, secondo. 46717 F

CAMERETTA, ingresso libero, affittasi. Via del Pozzo 5, secondo. 46700 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi a distinto. Luciani 4, porta 12. 46684 F

CAMERETTA affittasi, ottimo vitto famigliare. Madonnina 11, terzo, porta 11. 79435 F

CAMERINO vuoto affittasi. Tommaso Luciani 14, terzo. 79453 F

CAMERINO vuoto affittasi uomo. Dalle 10-12. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 39390 F

CAMERINO affittasi presso piccola famiglia. Venti Settembre 86, porta 18. 32596 F

CAMERINO affittasi, vuoto, mobiliato, prezzo mite. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 79294 F

CAMERINO affittasi onesto operaio, solo dormire. Istituto 25, primo, sinistra. 79351 F

CENTRALISSIMA, uno o due letti, pulitissima, soleggiata, calorifero, bagno, ascensore, affitta famiglia distinta, a professionista, assoluta serietà, unico subinquilino. Offerte Cassetta 32500 F, Unione Pubblicità. 32500 F

CENTRALISSIMA mobiliata affittasi distinto signore. Machiavelli 10. 32521 F

ELEGANTE, tipo studio, bagno, termosifone, affittasi. Roma 17, secondo, destra. 46690 F

ELEGANTE, bagno, telefono, affittasi. Zonta 3, primo. Visitare 12-16. 46656 F

ELEGANTE, calorifero, paraggi Università, affittasi distinto. Ciamician 6, porta 4. 32536 F

ELEGANTISSIMA soleggiata, uso bagno, telefono, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 79320 F

INDIPENDENTE tipo studio, termobagno, telefono, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 46626 F

LETTO affittasi a un operaio. Ponziana 2, porta 15. 79430 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola, preferibilmente due amici. Toti 6, porta 7. 46696 F

MATRIMONIALE mobiliata, conforto, affittasi a distinti. S. Caterina 9, secondo, telefono 26361. 79429 F

MATRIMONIALE soleggiata, stufa, affittasi anche signorine. Carducci 12, secondo, destra. 79384 F

MATRIMONIALE, camerino, affittansi. Valdirivo 11, II, sinistra. 32587 F

MATRIMONIALE, comodità salotto, affittasi a distinti. Madonnina 17, porta 10. 32595 F

MOBILIATA grandissima, due letti, volendo vitto. Tarabochia 5, quarto, porta 19. 32563 F

MOBILIATA con vitto affittasi. Machiavelli 28, primo. 32565 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. 10 in poi. Mazzini 24, secondo. 32600 F

MOBILIATA, ingresso libero, bagno, altra vuota, affittansi. Rossetti 11, I. 32579 F

MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 32562 F

MOBILIATA affittasi. Donadoni 18, porta 12. 79316 F

MOBILIATA affittasi una-due persone, eventuale comodo cucina, stufa, preferibile donne, presso sola. Via Ghiberti 6, porta 16. 79297 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente, stufa, bagno. Indirizzo Piccolo. 79341 F

MOBILIATA bellissima, stufa, affittasi distinti amici, volendo vitto, oppure stanza una persona, unici. Vasari 10, porta 14. 79318 F

MOBILIATA, distinto, presso persona sola. Giulia 29, primo, porta 6. 79357 F

MOBILIATA soleggiata pulitissima affittasi distinto. Piazza Impero 7, terzo, destra. 79329 F

MOBILIATA uno-due letti, soleggiata, affittasi. Giulia 10, terzo, destra. 79295 F

MOBILIATA, una-due, volendo vitto, affittasi. Scussa 5, porta 10. 79374 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, affittasi distinta piccola famiglia. Commerciale 10, secondo. 46638 F

MOBILIATA distinto, camerino vuoto, affittansi uomini. Ginnastica 10, secondo, sinistra. 79406 F

MOBILIATA, vitto, stufa, affittasi. Via della Zonta 3, porta 8. 32517 F

MOBILIATA affittasi. Via Ferriera 5 porta 26. 46688 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata centro, affittasi. Via Milano 22, secondo, destra. 46705 F

MOBILIATA grande, cucina, affitta persona sola. Via Udine 23, porta 13. 46683 F

MOBILIATA bella, stanze due vuote, anche uso ufficio affittansi. Lavatoio 5, terzo, destra. 46682 F

MOBILIATA grande, pulitissima, stufa, telefono, affittasi. Via Romagna 4, terzo (piazza Dalmazia). 79419 F

MOBILIATA vuota, comodo cucina, o vitto, persona sola o piccola famiglia, ingresso libero. Margherita 15, pianoterra. 79423 F

MOBILIATA vitto affittasi distinti. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 46668 F

MOBILIATE due, massimo conforto moderno, cucina, termobagno, caloriferi, posizione centralissima, subaffittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46646 F

STANZA mobiliata, davanti, affittasi. Galatti 16, primo. 32556 F

STANZA elegantemente mobiliata, presso piccolissima famiglia. Gatteri 44, secondo, porta 14. 46741 F

STANZA affittasi a maestra-pensionata presso sola, uso camera pranzo, pianoforte, cucina. Visitare mattinate. Livaditi 2, destra. 46702 F

STANZA una persona affittasi. Geppa 9, primo. 46713 F

STANZA vuota affittasi. Madonnina 15, secondo, sinistra. 46715 F

STANZA vuota affittasi a distinta. Foscolo 22, pianoterra. 79458 F

STANZA mobiliata grande affittasi. Roiano Scala Santa 193. 46726 F

STANZA vuota a persona sola. Via S. Maurizio 12, terzo, destra. 46623 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Escluso cucina. Via Istituto 32, terzo. 46643 F

STANZA vuota affittasi. Kandler 9, porta 15. 46645 F

STANZA bellissima soleggiata, affittasi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 79285 F

STANZA mobiliata, anche breve soggiorno. Rossetti 41, primo, destra. 79332 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Raffineria 9, porta 9. 79352 F

STANZE una-due, bagno, termosifone, affittansi prontamente. Via Zovenzoni 4, porta 7. 79311 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Ghirlandaio 15, quarto. 79402 F

STANZETTA e camerino mobiliato affittasi. Coroneo 29, mezzanino, Lussi. 46732 F

VUOTA soleggiata, 1.o dicembre, con vitto o senza. Università 16, secondo, sinistra. 46692 F

VUOTA ingresso libero fuori città affittasi. Guardiella 1070, Puhar. 79282 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata nel 1919). Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione Liceo scientifico, classico, Istituto Tecnico, Nautico, Magistrale superiore, inferiore. Doposcuola modello per alunni delle scuole medie inferiori ed elementari. Lingue straniere, stenografia, contabilità. Canto, Piano. Disegno. Pittura. Scuola Enenkel, via Carducci 40, telefono 88-00. 79287 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 32589 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tisminiezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. DISEGNO, latino, ecc., lezioni, ripetizioni, medie elementari. Bassi, Leo 11. 79333 G

A. A. ISTITUTO scolastico Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Sono riaperti Corsi superiori (maturità, abilitazione). Elementari, Doposcuola. Iscrizioni 10-12. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46377 G

A. «BATTISTI», Viale Venti Settembre 24, telefono 5496. Corsi inferiori, superiori, esami Stato. Doposcuola. Ottimi risultati. Ambiente distinto. Iscrizioni 8-21. 32576 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 31227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 79372 G

CROATO! Otto lezioni lire 20. Insegnante Waldhauer, Roma 28, secondo. 32454 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 79300 G

DISEGNO, prospettiva, pittura, architettura, impartisce regio professore. Preparazione scuole medie, artistiche, concorsi. Cassetta 32477 G, Unione Pubblicità. 32477 G

FRANCESE madrelingua per conversazione cercasi. Scrivere pretese. Cassetta 32247 G, Unione Pubblicità.

FRANCESE impartisce lezioni diplomata, grammatica, letteratura. Indirizzo Piccolo. 79307 G

INGLESE! Otto lezioni lire 10! 2 dicembre ore 19 inizio nuovo corso principianti. Waldhauer, Roma 28, secondo. 32454 G

INSEGNANTE inglese cercasi per conversazione, due ore settimanali. Cassetta 32478 G, Unione Pubblicità.

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica medie inferiori, elementari, prezzo minimo. Rossetti 5, secondo. Orlando. 79414 G

MAESTRA pianoforte, inizio, perfezionamento, metodo moderno. Roma 26, porta 3. 79364 G

MATEMATICA, tedesco, onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10. Informazioni pomeriggio. 32535 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni tedesco, francese, medie inferiori, superiori, corsi accelerati, adulti, corrispondenza commerciale. Informazioni 11-15, 19-21. S. Lazzaro 3, secondo, porta 4. 46648 G

SCUOLA taglio, cucito, metodo praticissimo. Informazioni giornalmente, Gatteri 23, secondo. 32566 G

STUDENTE universitario darebbe lezioni matematica, fisica, latino, greco, miti pretese. Offerte Cassetta 32245 G, Unione Pubblicità. 32245 G

STUDENTESSA 3.a liceo classico, impartisce lezioni latino, matematica, greco e italiano. Indirizzo Piccolo. 46740 G

SUPERACCORDATURE pianoforti garantite (lungamente), lire 13. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9655 G

TEDESCO! Otto lezioni lire 10! Fanciulli, adulti. Waldhauer, Roma 28, secondo. 32454 G

TEDESCO madrelingua insegna senza studio anche principianti. Indirizzo Piccolo. 32611 G

UNIVERSITARIO specializzato italiano greco latino, medie. Raffineria 4, porta 15. 9657 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA contenente danaro, documenti, smarrita. Generosa mancia. Riguti 3, Pockoj. 79234 H

CANE lupo razza, mantello chiaro, ferita mascella sinistra, pettorale martingala, smarrito venerdì. Competente mancia riportandolo telefono 82-77. 46701 H

COLLARE pelo lince smarrì povero fattorino paraggi via Tesa-piazza Goldoni. Onesto rinvenitore generosissima mancia portarlo Tesa 35, Pian. 79459 H

COLLARO pelo noce, smarrito tratto Salesiani-Cimiteri. Mancia portandolo al Piccolo. 79460 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. ABITAZIONE tre stanze, accessori, annesso ufficio, ingresso libero, vuoto o mobiliato, affittasi prontamente. Telefono 6565. 79265 I

A calzolaio cedesi locale portone cambio pulizia scale. Indirizzo Piccolo. 46746 I

APPARTAMENTI una, due stanze, affittansi. Revoltella 30, pronto dicembre. 46649 I

APPARTAMENTINO soleggiato camera, camerino, cucina, caloriferi in casa nuova, affittasi prontamente. Scrivere cassetta 32516 I Unione Pubblicità. 32516 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, 265 mensili, scambiasi con 2 stanze, stanzetta. Indirizzo Piccolo. 79463 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, 225 mensili, affittasi via Cavana (già Pitteri) 22. 46673 I

APPARTAMENTO signorile, vista mare, ogni conforto, affittasi. Cedesi mobilio nuovo 900. Amministrazione Diego, telefono 5271. 78817 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, stanzetta, cucina, acqua corrente, caloriferi, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 32416 I

APPARTAMENTO signorile, vista mare, soleggiato, cinque stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Piazza Carlo Alberto-Hermet. 32443 I

APPARTAMENTO bellissimo casa moderna, 5 stanze, stanzino, guardaroba, ogni maggiore comodità, riscaldamento centrale, ascensore. Indirizzo al Piccolo. 32568 I

CAMERA cucina «Icam» via Istria scambierei con due camere possibilmente viale Sonnino o dintorni. Rivolgersi custode. 46714 I

CASA 4 stanze, accessori, orto, affittasi gennaio lire 240. Scoglietto 96; ore 10-15. 46742 I

LOCALE bellissimo adatto qualunque uso, affittasi prezzo conveniente. Via Giulia 100. 79338 I

PORTINERIA casa signorile scambiasi con due camere, cucina, anche casa Icam. Cassetta 32470 I, Unione Pubblicità. 32470 I

QUARTIERE due camere, lire 103, scambiasi con due camere, camerino, centro. Massimo 180. Via Toti 14, porta 20. 1000 I

QUARTIERE cameretta cucina, mobiliato, affittasi prontamente. Rivolgersi Gemma, Caffè Adriatico. 79470 I

QUARTIERE massimo conforto moderno, quattro stanze, accessori, posizione centralissima, adatto anche ufficio, affittasi prontamente vuoto oppure mobiliato. Indirizzo al Piccolo. 46647 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, poggiolo terrazza casa restaurata, affitto 230. Cereria 8, Segolin. 32615 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, poggiuolo, soleggiato, scambiasi se possibile con due camere, anche paraggi Rozzol S. Giovanni, possibilmente piccolo orto. Via Piccardi 24-a, porta 12. 79324 I

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi. Crispi 3. 79313 I

QUARTIERI (ultimi) due stanze, signorilità, conforto, affittansi. Via Fabio Severo 26 (casa nuova sulla scala). Visitare lunedì. 32538 I

QUARTIERINO due stanze, stanzino, cucina, affittasi. Vicolo Ville 8, quarto. 32588 I

STANZE (una o due) mobiliate, telefono, affittasi ufficio. Machiavelli 10. 32519 I

VILLINO completamente a nuovo, 5 stanze, accessori, giardino, grandiosa cantina, soffitta, terrazza, affittasi prontamente. Rivolgersi viale Raffaele Sanzio 26, dalle 11 alle 12. 79310 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTI (due) di tre o quattro stanze ciascuno, termosifone, cercansi nello stesso stabile. Indicare posizione, prezzo cassetta 32493 L Unione Pubblicità. 32493 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, cercasi metà dicembre. Cassetta 32501 L Unione Pubblicità. 32501 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, accessori, paraggi piazza Goldoni-Volti di Roiano, cercasi prontamente. Telefonare 25-512. 46711 L

APPARTAMENTO cercasi, paraggi Regina Elena-Barcola-Roiano, 4-5 locali, soleggiato. Offerte: Canova, Tor S. Piero 16, telef. 42-19. 79236 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, cercasi prontamente. Cassetta 32461 L Unione Pubblicità. 32461 L

APPARTAMENTO 2 stanze cerca statale. Indirizzo Piccolo. 79281 L

CAMERA cucina, cercano sposi. Via Mazzini 44, I. 46686 L

INDIPENDENTE mobiliato due stanze, cucina, bagno, cercasi. Offerte Cassetta 32456 L, Unione Pubblicità.

LOCALETTO piccolo periferia città cercasi. Indirizzare offerte, prezzo: Cassetta 32479 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE piccolo centro cercasi contraccambio con lavori contabilità, amministrazione, ecc. Studio Tichtl, Scuola Nuova 16. 046281 L

QUARTIERINO camera camerino e cucina, cercasi, qualunque posizione. Cassetta 32482 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO città camera cucina oppure due camere, cerca impiegato postale marito moglie. Ursini, Ginnastica 3, secondo. 46747 L

STANZE due, cucina, cercano coniugi soli, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 79317 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA 2 grandi volpi argentate, pelliccia persiana, altra castoro. Toti 4, primo, sinistra. 79385 M

A. A. PELLICCIA, volpe, guarnizione, vendonsi occasione. Devidè, Corso Garibaldi 11, primo. 32594 M

A. LAMIERE, catonali, tubi, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 45575 M

A. OCCASIONE vendonsi alcuni tagli stoffa per vestito, cappotto uomo, donna: D'Azeglio 3, secondo, porta 13. 79037 M

A. OCCASIONISSIMA: rinnovo guardaroba. vendesi mantella volpi polari 550, pelliccia nera 650. Crispi 3, p. 10. 32569 M

A. TELEFUNKEN cinque valvole, ultimo modello, occasionissima. Felice Venezian 16, I, destra. 8434 M

ASPIRAPOLVERE tipo germanico vendesi. Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 79305 M

AUTOMOBILE bambino, vendesi. Fonderia 3, porta 4. 46722 M

BIDET porcellana, bagnetto bambini, donsi. Brunner 12. 32512 M

BRILLANTE puro grani 3 e mezzo, occasione fidanzati, vendesi. Vittorino Feltre 6, Lipossi. 79328 M

BUSTA compassi precisione marca scaldabagno gas, stufa carbone, ven- Richter, vendesi. Via Gatteri 10, porta 4. 79462 M

CANARINI Harzseifert puri, vendonsi. Ventisettembre 32, V; ore 16-16. 46677 M

CANOCCHIALE Zeiss, vendesi occasione Pacinotti 5, I. 79449 M

CANOCCHIALE prismatico 10 ingrandimenti per 32, altro Busc da teatro, occasione, Mazzini 24, secondo, porta 6. 32578 M

CAPPOTTI uomo (tre) ottimo stato, vendonsi straoccasione. Maiolica 5, II, Bon. 79426 M

CAPPOTTI due uomo, vestito, nuovissimi, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 79399 M

CAPPOTTI due, soprabito, stivali 41 uomo, trombini 39, vendonsi. Anastasio 6, portineria. 79396 M

CAPPOTTI due, due trench uomo, occasione vendonsi. Parini 5, porta 23. 79397 M

CAPPOTTO chiaro sport uomo, nuovissimo, signore elegante, vendesi occasione. Raffineria 4, porta 10. 79400 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Canova 20, pianoterra, sinistra. 46629 M

CAPPOTTO uomo, tutta lana, scuro, 185. Ginnastica 3, terzo, Bocchi. 79408 M

CAPPOTTO signorina bellissimo fine perfettamente nuovo 140 straoccasione. Indirizzo Piccolo. 8431 M

CAPPOTTO, soprabito, divisa ufficiale coloniale, copertore, vendonsi. Venezian 18, primo. 32575 M

CAPPOTTO, soprabito, giacca pelle grande, tutto nuovo, vendonsi. Bernini 5, primo. 46694 M

CARROZZELLA doppio fondo seminuova, vendesi occasione. Piccardi 24A Sponza. 79464 M

CARROZZELLA fonda Sport, Phoenix, lussuosissime, vendonsi occasionissima. Gatteri 50, mezzanino, sinistra. 32585 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, come nuova, lussuosa, occasione. Viale Regina Elena 39, quarto, porta 11. 79323 M

CARROZZELLA bambola vendesi occasione. Sara Davis 29, Villa Bruna. 79409 M

CARROZZELLA Phoenix moderna, scura, profonda, ottimo stato, vendesi. Dalle 9 alle 15. Feriuga, Ghirlandaio 2. 79319 M

CARROZZELLA sport molleggiata seminuova vendesi. Slataper 10, quinto, Calogerà. 79293 M

CARROZZELLE due sport, una molleggiata, vendonsi. Conti 17, portineria. 46571 M

CARROZZELLA sport vendesi. Vecellio 1, porta 15. 46632 M

CARROZZELLA sport molleggiata, fonda, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 46631 M

CARROZZELLA molleggiata vendesi occasionissima. Ireneo della Croce 3, quarto, Ruzzier. 46654 M

CARROZZINO nuovo vendesi. Caffè Franza, Barcola, dalle 8 alle 12. 79389 M

CARROZZINA doppio fondo, noce, vendesi. Via S. Zaccaria 6, terzo, porta 8. 79366 M

CRISTALLI splendidi, rara occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79283 M

CUCINA economica super patent vendesi. Ore antimeridiane. Fabio Severo 48 B, porta 3. 46657 M

DENTI elefante, due, greggi, peso kg. 13, vendonsi. Cassetta 32473 M, Unione Pubblicità. 32473 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2; grammofono valigia perfettissimo, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, III, scala seconda, Bon. 79424 M

DIVISA fascista completa vendesi. Indirizzo Piccolo. 32557 M

FORNELLO Hoffmann e bagnetto zinco vendonsi. Perugino 2, porta 4. 46659 M

GRAMMOFONO valigia germanico, 15 dischi, perfetto, altro 80, vendesi giornata. Udine 20, portinaio. 46665 M

GRAMMOFONO-valigia «Columbia» occasionissima, dischi assortiti singoli lire 1, fotografica, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 46693 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, lire 75; dischi lire due, vendo. Battisti 13, porta 8. 79407 M

IMPERMEABILI (due) nuovissimi, uno uomo, donna, vendonsi. S. Caterina 3, portinaio. 79448 M

LEICA modello secondo 1:3.5 f. 5 cm., nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79361 M

LENZUOLA nuovissime, due piazze, vendonsi occasione. Maiolica 16, I, destra. 32518 M

MACCHINA rientrante seminuova, vendesi causa partenza. Gatteri 50, mezzanino, destra. 46734 M

MACCHINA scrivere moderna, americana, vendesi. Foscolo 44, primo, porta 7. 79411 M

MACCHINA Singer perfetta 130 vendesi. Maiolica 13-III, porta 8. 32598 M

MACCHINA cucire spola rotonda mobile lussuoso, vendesi occasione. Istituto 12, ultimo. 32604 M

MACCHINA cucire, perfettissima, vendesi, partendo. Corso Vittorio Emanuele III, 9, portiere. 32583 M

MACCHINA cucire, rientrante, seminuova, accessori ricamo, vendesi, grande occasionissima. Bosco N. 18, secondo, sinistra. 32582 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, lire 200, vendesi bisogno. Molino Vento 19, Palumbo. 32584 M

MACCHINA scrivere ufficio, 590; altra, 350 vendonsi in giornata. Negozio Santa Caterina 9. 32537 M

MACCHINA curire, rientrante, ultimo modello, anche ratealmente, vendesi. Negozio S. Caterina 9. 32537 M

MACCHINA Singer, bellissima, garantita, 150, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 32555 M

MACCHINA cucire, rientrante; grammofono «Columbia»; carretto due ruote; radio vendonsi causa partenza. S. Michele 9, p. 7. 8939 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno; altre Singer, occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti N. 12. 32573 M

MANTELLINE pelo, una opossum, vendonsi occasione. Mermoglia, Coroneo 3, primo. 32613 M

MINIATURE, tappeti persiani antichi, vendonsi. S. Nicolò N. 23, Casa d'Arte. 32543 M

MOTORE Satima, testa calda, 16 HP., perfetto funzionamento, vende Giuseppe Sandaly, Castel Lupogliano. 79304 M

ORECCHINI, anello solitari e brillanti vendonsi. Esclusi rivenditori. Offerte Cassetta 32474 M, Unione Pubblicità. 32474 M

PALETO' uomo, nero, vendesi. Molino vento 4-a. 79386 M

PELLICCIA nera signora, frack, volpe, vendonsi. Cassa Risparmio 3, primo. 79378 M

PELLICCIA interna donna, forte; altra uomo castoro. Felice Venezian 23, porta 8. 32592 M

PELLICCIA lungo, orsetto naturale, perfetta; altre interna uomo e signora, vendonsi occasione mattinata. Lusina, Unità 6, V. 32552 M

PELLICCIA broadtail nero, bellissima, vendesi occasione. Battisti 20, porta 10. 79427 M

PELLICCIA castoro, enciclopedia Vallardi, undici volumi, vendonsi. Lazzaretto 6, primo, 10-12, 14-17. 79314 M

PELLICCIA uomo, castorino, vendesi. Sartoria Kravos, via San Francesco 10. 79309 M

PELLICCIA visone vendesi occasione. Via Commerciale 28, mezzanino, sinistra. 79348 M

PELLICCIA interna uomo, usata, vendesi. Via XXIV Maggio 6, portineria. 79327 M

PELLICCIA zampe persiano, altra broadtail nero, trequarti gatto, occasione. Via Sara Davis 37 (Roiano), Pesavento. 46689 M

PELLICCIA uomo, vendesi occasione. Nubis. via Mazzini 30/1. 79428 M

RADIO Siti 3 valvole occasione 135. G. Padovan 9, Russo. 79288 M

RADIO Telefunken 652 mobile 6 valvole. Via Commerciale 3, trattoria, Dussi. 79340 M

RADIO trionda ultimo modello, vendesi rara occasione, mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 79218 M

RADIO Crosley 5 valvole, voce perfetta, trionda, recentissima, vendesi occasione. Bramante 8, III, sinistra. 79431 M

RADIO tutta Europa, 5 valvole, vendesi occasione. Mosetti, Mansanta 1, IV piano. 79436 M

RADIO Magnadine nuovo, 5 valvole, tre onde, 700 lire. Visitare 10-12. Toti 19, secondo. Scarlino. 46655 M

RADIO Philips - Watt, nuovi modelli 1939, massima perfezione, garanzia, vendita rateale. Radio Rossoni. Via S. Caterina 9. 32537 M

RADIOAMATORI, consultate prima di decidere qualsiasi lavoro, Primo Laratorio, Mazzini 44, interno. Vicino piazza Goldoni. 32561 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, S. Sebastiano 6, primo, ripara, modifica, applica scala parlante onde corte, medie a qualsiasi apparecchio vecchio modello. 8435 M

SAN Nicolò. Cine Dux bambini, 13 film, quasi nuovo, specchio molato 110x78, vendonsi occasione: escluso rivenditori. Regina Elena 13, II, porta 7. 1200 M

SCANSIA con banco per negozio, bella, vendesi. Crispi 32, I, sinistra. 32527 M

SCI, vestiti sci uomo (finissimo, moderno, calzoni «salto») e donna, vendonsi occasione. Ponchielli 3, portinaio. 79393 M

SCIMMIETTA del Congo belga vendesi. Pendice Scorcola 12-a, Ravasini. 79308 M

SERVIZIO toilette argento, bellissimo regalo, vendesi occasione. Mayer, Milano 29. 79443 M

SINGER sarto, poco usata, perfetta, metà prezzo, vendo. Regina lena 37, porta 2. 32533 M

SMOKING nuovo statura media, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79391 M

SPARHERD buono stato vendesi. Via Linfe 32 (S. Giovanni). 79353 M

SPARHERD patent n. 2 forte vendesi. Via Alfieri 8, portinaio. 46641 M

SPARHERD piccolo, stufa usata, vendo. Via Massimo D'Azeglio 24, soffitta. 79437 M

SPARHERD vendesi. Via Ghega 8-III destra. 32606 M

STUFA, altra petrolio, vendonsi. Pietà 5, porta 14. 32542 M

STUFA ottima vendesi. Spiridione 6. 79337 M

STUFA piccola gas, vendesi occasione. Sara Davis 49, Caliterna. 46637 M

STUFE gas usate media grandezza, vendonsi. Piazza Vico 8, negozio. 79338 M

STUFE maiolica usate, perfette condizioni, sei pezzi, vendonsi occasione, anche singolarmente. Portinaia Rittmeyer 7. 79354 M

TAPPETI (due) persiani 220x300 e 215x290, uno turco 132x200. Marconi 11, Gregori. 79465 M

TEIGHT nuovo, persona alta robusta. Portineria viale Sonnino 40. 79387 M

UNDERWOOD ufficio, altra Royal, occasionissima, vendonsi. Negozio, S. Caterina 9. 32537 M

VESTITI, cappotti, calzoni, vendonsi. Via Canova 19, I, destra. 79440 M

VESTITO uomo 140, soprabito 120, vendo occasione. Trevisan, Massimo D'Azeglio 2. 46670 M

VESTITO uomo nero, finissimo, altro blu, due cappotti, soprabito, impermeabili, vestito ballo, gonna, soprabito giacca pelle, signorina, vendonsi buon prezzo. Caprin 10 destra. 79275 M

VOLPE argentata nuova, vendesi. Rittmeyer 4, porta 7. 46738 M

VOLPI (coppia) imitazione argentata, nuove, vendonsi occasionissima. Sonnino 58, Chicco. 46680 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. A. BINOCOLI, fotografiche, orologi, grammofoni, dischi, motorini elettrici anche guasti, ecc. Timeus 9, negozio. 46704 N

ENCICLOPEDIA Britannica ultimissima edizione, acquisto occasione. Libreria Misan, piazza Vecchia 4 (Rosario). 46703 N

FRANCOBOLLI raccolta Europa, oltremare o sciolto, acquista amatore. Cassetta 32488 N Unione Pubblicità. 32488 N

MACCHINARIO e motori di qualsiasi genere, in qualunque condizione, acquistansi. Scrivere indicando prezzo. Cassetta 32458 N, Unione Pubblicità.

MOTORI elettrici di qualunque potenza, anche fuori uso, acquistansi. Scrivere dettagliatamente indicando prezzo. Cassetta 32457 N, Unione Pubblicità. 32457 N

SERVIZIO piatti 12 completo, usato, cercasi. Offerte cassetta 32509 N Unione Pubblicità. 32509 N

SERVIZIO ricco posate argento 12 persone acquistasi se occasione. Offerte con prezzo. Cassetta 32377 N, Unione Pubblicità. 32377 N

TAPPETI autentici acquistansi se occasione. Esclusi rivenditori. Offerte Cassetta 32475 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ACQUISTANSI mobilio antico, moderno, pianini, bagni, macchine cucire, scrivere, sparherd, qualunque cosa, pure guasta. Udine 19 (accanto Cinema). 325447 NN

A. A. A. ATTENZIONE! Via Torrebianca 41, comperansi mobili usati. 46687 NN

A. A. A. MOBILI tappezzerie facilitazioni, Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 32163 NN

Il giorno 23 corrente, confortato dalla Fede e dalla benedizione del Santo Padre, spirava serenamente

EMILIO cav. COSSUTTA

Ispettore tecnico del Lloyd Triestino a r.

Profondamente addolorati, il fratello **ALESSANDRO** con la moglie **AMALIA**, le sorelle **VIRGINIA** e **JETTI ved. BUZZI**, unitamente agli altri congiunti, dànno, a tumulazione avvenuta, il triste annunzio a quanti lo ebbero caro.

Trieste, 26 novembre 1938 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

A. A. APPROFITTATE: Arredamento Casa Moderna: matrimoniali, pranzo, salotti, cucine 900; assumesi qualsiasi ordinazione. S. Nicolò 10, Caporal. 031162 NN

A. APPROFITTATE, Assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, singoli, salotti, lavorazione perfetta, massima garanzia, fabbricazione propria, facilitazioni. Ginnastica 21. 32504 NN

A. CAMERA pranzo, matrimoniali, cucina, nuove, ultra moderne. Facilitazioni pagamento. Istituto 6, interno. 32549 NN

A. DIVANOLETTO moderno vendesi occasione. Ferriera 36, primo, porta 5. 46633 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, modernissime, camera una persona, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 46517 NN

A. MATRIMONIALI, cucine bellissime, lavorazione garantita, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 32577 NN

A. RICORDATEVI sempre: Mobilificio Biecher, mobili bellissimi garantiti, prezzi convenientissimi anche per negozianti. Via Istria 27. 79461 NN

A. TAVOLO pranzo noce, moderno, 4 sedie pelle finissime, seminuove, vendonsi occasione. Ginnastica 42, II, sinistra. 32580 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete massima convenienza, perfezione, garanzia. Geppa 15. 32581 NN

APPARTAMENTO completamento mobiliato, occasione sposi: 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, stabile nuovo, cedesi. Fabio Severo 33, porta 20. 32614 NN

BIGLIARDO completo steccheria, palle avorio, acquistasi occasione. Offerte cassetta 32497 NN Unione Pubblicità. 32497 NN

CAMERA pranzo e letto, bellissime, radio, vendonsi occasione. Informazioni: falegname, via Somma 3. 46730 NN

CAMERA da pranzo, credenza, tavolo, 4 sedie, vendesi. Via Cologna 17, porta 15. 46699 NN

CAMERA pranzo, letto, salotto, cucina, vendonsi; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 79410 NN

CAMERA da letto, pranzo, lussuose, occasione vendonsi. Toti 9, primo. 79292 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, mobili diversi, vendonsi. Lazzaretto 6, primo, 10-12, 14-17. 79315 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Ginnastica 41, rivolgersi portinaio. 79380 NN

CUCINA adatta sposi, straoccasione, vendesi. Vidali 13, terzo, porta 15. 46625 NN

CUCINA, pranzo, attaccapanni, lampadari, carrozzella, vendonsi. Ginnastica 33, portinaio. 32455 NN

CUCINA, stanza pranzo, bagno, vendonsi. Gatteri 7, primo. 79350 NN

CUCINA nuova, lusso, per sposi, occasionissima, vendesi. Toti 9, primo.

LIBRERIA noce, stufa Becchi, perfetta, acquistasi se occasione. Scrivere: Bonfadini, Monfalcone. 79249 NN

LUSSUOSA barocco matrimoniale vendesi. Commerciale 44 A. 79417 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, causa partenza. Visitare lunedì pomeriggio: Rindner, Piccolomini 7. 79219 NN

MATRIMONIALE con suste occasione vendesi. Istituto 34, pianoterra. 32600 NN

MATRIMONIALE bella, usata, suste, vendesi. Madonna Mare 6, pianoterra, tornitore. 32600 NN

MATRIMONIALE moderna, bella, vendesi con garanzia, occasione sposi. Ferriera 17, falegname. 32607 NN

MATRIMONIALE ordinata, pannforti, vendesi causa partenza. Alfieri 9, porta 1. 32514 NN

MATRIMONIALE, cucina, ordinate, bellissime, vendo partendo. Gatteri 50, porta 1. 46735 NN

MATRIMONIALE moderna, porte piene, vendesi occasione mancato matrimonio. Fabio Severo 68. 79422 NN

MATRIMONIALE lussuosa, 950; salotto Rinascimento, occasione. Raffineria 4, porta 15. 9656 NN

MATRIMONIALE pulitissima, suste, pianino, Singer sarto, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 32548 NN

MATRIMONIALE antica, letto piazza-mezza, moderno, letti, suste, vendonsi. Corso 11, secondo. 32532 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione. Machiavelli 7, II, sinistra. 32528 NN

MATRIMONIALI noce, nuove, armadi tre porte, bellissime, vendonsi. Fornace 13. 46621 NN

MATRIMONIALI (2) con psiche, modello diverso, piccolo studio 900, straoccasione. Via Pozzo bianco 9, interno. 46731 NN

MOBILI 4 camere e bagno, vendonsi eventualmente separato. Piccolomini 2, porta 23; ore 9-12. 79322 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 31480 NN

PIANINO bellissimo, pelliccia agnello bianco sport, vendonsi occasione. XX Settembre 44, II, sinistra. 79420 NN

PIANINO germanico massimo ordine, vendesi. Manzoni 17, Piriani. 46706NN

PIANINO concerto vendesi causa trasferimento. Via S. Marco 10, quinto. 32544 NN

PIANINO germanico, rara occasione dendesi. Via Cologna 14-III interno. 32617 NN

PIANINO sonoro, perfetto, metallica, vendesi 1500 trattabili. Carducci 32, secondo. 32610 NN

PIANO vendesi causa trasferimento, 600 trattabili. Caffè via S. Cilino 69 (S. Giovanni). 46635 NN

PIANOFORTE Bösendorfer, concerto, perfetto, vendesi occasione. Telefonare 32727. 79402 NN

PIANOFORTE Kern, forno a gas, bollitore tre fiamme, lampada ferro battuto, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Raffineria 2, portinaia. 46666 NN

PRANZO antica, vendesi. Gatteri 31, I, destra. 32515 NN

SALOTTINO stile quasi nuovo vendesi. Conti 48, terzo. 46573 NN

SALOTTO pianoforte ed altri mobili vendonsi. Via Carducci 2, quarto. 79363 NN

SCRITTOIO artistico, statua bronzo, mensola onice, lavamano marmo, ottone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79432 NN

SCRIVANIA, libreria, ghiacciaia, vendonsi. Corsi 4, II; solamente 15-17. 79447 NN

SCRIVANIA grande vendesi occasione. Luzzatto 3, secondo, porta 12, dalle 16 alle 19. 79296 NN

STANZA pranzo elegante, cucina, lampade, bagno, vendonsi. Gatteri 7, primo. 79349 NN

STANZA pranzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 79321 NN

STUDIO, matrimoniale, camere letto, quadri, cristalli, porcellane, vendonsi. Raffaello Sanzio 20. 46720 NN

STUDIO uso ufficio, divanoletto nuovo, vendonsi. Via Carpaccio 6-a, fermata filovia 12. 79342 NN

TAVOLO grande 170 per 85, cercasi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 79405 NN

TAVOLO ovale da pranzo, allungabile 18 persone, vendesi. Via Lazzaretto Vecchio 11, porta 11. 79404 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

CUCINE economiche (Sparherd) «Rex» e «Patent» ultimi modelli, primaria fabbricazione. Deposito: via S. Lazzaro 16, Trieste. 32508 O

FASCISTI! Adottate camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo. S. Lorenzo 19, Genova. 5731 O

ORO, orologi, brillanti, acquistansi, scambiansi. Disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 46385 O

STUFE a legna e carbone, svendonsi a prezzi d'occasione. Negozio Cesca, via Gallina 6. 32546 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONE introdotte panifici, drogherie, salumerie, cercansi per tutta la Venezia Giulia, collocamento macchinario. Cassetta 32467 P, Unione Pubblicità. 32467 P

PIAZZISTA se veramente introdotto viene ricercato da rappresentante con deposito per primaria distilleria istriana già introdotta. Telefonare oggi 6549. 79347 P

PRIMARIA fabbrica cioccolata cerca rappresentante attivo conoscitore articolo, con clientela, per provincie di Trieste, Pola. Cassetta 32332 P, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 32332 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. MOTOFURGONE Bordone, Mas 250, Guzzi insuperabili, tante occasioni, vendonsi. Vespucci 8. 32522 Q

ALLA Mototecnica Cremascoli tutto nel motociclismo! Motoguzzi prodotti classici. Moto utilitarie, motocarrozzette, motocarri. Unica sede: Fabio Severo 14. 46709 Q

AUTO 509 ultima serie 1800 cassa, rate prezzo convenirsi. Marcon, Pietà 3. 32603 Q

AUTOCARRO portata quint. 25, ottima efficienza, buona occasione. Via S. Marco 22. 46745 Q

AUTOMOBILISTI: officina riparazioni autovetture, carrozzeria, verniciatura alla nitrocellulosa. Tappezzeria e autoforniture. Via Giulia 23, tel. 81-13. 79115 Q

AUTORIMESSA Maserati occasioni: Topolino, Balille, Millecento, Millecinque, autocarri; rateazioni, cambi. 79382 Q

AUTORIMESSA Sport, via Zovenzoni, noleggia diverse Balilla, Topolino aperte, chiuse. Telefono 82-82, Pontini.

B. L. B. materiale pezzi ricambio vendonsi occasione. Ippodromo 14, tel. 7726. 46708 Q

BALILLA tre marce seminuova lire 5500. Slataper 20, secondo, Colella. 79257 Q

BALILLA 4 marce perfetta affarone. Bianchi berlina lussuosa vende mattinata Venutti, Polonio 3. 79418 Q

BERLINA 509 perfetta, bollata, occasione vendesi giornata. Barini, S. Maurizio 9. 79469 Q

BICICLETTA donna, altra passeggio uomo, seminuove, vendonsi. Maiolica 13-III, porta 8. 32598 Q

BICICLETTA Wolsit, quasi nuova, vendesi 380. Famiglia Boschin, Scussa 5, porta 17. 32591 Q

BICICLETTA Bianchi ragazzo, ragazzetto 10 anni e uomo, vendesi. S. Michele 9, porta 7. 8438 Q

BICICLETTE da 80 in poi vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 32602 Q

BICICLETTA ragazzo buono stato vendesi. Via Orologio 6, portineria. 79339 Q

BICICLETTA mezza corsa, vendesi in giornata. Biagi, viale XX Settembre n. 22. 79345 Q

BICICLETTA corsa seminuova, con impianto luce, accessori, vendesi. Vespucci 6, terzo, Savron. 46664 Q

BICICLETTA ragazzo, freni, parafanghi, vendesi. Machiavelli 9, quarto, destra, Ruzzier. 46658 Q

BICICLETTA bambina cinquenne acquistasi. Indirizzo Piccolo. 46622 Q

BICICLETTA corsa, passeggio e ragazzo vendonsi. Trento 5, portiere. 79456 Q

CAMIONCINO 514 piena efficenza, vendesi. Servola, trattoria Cavallino Bianco, vicino chiesa. 32597 Q

CAMIONCINO 501 Fiat, bicicletta, esclusi mediatori. Settefontane 54, Attilio Miraz. 79383 Q

CAMIONCINO Ford 3 litri, gommato, nuovo, vendesi. Lokar Filippo, Aidussina. 31884 Q

CAMIONCINO Fiat 501, rinforzato con freni auteriori, qualsiasi prova vendesi, rivolgersi via dei Fabbri 6. 46736 Q

CAMIONCINO 501 autovettura berlina 509 ottimo stato vendesi. Barcola 45. 79464 Q

CARROZZINO usato per moto Guzzi, cercasi. Cassetta 32459 Q, Unione Pubblicità. 32459 Q

FIAT 1500 ultimissimo modello, pelle, cercasi. Telefonare 52-55. 79344 Q

FIAT 514 vendesi. Alessandro Volta 10 (interno). 79336 Q

MOTO A.J.S. 250, ottimo stato, vendesi, scambiasi moto 350. Via Cologna n. 50. 32376 Q

MOTOCARRO Goliath perfettissimo, portata kg. 750, vende Garage moderno. 79450 Q

MOTOCARROZZINO Triumph 500, modello 1937, vendesi. Garage, via Molino a vapore 6. 32554 Q

MOTOGUZZI 2 tubi 4 marce occasione 5700, presso Concessionaria Fabio Severo 14. 46710 Q

TOPOLINO compero se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 32489 Q Unione Pubblicità. 32489 Q

621 L autocarro benzina ql. 25 portata, piena efficienza, meccanica, vendesi prezzo mite. Timavo, Monfalcone. telefono 88. 79139 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A disponente 100.000 offro seria, redditizia combinazione. Indirizzo Piccolo. 79371 R

AZIENDA commerciale o industriale redditizia, avviata, rileverei, dispongo fino 700.000. Offerte dettagliate Cassetta 37405 R Unione Pubblicità.

BAR prenderebbero in consegna coniugi pratici. Rivolgersi gelateria piazza Garibaldi 3. 79369 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi causa partenza. Bar Quisisana, via Roma. 46744 R

CAFFE' centrale avviato spese minime, rendita comprovabile, vendesi 180.000. Offerte Cassetta 32491 R Unione Pubblicità. 32491 R

CAPITALE per ampliamento industriale commerciale, specialità, cercasi sovventore oppure collaboratore. Offerte Cassetta 32462 R, Unione Pubblicità. 32462 R

CHIOSCO giornali periferia vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 46642 R

DISPONENDO capitale mi associerei oppure rileverei azienda industriale, commerciale. Cassetta 32391 R, Unione Pubblicità. 32391 R

DISPONENTE 30 mila aumentabili, avente forte cauzione, associerebbesi collaborando a seria industria o posto fiducia. Offerte Cassetta 32496 R Unione Pubblicità. 32496 R

Addì 25 novembre 1938-A. XVII, si spense lo squadrista

arch. per. ind. Germano Urizio

di anni 61

La famiglia, la madre e i congiunti, ne dànno la dolorosa notizia.

I funerali avranno luogo domani domenica 27 corrente, alle ore 14, partendo da via Rastello N. 10.

Gorizia, 26 novembre 1938-XVII.

Il presente serve da partecip. diretta

GORIZIA cedesi moderno negozietto rionale articoli vari. Scrivere: Sala, Piazzutta 4, Gorizia. 32120 R

LATTERIA-caffè centro, avviatissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 46628 R

MAGAZZINO carboni vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79379 R

MAGAZZINO rigattiere carta, stracci, metalli, vendesi. Venezian 18, primo. 32574 R

MAGAZZINO carta, stracci, metalli, centrico, vendesi. Cassetta 32525 R, Unione Pubblicità. 32525 R

NEGOZIO articoli fotografici, posizione centrica, cederebbesi per ritiro causa età. Indirizzo al Piccolo. a 79444 R

NEGOZIO frutta, incasso 500 giorno, trattoria bar buffet occasione vendonsi. Bar piazza Ospedale 3. 46724 R

NEGOZIO calzaturificio, cartoleria oppure biancheria uomo acquisterebbesi. Cassetta 32476 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO tessuti ingrosso dettaglio, blocchi seterie, lanerie, vendesi. Scrivere Cassetta 32471 R, Unione Pubblicità. 32471 R

OSTERIA con giardino giuoco bocce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79302 R

RILEVEREBBESI convenientemente azienda industriale-commerciale. Offerte Cassetta n. 32494 R Unione Pubblicità. 32494 R

RIVENDITA pane cercasi. Indirizzo Piccolo. 8430 R

SALONE parrucchiere centro, ottime condizioni, cedesi. Cassetta 32558 R, Unione Pubblicità. 32558 R

SPACCIO vini, buffet, occasione vendonsi. Esclusi mediatori. Geppa 9, trattoria. 79277 R

25.000 ottimo interesse, investimento assoluta garanzia, cercansi. Cassetta 32540 R. Unione Pubblicità. 32540 R

140.000 1.a ipoteca cerco su stabile città, 8 percento. Offerte Cassetta 32539 R, Unione Pubblicità. 32539 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, giardino, vendesi, condominio in Opicina. Ceccovini, Gatteri 23, tel. 3906. 32498 S

APPARTAMENTI condominio, ogni conforto, vista mare, 5 e 2 stanze, accessori, vendonsi in casa costruzione via Murat. Tel. 50-44. 79240 S

APPARTAMENTO paraggi Oberdan, 4 stanze, acquistasi. Indicare prezzo. Cassetta 31662 S Unione Pubblicità. 31662 S

APPARTAMENTO completamente arredato stile 900, compresi quadri autore, sopramobili, lampade ecc., composto di 2 stanze, cucina e bagno installati, stanzino domestica, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, affitto modico, vendesi anche subito causa partenza. Via Fabio Severo 3-I. 46669 S

ARIANI vendono villa moderna 8 locali più accessori, bella posizione, causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 32593 S

ARIANO vende due stabili, uno nuovo esente imposte, l'altro vecchio, tutti conforti moderni, centro città, 400 e 600 mila 6 per cento netto. Cassetta 32499 S Unione Pubblicità. 32499 S

CASA campagna in Comeno, rimessa a nuovo, vendesi, condizione favorevolissima. Indirizzo Piccolo. 32380 S

CASA, campagna 13.000 metri, stalle, a Laurana (Abbazia), vendonsi, 28.000 trattabili. Grandi, Laurana. 1511 S

CASA cinque vani, corte, orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79325 S

CASA bellissima, centrica, condizioni perfette, quartieri piccoli, prezzo circa 400 mila, vendesi occasione. Scrivere passaporto Questura Milano 413.874, fermo posta Trieste. 32560 S

CASA nuova, 12 alloggetti, bella posizione, vendesi direttamente, ottime condizioni. Cassetta 32530 S, Unione Pubblicità. 32530 S

CASA-villa campagna Trieste, posizione libera, soleggiata, vendesi. Cassetta 32486 S Unione Pubblicità. 32486 S

CASA domenicale, annessi terreni, Prosecco, vendesi. Rivolgersi subito Municipio Sgonico. 32335 S

CASE due, una nuova, vendonsi, quartieri piccoli, col 7 percento netto, base 300.000, esenti tasse. Cassetta 32473 S, Unione Pubblicità. 32473 S

CASETTA 2 quartieri, Commerciale 104, vendesi, esclusi mediatori. 46698 S

FONDO bifronte, 500 mq., vendesi. Posizione paraggi Sansovino, trattative dirette. Offerte Cassetta 32534 S, Unione Pubblicità. 32543 S

IPOTECA 170.000, primo rango, su stabile triplo valore, 6 per cento, cercasi direttamente subito. Cassetta 32490 S Unione Pubblicità. 32490 S

VILLA Trieste città vendesi, affarone; posizione incantevole, mutuo fondiario 4 percento residuo 100.000. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Milano, Raotorres, Monte Pietà 24; Trieste, telefonare 5588, Contoli. 46510 S

VILLA affittasi prontamente, via Valle di Rozzol 524, via Milizie-Rossetti; 4 stanze, camerino bagno, cucina, giardino, oppure vendesi. Informazioni: Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 46661 S

VILLETTA minimo cinque stanze, giardino, garage, gas, cercasi anche periferia. Telefonare 49.60, ore 12-14. 79[illegible]1 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA 33.enne, aspetto giovanile, orfana, con dote, casa arredata, 24 mila contanti, sposerebbe ufficiale Forze Armate o statale. Cassetta 32495 U Unione Pubblicità. 32495 U

MARITTIMO 30-enne sposerebbe signorina, vedova, quartiere. Cassetta 32460 U, Unione Pubblicità. 32460 U

26-ENNE serio, onesto, buona famiglia, sposerebbe signorina 18-25-enne. Cassetta 32481 U, Unione Pubblicità.

35.ENNE, risparmio 10 mila, conoscerebbe serio operaio, posizione, scopo matrimonio Carta d'identità n. 175515 fermo posta. 46727 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. LODEN, cappotti invernali, impermeabili Pirelli «Fregoli» nostra confezione. Grande assortimento scarpe uomo e donna. Pagamento rateale. G. Kleinmann, Rossini 16. 5000 V

IMPERMEABILI pronti, anche su misura, confezionansi. Laboratorio specializzato. Valdirivo 11. 79394 V

RADIO apparecchi usati, guasti, qualsiasi marca, ritiransi a compratori ultimissimi tipi Philips, Lambda, nuova serie valvole rosse. Massime quotazioni, facilitazioni pagamento. Radioelettrica. via Coroneo 4. 46594 V

«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26.